

RASSEGNA STAMPA
del
11/06/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-06-2014 al 11-06-2014

10-06-2014 24Emilia.com	
Regione Emilia-Romagna approva risoluzione per i risarcimenti per l'alluvione di Parma del 2011 ...	1
10-06-2014 24Emilia.com	
Muzzarelli sindaco, Luciano Vecchi nuovo assessore regionale	2
10-06-2014 ANSA.it	
Caldo: allerta protezione civile in E-R	3
10-06-2014 Abruzzo24ore.tv	
Il Nucleo aereo della Guardia Costiera pescarese in missione in Sicilia, avvista 3 barconi migranti ...	4
10-06-2014 Agi	
Caldo: Emilia Romagna, allerta protezione civile di 42 ore	5
10-06-2014 Agricoltura Italiana Online	
Dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese	6
10-06-2014 Agricoltura Italiana Online	
Emilia romagna: terremoto, tutte le scadenze per le domande di contributo	7
10-06-2014 AltaRimini.it	
Nevone 2012: dalla Regione in arrivo 5,5 milioni per i danni - Emilia Romagna - Attualità	8
10-06-2014 Asca	
E.Romagna: ok consiglio a risoluzione per risarcimenti alluvione Parma	9
10-06-2014 Asca	
E.Romagna: in arrivo oltre 5 mln per danni neviccate 2012 (2)	10
10-06-2014 Bologna 2000.com	
San Martino in Rio: incendio domato grazie al senso civico di alcuni giovani	11
10-06-2014 Bologna 2000.com	
Al consigliere regionale Luciano Vecchi le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli. Il neo assessore resterà in Assemblea legislativa	12
10-06-2014 CesenaToday	
Col solleone arrivano i soldi del nevene 2012: 5,5 milioni per aziende e strade	14
10-06-2014 Corriere Adriatico.it	
Tempesta di fulmini in Germania Sei morti e decine di feriti	15
10-06-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Senza titolo	16
10-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Protezione civile in pre-allerta	17
10-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Sterpaglie vicino al Gra	18
10-06-2014 Faenzanotizie.it	
UniCredit sostiene privati e imprese del faentino danneggiati dall'alluvione	20
10-06-2014 ForlìToday	
Nevone 2012, arrivano i primi fondi: oltre 5 milioni per ripristinare strade e imprese	21
10-06-2014 Gazzetta di Parma.it	
Caldo: da domani allerta della protezione civile	22
10-06-2014 Gazzetta di Parma.it	
Regione, approvata la risoluzione sui risarcimenti	23
10-06-2014 Gazzetta di Parma.it	
Lieve scossa all'alba nel Reggiano	24
10-06-2014 Gazzetta di Parma.it	
2011, l'alluvione. "E noi, gli invisibili"	25
10-06-2014 Gazzetta di Reggio	

conclusi i lavori a cervarezza	27
10-06-2014 Gazzetta di Reggio protezione civile, in salvo anche gli animali	28
10-06-2014 Gazzetta di Reggio la frana provoca disagi a tutto il paese	29
11-06-2014 Gazzetta di Reggio riaprite la strada o la val d'enza muore	30
11-06-2014 Gazzetta di Reggio caldo record, scatta l'allarme anche in città	31
11-06-2014 Gazzetta di Reggio domani la gara podistica in notturna fino a canossa	32
10-06-2014 Giornale dell'Umbria.it Corciano, fiamme in una rimessa agricola: paura per due bombole di gas	33
11-06-2014 Il Centro così 500 alunni imparano a montare le tende	34
10-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Bologna, festa regionale della protezione civile: il programma	35
10-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it "Settimana ProCiv ER": gli eventi a Cervia (RA)	38
10-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Mirandola: l'ultimo giorno di scuola si impara il soccorso	39
10-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Microzonazione sismica in Toscana, un convegno il 12/06	40
10-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Relitto Concordia: Gabrielli chiede altri 10 giorni per ulteriori approfondimenti	41
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) La città prima del terremoto in 3D	43
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Marche) In via San Pietro Orgiano iniziati i lavori di sistemazione	44
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) Bomba in mare, pronto il piano per l'evacuazione	45
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Rieti) Aree verdi e ville con l'erba alta è allarme incendi	46
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) Temperature bollenti, è già allerta colpi di calore	47
10-06-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo) Addio carcere, ora lavora al servizio della comunità	48
10-06-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it Ondate di calore, il piano del comune di Frosinone	49
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Chiaravalle, Campo dei Pini danneggiato dall'alluvione	50
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Maiolati, due donne in Giunta	51
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) PER IL QUARTO anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della...	52
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	

Misteriosa chiamata al 118	53
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) GALLIERA IL FUMO NERO si è alzato all'improvviso da du...	54
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) «Un giugno così caldo? Solo nel 2003»	55
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) «Una Giunta che premia esperienza e capacità»	56
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Alluvione: 2,6 milioni di danni	57
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì	58
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Alluvione e sisma, ok agli emendamenti del Pd	59
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»	60
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Russi, ecco la giunta Retini Cortesi e Piva i volti nuovi	61
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) «Basta, non si può continuare così»	62
10-06-2014 Il Tirreno energiexpo, spazio alle fonti rinnovabili	63
10-06-2014 Il Tirreno masetti colleziona funzioni il caos-primarie è sepolto	64
10-06-2014 Il Tirreno chirurgia d'urgenza, cinque giorni di studio a san rossore	65
10-06-2014 Il Tirreno la strada frana, ma niente lavori	66
10-06-2014 Il Tirreno mangani schiaccia subito l'acceleratore	67
10-06-2014 Il Tirreno danti sceglie sisi al bilancio e ballantini vicesindaco	68
10-06-2014 Il Tirreno associazioni nell'ex scuola materna	69
10-06-2014 Il Tirreno fosdinovo, tecnico esterno all'urbanistica	70
10-06-2014 Il Tirreno ameglia in rampa di lancio, a castelnuovo è polemica	71
10-06-2014 Il Tirreno alluvionati, sos a giampedrone	72
10-06-2014 Il Tirreno se investi, suolo pubblico gratis	73
10-06-2014 IlPescara Emergenza migranti, partecipa anche la Guardia Costiera di Pescara	74
10-06-2014 IlPiacenza Caldo, allerta della Protezione Civile: previste temperature intorno ai 35 gradi	75
11-06-2014 La Nazione (ed. Empoli) Brenda Barnini al timone dell'Unione «Meno costi e maggiore funzionalità»	76

11-06-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
La sfida di Gherardini è pronta «Giunta con tutti volti nuovi»	77
11-06-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
«Servono altri due milioni di euro per chiudere la partita di Roffia»	78
11-06-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Simona Rossetti presenta la squadra «Competenza e servizio ai cittadini»	79
11-06-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
L'ex sindaco Catarzi diventa il nuovo vice D'Addona vara la giunta a "rotazione"	80
11-06-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
A Monterotondo ufficiale anche il secondo assessore: è Pippucci	81
11-06-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Sei associazioni no profit nell'ex materna «Arcobaleno»	82
11-06-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Gabrielli: «Decide la politica»	83
11-06-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
«Giusto collaborare» Dopo il pareggio' la maggioranza apre all'opposizione	84
11-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
«lo non rischio», protagonista la sicurezza	85
11-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Fiamme dal bosco all'ex	86
11-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Bagnone, il «5 per mille» alle famiglie bisognose	87
11-06-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Volontariato in festa alla pista Rossa Week end con musica e Mondiali	88
11-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
IN VISTA delle temperature elevate dei prossimi tre giorni, il servizio di protezione civil...	89
10-06-2014 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Corciano, capannone va a fuoco nella notte	90
11-06-2014 La Nuova Ferrara	
il nostro entusiasmo è alle stelle	91
11-06-2014 La Nuova Ferrara	
fiscaglia, storico consiglio stasera c'è l'insediamento	92
11-06-2014 La Nuova Ferrara	
gestire l'emergenza sisma garantendo scuole sicure	93
10-06-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Prosegue l'ondata di caldo fino all'alba di venerdì	94
10-06-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
A due anni e mezzo dalla grande nevicata arrivano i fondi	95
10-06-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Regione: Luciano Vecchi nuovo assessore al posto di Muzzarelli	96
10-06-2014 La Repubblica.it (ed. Parma)	
Allerta caldo, settimana rovente: si arriverà ai 35 gradi	97
11-06-2014 Libertà	
Caldo forza 33, subito assalto al Trebbia	98
11-06-2014 Libertà	
Albasi, primo consiglio con brindisi	99
11-06-2014 Libertà	

Sterpaglie in fumo vicino al Trebbia	100
10-06-2014 Libertà.it	
Soccorso Alpino e Forestale, addestramento congiunto. Le foto	101
10-06-2014 Mediaddress.it	
Siena, esercitazione per i Vigili del Fuoco di Città della Pieve	102
10-06-2014 Mediaddress.it	
Macerata, "Pompieropoli" a Corridonia	103
10-06-2014 Modena Qui	
Convegno post Ichese: Un fritto misto	104
10-06-2014 Modena Qui	
CASTELFRANCO - Tre conferme e quattro nuovi ingressi per la giunta scelta dal sindaco Stefan...	105
10-06-2014 Modena Qui	
Affidati i lavori di costruzione della piazzola dell'elisoccorso	106
10-06-2014 Modena Qui	
Successo per la 72a adunata degli Alpini	107
10-06-2014 ModenaToday	
Mirandola, un corso di primo soccorso per ben 700 studenti	108
10-06-2014 Noodls	
Sismica, le attività regionali: convegno giovedì 12 giugno con Bramerini	110
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
vecchi è il nuovo assessore regionale	111
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
indennizzi anche per il tornado	112
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo)..	113
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
accorsi "risparmia" un assessore	114
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
ho visto l'albero bruciare, sono fuggito	115
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
fatta la giunta, tosi debutta in consiglio	116
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
restauro in tre baracche dell'ex campo di fossoli	117
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nuove scuole primo obiettivo di reggianini	118
11-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
vecchi diventa assessore al posto di muzzarelli	119
10-06-2014 Orvieto24	
Terremoto nello sport umbro e orvietano. Fiamme Gialle in 15 società, denunce per frode fiscale ..	120
10-06-2014 ParmaToday	
Alluvione, l'Assemblea Regionale approva la risoluzione di Favia: 'Ora niente scuse'	121
10-06-2014 PiacenzaSera.it	
Caldo, allerta della protezione civile. A Piacenza ozono oltre i limiti	122
10-06-2014 PiacenzaSera.it	
Ferriere, esercitazione congiunta del Soccorso Alpino e Forestale FOTO	124
10-06-2014 PrimaDaNoi.it	

Terremoto: L'Aquila, due condanne per crolli 2 edifici a Pettino	125
10-06-2014 Primo Piano Notizie.com	
chiusa-con-la-festa-delle-premiazioni-la-tre-gior	126
10-06-2014 RavennaToday	
Faenza, domenica in piazza volontari e mezzi della Protezione Civile	128
10-06-2014 RavennaToday	
Alluvione nel faentino, sostegno di Unicredit a privati e imprese	129
10-06-2014 Reggio 2000.it	
Definita la Giunta Comunale di Fiorano	130
10-06-2014 SienaFree.it	
San Gimignano, il sindaco Bassi ufficializza la Giunta	132
10-06-2014 Umbria24	
Corciano, incendio nella notte	133
11-06-2014 marketpress.info	
TOSCANA: SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO	134

Regione Emilia-Romagna approva risoluzione per i risarcimenti per l'alluvione di Parma del 2011

- 24Emilia

24Emilia.com

"Regione Emilia-Romagna approva risoluzione per i risarcimenti per l'alluvione di Parma del 2011"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Regione Emilia-Romagna approva risoluzione per i risarcimenti per l'alluvione di Parma del 2011

Martedì 10 giugno l'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la risoluzione presentata dai consiglieri regionali del gruppo misto Giovanni Favia e Matteo Riva, dalla consigliera di Sel-Verdi Gabriella Meo e dal consigliere di Forza Italia-Pdl Giuseppe Villani, che impegna la giunta Errani alla rivendicazione del diritto al risarcimento dei danni provocati dall'alluvione dell'11 giugno 2011 che colpì i comuni parmensi di Sala Baganza, Fornovo Taro e Collecchio provocando un morto, diversi feriti e milioni di euro di danni.

Sì unanime dell'assemblea legislativa anche a un'altra risoluzione sui danni provocati dall'alluvione sottoscritta, oltre che da Villani, anche dal consigliere della Lega Nord Roberto Corradi e da quello del Pd Gabriele Ferrari.

In entrambi i documenti si chiede alla Regione di reperire le risorse per indennizzare, almeno parzialmente, i residenti che hanno subito danni (con la sola esclusione dei danni già risarciti da eventuali polizze assicurative) e per completare la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza idraulica di quei territori.

Durante il dibattito sono intervenuti diversi consiglieri, tutti concordi nel ribadire che "tutti i cittadini di questa regione devono essere trattati nello stesso modo e che non si deve correre il rischio dell'oblio di questo evento calamitoso".

"Si tratta di un risultato molto importante - ha commentato Favia - e che di fatto smentisce quanto affermato solo pochi giorni fa dall'assessore Gazzolo in risposta a una mia interrogazione. Adesso la giunta non ha più scuse per continuare a ignorare una tragedia che ha sconvolto la vita di centinaia di persone".

In 3 anni, ha concluso Favia, "questi cittadini non hanno avuto un solo centesimo di risarcimento danni. Per la giunta è arrivato il momento di svolgere il proprio dovere fino in fondo. Basta scuse. Come ho sempre detto non erano le risorse il problema più grande da affrontare ma la mancanza di un volontà politica comune. Adesso, con l'approvazione della nostra risoluzione, anche questo ostacolo è stato superato in modo chiaro e netto. Errani e la Gazzolo non possono che prenderne atto".

* * *

"In provincia di Parma una categoria di alluvionati invisibili e di serie B"
di Comitato alluvionati di Sala Baganza

Ultimo aggiornamento: 10/06/14

Muzzarelli sindaco, Luciano Vecchi nuovo assessore regionale

- 24Emilia

24Emilia.com

"Muzzarelli sindaco, Luciano Vecchi nuovo assessore regionale"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Muzzarelli sindaco, Luciano Vecchi nuovo assessore regionale

Il presidente della Regione Vasco Errani ha deciso di affidare le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli, nuovo sindaco di Modena, al consigliere regionale Luciano Vecchi.

"Con l'elezione di Gian Carlo Muzzarelli a sindaco di Modena - dice Errani - e le conseguenti dimissioni da assessore regionale, si apre un problema di rilievo sia per le deleghe ordinariamente attribuite all'assessore che, in particolare, per la gestione del dopo-terremoto, nella quale Muzzarelli si è distinto per un impegno straordinario per il quale tutti lo ringraziamo di cuore. Tale insieme di problemi richiede capacità, esperienza ed un legame particolarmente solido e forte con il territorio colpito dal sisma nonché dalla rotta del Secchia nel gennaio scorso".

"Per questo - spiega il presidente della Regione - ho deciso di affidare queste deleghe al consigliere Luciano Vecchi, chiedendogli di restare componente dell'Assemblea legislativa in modo da contenere i costi di funzionamento dell'amministrazione".

"In un colloquio stamane con il consigliere - conclude Errani - ho acquisito la sua disponibilità e dunque mi appresto a predisporre il decreto di nomina. Già ora vanno a Vecchi gli auguri di buon lavoro miei personali e della Giunta regionale".

"Luciano Vecchi ha le capacità e le competenze per svolgere al meglio l'incarico di assessore regionale" afferma il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli. "A Luciano - aggiunge il primo cittadino - vanno i miei auguri di buon lavoro per un ruolo che so essere molto impegnativo".

"Desidero esprimere a nome mio e del partito grande soddisfazione e apprezzamento per l'ingresso nella giunta regionale del consigliere modenese Pd Luciano Vecchi - scrive il segretario cittadino del Pd di Modena Andrea Sirotti - Ha fatto bene il presidente Errani a decidere di non 'spacchettare' le deleghe che erano del neo-sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, ma a passarle nelle mani di un nuovo assessore che potrà così continuare l'ottimo lavoro fin qui svolto dal nostro nuovo sindaco. In particolare, da modenese, non posso non far riferimento a tutto il lavoro legato alla ricostruzione post-sisma, la cui bontà è stata confermata anche dal recente voto delle amministrative che ha premiato tutti i sindaci uscenti del cratere sismico. Luciano Vecchi, da consigliere regionale, ha seguito tutta la fase post-sisma come anche quella post-alluvione. La scelta di nominarlo assessore regionale cade su una persona che vanta indubbe capacità ed esperienze politiche nazionali e internazionali. Bene anche la decisione di chiedergli di non lasciare l'Assemblea legislativa a meno di un anno dalla sua naturale scadenza. A Luciano Vecchi va l'augurio di un buon lavoro da tutto il Pd modenese".

Ultimo aggiornamento: 10/06/14

Caldo: allerta protezione civile in E-R

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Caldo: allerta protezione civile in E-R"

Data: **10/06/2014**

Indietro

ANSA.it Emilia-Romagna Caldo: allerta protezione civile in E-R

Caldo: allerta protezione civile in E-R

Da domani alle 8 fino alle 2 di notte di venerdì

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

10 giugno 2014 14:39

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 10 GIU - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Previste temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente. Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Il Nucleo aereo della Guardia Costiera pescarese in missione in Sicilia, avvista 3 barconi migranti

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Il Nucleo aereo della Guardia Costiera pescarese in missione in Sicilia, avvista 3 barconi migranti"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Guardia Costiera nella notte porta in salvo velista solitario06/06/2014 "Polamar due", la guardia costiera continua i controlli sulla pesca09/05/2014 Balneatore pulisce arenile, ma viene multato dalla Guardia...05/05/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Il Nucleo aereo della Guardia Costiera pescarese in missione in Sicilia, avvista 3 barconi migranti

martedì 10 giugno 2014, 11:31

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Avvistamento Barcone migranti

Il velivolo ATR42 MP del 3° Nucleo Aereo G.C. è decollato da Pescara per una missione di pattugliamento disposta dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che in breve tempo si è trasformata in missione di soccorso a dopo l'avvistamento, avvenuto alle ore 17.45, del primo dei quattro motopescherecci in navigazione verso l'isola di Lampedusa con circa 200 uomini a bordo.

I successivi avvistamenti avvenuti rispettivamente alle 18.00 (n. 2 Pescherecci carichi di migranti) e alle ore 18.45 (un altro peschereccio con a circa 200 persone) sono stati comunicati alla Centrale Operativa di Roma ed alla 7^a Squadriglia Navale, che coordinano le operazioni di soccorso.

Con l'arrivo di condizioni meteorologiche sempre più favorevoli, il traffico di migranti è destinato ad aumentare ulteriormente e, di pari passo, l'impegno degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera.

Il Comandante del 3° Nucleo Aereo Guardia Costiera di Pescara Capitano di Fregata Luigi Amitrano ha annunciato che con l'inizio ufficiale della stagione estiva l'assetto operativo del Reparto di volo subirà un potenziamento significativo, necessario per rendere ancora più efficace l'intervento del velivolo ATR42MP nei diversi scenari operativi legati all'utilizzo del mare sia in ambito nazionale che in tutto il bacino del Mediterraneo, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana nei confronti dell'utenza del mare.

Caldo: Emilia Romagna, allerta protezione civile di 42 ore**Agi**

"Caldo: Emilia Romagna, allerta protezione civile di 42 ore"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Regionali - Emilia Romagna

Caldo: Emilia Romagna, allerta protezione civile di 42 ore

16:47 10 GIU 2014

(AGI) - Bologna, 10 giu. - Emilia Romagna nella morsa del caldo. La protezione civile regionale ha attivato una fase di attenzione per calore di 42 ore a partire da domani mattina (ore 8). Interessate all'allerta le pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Secondo le previsioni della protezione civile, tra domani e giovedì, si raggiungeranno temperature fino a 35 gradi nelle aree interne di pianura e della prima fascia pedecollinare. In particolare, nei centri urbani del settore centro-occidentale della pianura si potranno avere condizioni di moderato disagio bio climatico. (AGI) Bo1/Bru

\$:m

Dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [AGRICOLTURA](#) » [Strumenti di sviluppo](#) » [Dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese](#)

[Dal Psr risorse per i danni del tornado nel modenese](#)

20.05.14

Per le aziende agricole colpite è una possibilità che si affianca a quella dell'alluvione dell'inverno scorso. Risorse del Programma regionale di sviluppo rurale a favore delle aziende agricole del modenese colpite dal tornado del 30 aprile scorso. L'annuncio arriva dall'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni.

“Ci stiamo attivando per intervenire con un bando simile a quello già emanato per la tromba d'aria che ha colpito il bolognese e il modenese nel maggio 2013 – spiega Rabboni – utilizzando precedenti economie sulla Misura 126 del Psr 2007-2013. Si tratta di una possibilità concreta che si affianca a quella di utilizzare le risorse del decreto legge Alluvione approvato dal Governo lo scorso 18 aprile che stanziava 210 milioni di euro per la bassa modenese colpita dall'esonazione del fiume Secchia del gennaio scorso. E' una decisione che prenderemo non appena avremo chiarito cosa prevede il decreto stesso per quanto riguarda i Comuni colpiti dal tornado.”

Il bando del Psr permetterà di stanziare contributi dell'80% a favore delle imprese agricole colpite dal tornado nei comuni di Nonantola, San Cesario e Castelfranco, e comunque negli ambiti territoriali in fase di accertamento, per il ripristino delle strutture aziendali distrutte o danneggiate, compresi gli impianti frutticoli e i vigneti, l'acquisto di macchinari e attrezzature, di scorte vive o morte e di impianti antigrandine e di irrigazione danneggiati.

“Il nostro impegno - spiega Rabboni - è intervenire laddove si siano verificati eventi catastrofici, come appunto il tornado del modenese, per i quali non è prevista l'obbligatorietà di assicurare le produzioni e le strutture per accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale. I regolamenti nazionali ed europei non ci danno invece la possibilità di prevedere misure compensative a fronte di avversità atmosferiche come pioggia e grandine, proprio perché rispetto a queste è possibile assicurare le produzioni”.

E' invece estesa a tutte le aziende colpite dall'ondata di maltempo dei giorni scorsi la possibilità di usufruire degli sgravi fiscali e previdenziali previsti dal decreto legislativo 102 del 2004, qualora ci sia stato un danno alla Plv superiore al 30%. Tale possibilità potrà essere attivata dopo che la Province competenti avranno terminato la ricognizione dei danni e la delimitazione del territorio colpito.

Entro il 30 maggio le domande per la tromba d'aria di un anno fa.

Scade il prossimo 30 maggio il bando della Regione che stanziava 5 milioni di euro per la tromba d'aria che un anno fa, per la precisione il 3 maggio 2013, colpì i comuni di Argelato, Bentivoglio, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale in provincia di Bologna e quello di Castelfranco Emilia in provincia di Modena. Anche in questo caso il finanziamento regionale è stato reso possibile da economie su precedenti bandi e permetterà di coprire anche le spese già sostenute purché debitamente documentate. Le domande possono essere presentate oltre che dalle aziende agricole anche dalle imprese di trasformazione e commercializzazione e vanno inviate alle Province di Bologna e di Modena. Entro il 5 settembre il Servizio aiuti alle imprese della Regione provvederà ad emanare una graduatoria unica regionale.

Emilia romagna: terremoto, tutte le scadenze per le domande di contributo

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Emilia romagna: terremoto, tutte le scadenze per le domande di contributo"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Home » NATURA » Ambiente » Emilia romagna: terremoto, tutte le scadenze per le domande di contributo

Emilia romagna: terremoto, tutte le scadenze per le domande di contributo

22.01.14

C'è più tempo per chiedere i rimborsi per le abitazioni e le imprese danneggiate dal sisma, comprese quelle agricole. La proroga delle scadenze stabilite dalle ordinanze commissariali prevede una prenotazione telematica per il successivo deposito della domanda di contributo con le principali informazioni relative agli interventi. L'istanza consiste nella compilazione di un modulo sulle piattaforme informatiche Mude per le abitazioni e sul sistema Sfinge per le imprese. All'interno in dettaglio tutte le scadenze per le diverse tipologie di interventi. Per le abitazioni e le imprese danneggiate dal sisma, comprese quelle agricole, prosegue il riconoscimento dei contributi nelle misure stabilite dalle ordinanze commissariali.

Si ricorda che c'è più tempo con la proroga delle scadenze per la presentazione delle domande di contributi di abitazioni e imprese (Ordinanza 131 del 18 ottobre 2013).

La proroga dei termini è concessa a condizione che venga compilata un'istanza di prenotazione telematica per il successivo deposito della domanda di contributo. L'istanza consiste nella semplice compilazione di un modulo, sempre all'interno delle due piattaforme informatiche Mude e Sfinge, contenente le principali informazioni relative all'intervento (il beneficiario, l'ubicazione, la stima del costo, il numero di unità immobiliari e famiglie per le residenze, mentre per le imprese vengono richiesti il settore, i beni su cui si chiede contributo).

La mancata compilazione dell'istanza di prenotazione non permetterà il successivo deposito della domanda di contributo. I dati dichiarati in fase di istanza di prenotazione possono poi essere rettificati in fase di deposito della domanda.

Le scadenze per abitazioni e imprese

Per quanto riguarda le abitazioni, per gli interventi già iniziati, il deposito definitivo della domanda entro il 31 gennaio 2014. Per quanto riguarda abitazioni con danni B o C, la scadenza per il deposito viene spostata al 28 febbraio 2014, in questo caso non è prevista istanza di prenotazione.

Per le abitazioni con danni classificati E la prenotazione dovrà essere compilata entro il 31 gennaio 2014 e il deposito della domanda dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda interventi su immobili compresi nelle Umi il deposito della domanda è previsto entro il 31 dicembre 2014, mentre per quelle subordinate al piano della ricostruzione entro il 30 giugno 2015.

Per le imprese è prevista la prenotazione entro il 31 gennaio 2014 e il deposito entro il 31 dicembre 2014.

Sul sito Dopo il terremoto si trovano gli accessi diretti ai sistemi Mude e Sfinge inoltre, a partire da oggi una campagna di informazione diffonderà sui quotidiani e sulle principali emittenti radio e tv della regione le informazioni per richiedere i rimborsi.

Nevone 2012: dalla Regione in arrivo 5,5 milioni per i danni - Emilia Romagna - Attualità

Nevone 2012: dalla Regione in arrivo 5,5 milioni per i danni | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

Attualità Nevone 2012: dalla Regione in arrivo 5,5 milioni per i danni

Nevone 2012: dalla Regione in arrivo 5,5 milioni per i danni

Attualità Emilia Romagna

19:09 - 10 Giugno 2014

In arrivo i primi 5,5 milioni di euro per le nevicate di febbraio 2012. Si tratta della prima annualità di risorse prevista dalla legge di stabilità per il 2013, come si legge in una nota della Regione, i trasferimenti proseguiranno anche nei prossimi anni, fino a raggiungere complessivamente la somma di 12 milioni e 600 mila euro entro il 2015. I fondi saranno impiegati "anche per la concessione di contributi a favore di privati e imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini", le più colpite dalla maxi-nevicata, "per sostenere gli interventi in conto capitale necessari a riparare i danni". A questo scopo è stato stanziato il 25% del finanziamento, un milione e 382.000 euro. Il resto, quattro milioni e 146.000 euro, sarà impiegato "per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico" nelle zone colpite. "Il nostro obiettivo - dice l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - è quello di risarcire gli enti locali per i danni subiti, ma anche di favorire il sostegno socio-economico alle comunità dell'Appennino, assicurando adeguati livelli dei servizi pubblici essenziali e degli altri servizi di utilità sociale".

I contributi, precisa la Regione, potranno essere assegnati ai Comuni a tre condizioni: "una correlazione tra le eccezionali nevicate del 2012 e i danni causati; la presenza di danni gravissimi ad elementi strutturali di edifici strategici e rilevanti (scuole, chiese e sedi municipali); l'esistenza di un provvedimento di inagibilità che impedisce l'utilizzo degli immobili". Nelle prossime settimane, continua Gazzolo, "stabiliremo i criteri, le procedure e le priorità per la concessione dei contributi a favore dei privati e delle attività produttive danneggiate, all'insegna del principio di equità che da sempre perseguiamo. Uno specifico piano degli interventi messo a punto dall'Agenzia regionale di Protezione civile definirà, d'intesa con gli enti locali, il ripristino delle opere pubbliche e di interesse pubblico colpite dalle eccezionali nevicate del 2012".

Lascia un commento

E.Romagna: ok consiglio a risoluzione per risarcimenti alluvione Parma

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna: ok consiglio a risoluzione per risarcimenti alluvione Parma"

Data: **10/06/2014**

Indietro

E.Romagna: ok consiglio a risoluzione per risarcimenti alluvione Parma

10 Giugno 2014 - 16:48

(ASCA) - Bologna, 10 giu 2014 - L'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato questa mattina la risoluzione presentata dal consigliere regionale indipendente Giovanni Favia (assieme ai consiglieri Meo e Villani) che impegna la giunta alla rivendicazione "del diritto al risarcimento dei danni provocati dall'alluvione dell'11 giugno 2011 che colpì i comuni di Sala Baganza, Fornovo e Collecchio". "Si tratta di un risultato molto importante - commenta Favia in una nota - e che di fatto smentisce quanto affermato solo pochi giorni fa dall'assessore Gazzolo in risposta a una mia interrogazione. Adesso la Giunta non ha piu' scuse per continuare ad ignorare una tragedia che ha sconvolto la vita di centinaia di persone". La risoluzione approvata, assieme ad un'altra presentata dei consiglieri di maggioranza, impegna la Giunta anche a "reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni parmensi di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo Taro, e se necessario indennizzare, in prima istanza, con risorse proprie i danni causati dall'alluvione, con la sola esclusione dei danni gia' risarciti da eventuali polizze assicurative". "In tre anni questi cittadini non hanno avuto un solo centesimo di risarcimento danni", sottolinea Favia. "Per la Giunta - prosegue - e' arrivato il momento di svolgere il proprio dovere fino in fondo. Basta scuse. Come ho sempre detto non erano le risorse il problema piu' grande da affrontare ma la mancanza di un volonta' politica comune. Adesso, con l'approvazione della nostra risoluzione, anche questo ostacolo e' stato superato in modo chiaro e netto. Errani e la Gazzolo non possono che prenderne atto", conclude il consigliere indipendente dell'Emilia-Romagna. com-stt/mau

foto

E.Romagna: in arrivo oltre 5 mln per danni neviccate 2012 (2)

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna: in arrivo oltre 5 mln per danni neviccate 2012 (2)"

Data: **10/06/2014**

Indietro

E.Romagna: in arrivo oltre 5 mln per danni neviccate 2012 (2)

10 Giugno 2014 - 17:41

(ASCA) - Bologna, 10 giu 2014 - "Il nostro obiettivo - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - e' quello di risarcire gli enti locali per i danni subiti, ma anche di favorire il sostegno socio-economico alle comunita' dell'Appennino, assicurando adeguati livelli dei servizi pubblici essenziali e degli altri servizi di utilita' sociale". Perche' i Comuni possano beneficiare dei contributi sono necessarie tre condizioni: una correlazione tra le eccezionali neviccate del 2012 e i danni causati; la presenza di danni gravissimi ad elementi strutturali di edifici strategici e rilevanti (scuole, chiese e sedi municipali); infine l'esistenza di un provvedimento di inagibilita' che impedisce l'utilizzo degli immobili. "Nelle prossime settimane - conclude Gazzolo - stabiliremo i criteri, le procedure e le priorit'a' per la concessione dei contributi a favore dei privati e delle attivita' produttive danneggiate, all'insegna del principio di equita' che da sempre perseguiamo. Uno specifico Piano degli interventi messo a punto dall'Agenzia regionale di Protezione civile definira', d'intesa con gli enti locali, il ripristino delle opere pubbliche e di interesse pubblico colpite dalle eccezionali neviccate del 2012".

com-stt/mar

foto

San Martino in Rio: incendio domato grazie al senso civico di alcuni giovani

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"San Martino in Rio: incendio domato grazie al senso civico di alcuni giovani"*

Data: 10/06/2014

Indietro

» **Cronaca - Reggio Emilia**

San Martino in Rio: incendio domato grazie al senso civico di alcuni giovani

10 giu 2014 - 144 letture //

Sabato 31 Maggio, intorno alle 22:30, alcuni malviventi hanno tentato un furto nell'abitazione della famiglia Bassoli in via San Rocco, in pieno centro a San Martino, mentre l'intera famiglia si trovava fuori per cena. I ladri si sono introdotti nella casa dopo aver divelto un inferriata posta sul retro, in via Condulmieri. Dopo aver rovistato ovunque, sono riusciti a trafugare alcuni oggetti in oro dedicandosi poi alla cassaforte, attaccata con l'ausilio di una smerigliatrice angolare, utensile elettrico utilizzato per tagliare pietra, metalli e altri materiali. Tale strumento, a contatto con il ferro del forziere, ha sviluppato copiose scintille che, venute a contatto con materiale infiammabile, hanno provocato un incendio costringendo i maldestri intrusi a una precipitosa ritirata.

Purtroppo l'incendio è divampato rapidamente danneggiando arredi, pareti, strutture e impianti dell'abitazione. I danni sarebbero sicuramente stati molto più ingenti se non fosse stato per l'alto senso civico di alcuni ragazzi sammartinesi i quali, passando per via San Rocco, hanno notato volute di fumo nero fuoriscire dalle fessure poste fra infissi e muri nelle aperture del primo piano.

Ben Saad Akram, Enrico Marconi, Marco Bottazzi, Francesco Tritto, Federico Fasano, Andrea Cabassi e Sante Aguado si sono improvvisati con successo volontari di protezione civile: alcuni di loro hanno prontamente avvisato via telefono i Carabinieri e i Vigili del Fuoco, mentre altri hanno provato a suonare il campanello per avvisare eventuali abitanti del piano terra che non si fossero avveduti del grave pericolo soprastante. Altri ancora si sono precipitati alla vicina Pizzeria Piazzetta per cercare aiuto e chiamare i soccorsi.

Le Forze dell'Ordine sono accorse rapidamente per evitare il peggio; ben tre squadre dei Vigili del Fuoco sono intervenute per spegnere le fiamme la cui propagazione ai fabbricati adiacenti è stata impedita grazie all'azione tempestiva dei ragazzi e dei soccorsi.

L'ennesimo episodio negativo, purtroppo ormai non inusuale a San Martino spiega una nota del Comune ha tuttavia positivamente evidenziato che non è valida la "vulgata" che vuole che i ragazzi di oggi siano vuoti, indolenti e privi di valori: esistono ancora giovani dai principi sani che dimostrano di amare la propria terra e i propri concittadini e non esitano a mettersi in gioco per il bene comune e del prossimo.

Non si può trattenere un moto d'orgoglio nel pensare che questi giovani coraggiosi saranno gli uomini di domani a cui sarà affidato il futuro della nostra comunità.

Al consigliere regionale Luciano Vecchi le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli. Il neo assessore resterà in Assemblea legislativa

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Al consigliere regionale Luciano Vecchi le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli. Il neo assessore resterà in Assemblea legislativa"

Data: **11/06/2014**

Indietro

» **Modena - Politica - Regione**

Al consigliere regionale Luciano Vecchi le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli. Il neo assessore resterà in Assemblea legislativa

10 giu 2014 - 239 letture //

Il presidente della Regione Vasco Errani ha deciso di affidare le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli, da oggi sindaco di Modena, al consigliere regionale Luciano Vecchi.

“Con l'elezione di Gian Carlo Muzzarelli a sindaco di Modena – dice Errani – e le conseguenti dimissioni da assessore regionale, si apre un problema di rilievo sia per le deleghe ordinariamente attribuite all'assessore che, in particolare, per la gestione del dopo-terremoto, nella quale Muzzarelli si è distinto per un impegno straordinario per il quale tutti lo ringraziamo di cuore. Tale insieme di problemi richiede capacità, esperienza ed un legame particolarmente solido e forte con il territorio colpito dal sisma nonché dalla rotta del Secchia nel gennaio scorso.

“Per questo – spiega il presidente della Regione – ho deciso di affidare queste deleghe al consigliere Luciano Vecchi, chiedendogli di restare componente dell'Assemblea legislativa in modo da contenere i costi di funzionamento dell'Amministrazione.

“In un colloquio stamane con il consigliere – conclude Errani – ho acquisito la sua disponibilità e dunque mi appresto a predisporre il decreto di nomina. Già ora vanno a Vecchi gli auguri di buon lavoro miei personali e della Giunta regionale”.

Gli auguri di Muzzarelli: “Luciano Vecchi ha le capacità e le competenze per svolgere al meglio l'incarico di assessore regionale”. Lo afferma il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli rispetto all'annuncio del presidente della Regione Vasco Errani di affidare a Vecchi le deleghe prima attribuite allo stesso Muzzarelli.

“A Luciano – aggiunge il sindaco di Modena – vanno i miei auguri di buon lavoro per un ruolo che so essere molto impegnativo”.

La soddisfazione del segretario cittadino del Pd Andrea Sirotti: «Desidero esprimere a nome mio e del partito grande soddisfazione e apprezzamento per l'ingresso nella Giunta regionale del consigliere modenese Pd Luciano Vecchi. Ha fatto bene il presidente Errani a decidere di non “spacchettare” le deleghe che erano del neo-sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, ma a passarle nelle mani di un nuovo assessore che potrà così continuare l'ottimo lavoro fin qui svolto dal nostro nuovo sindaco. In particolare, da modenese, non posso non far riferimento a tutto il lavoro legato alla ricostruzione post-sisma, la cui bontà è stata confermata anche dal recente voto delle amministrative che ha premiato tutti i sindaci uscenti del cratere sismico. Luciano Vecchi, da consigliere regionale, ha seguito tutta la fase post-sisma come anche quella post-alluvione. La scelta di nominarlo assessore regionale cade su una persona che vanta indubbe capacità ed esperienze politiche nazionali e internazionali. Bene anche la decisione di chiedergli di non lasciare l'Assemblea legislativa a meno di un anno dalla sua naturale scadenza. A Luciano Vecchi va l'augurio di un buon lavoro da tutto il Pd

Al consigliere regionale Luciano Vecchi le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli. Il neo assessore resterà in Assemblea legislativa

modenese».

Col solleone arrivano i soldi del nevone 2012: 5,5 milioni per aziende e strade**CesenaToday**

"Col solleone arrivano i soldi del nevone 2012: 5,5 milioni per aziende e strade"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Col solleone arrivano i soldi del nevone 2012: 5,5 milioni per aziende e strade

Arrivano i primi 5 milioni e 528 mila euro assegnati dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare le conseguenze delle eccezionali nevicate di febbraio 2012. Si tratta della prima annualità prevista dalla Legge di stabilità per il 2013

Redazione 10 giugno 2014

Arrivano i primi 5 milioni e 528 mila euro assegnati dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare le conseguenze delle eccezionali nevicate di febbraio 2012. Si tratta della prima annualità di risorse prevista dalla Legge di stabilità per il 2013: i trasferimenti proseguiranno anche nei prossimi anni, fino a raggiungere complessivamente la somma di 12 milioni e 600 mila euro entro il 2015.

I fondi saranno impiegati anche per la concessione di contributi a favore di privati e imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini, le più colpite dall'evento atmosferico, per sostenere gli interventi in conto capitale necessari a riparare i danni. A tal fine, come ha stabilito la Giunta regionale con propria delibera, sarà destinato il 25% dei finanziamenti disponibili per quest'anno, equivalente a 1 milione e 382 mila euro. La quota restante, 4 milioni e 146 mila euro, sarà impiegata per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico in comuni interamente montani delle stesse province o in altri, sempre montani, eventualmente interessati dall'emergenza.

"Il nostro obiettivo - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - è quello di risarcire gli enti locali per i danni subiti, ma anche di favorire il sostegno socio-economico alle comunità dell'Appennino, assicurando adeguati livelli dei servizi pubblici essenziali e degli altri servizi di utilità sociale". Perché i Comuni possano beneficiare dei contributi sono necessarie tre condizioni: una correlazione tra le eccezionali nevicate del 2012 e i danni causati; la presenza di danni gravissimi ad elementi strutturali di edifici strategici e rilevanti (scuole, chiese e sedi municipali); infine l'esistenza di un provvedimento di inagibilità che impedisce l'utilizzo degli immobili.

Annuncio promozionale

"Nelle prossime settimane - conclude Gazzolo - stabiliremo i criteri, le procedure e le priorità per la concessione dei contributi a favore dei privati e delle attività produttive danneggiate, all'insegna del principio di equità che da sempre perseguiamo. Uno specifico Piano degli interventi messo a punto dall'Agenzia regionale di Protezione civile definirà, d'intesa con gli enti locali, il ripristino delle opere pubbliche e di interesse pubblico colpite dalle eccezionali nevicate del 2012".

Tempesta di fulmini in Germania Sei morti e decine di feriti**Corriere Adriatico.it***"Tempesta di fulmini in Germania Sei morti e decine di feriti"*Data: **11/06/2014**

Indietro

Tempesta di fulmini sulla Germania**Sei morti e decine di feriti**

PER APPROFONDIRE: tempesta, fulmini, germania, ovest, morti, feriti

COLONIA - Almeno sei morti, decine di feriti e danni per milioni di euro.

È pesantissimo il bilancio del passaggio di una delle perturbazioni atmosferiche più pesanti che abbiano colpito la Germania negli ultimi anni, causata da un brusco abbassamento della temperatura dopo giorni di caldo afoso. Tuoni, lampi, venti oltre i 140 chilometri orari e tempeste con piogge e grandinate violentissime, che hanno sradicato decine di alberi, hanno messo in ginocchio soprattutto il Land del Nordreno-Vestfalia, nel nord-ovest del Paese.

Danni ingenti anche nella vicina Bassa-Sassonia, colpita anche da inondazioni. E l'emergenza non è ancora finita: il servizio meteorologico tedesco ha lanciato un allarme maltempo per quasi tutti i Laender. Sono attese ulteriori grandinate, forti piogge e vento fino a domani. Delle sei vittime accertate, tre persone cinquantenni sono morte a Duesseldorf in una casetta di legno dentro cui avevano cercato riparo, schiacciate da un pioppo sradicato dal vento.

Un albero caduto ha ucciso un ciclista a Colonia, mentre un altro ciclista è morto folgorato da un cavo dell'alta tensione staccato dalla caduta di un'altra pianta. La sesta vittima è morta, presumibilmente per un malore, mentre cercava di liberare una strada poco prima di mezzanotte dai detriti.

Oltre ai morti il bilancio della polizia locale, ancora provvisorio, parla di 67 feriti, 30 in modo grave. Per il Nordreno-Vestfalia, che ha pagato il più alto tributo di vittime, si è trattato dell'evento naturale più catastrofico degli ultimi 20 anni, ha spiegato il ministro degli Interni del Land, Ralf Jaeger. Polizia e vigili del fuoco sono dovuti intervenire in oltre 17mila casi fino a stamattina. A causa del maltempo la circolazione di treni e mezzi pubblici è stata fortemente limitata.

Lunghe file e difficoltà anche sulle autostrade, dove complessivamente sono stati registrati oltre 250 chilometri di coda. Per alcune ore sono stati persino sospesi i voli dall'aeroporto di Duesseldorf per il forte vento, che ha toccato i 145 chilometri orari. Diversi comuni hanno chiesto alla popolazione di restare a casa, e alcune città hanno sospeso le lezioni scolastiche fino a mercoledì. Ci vorranno ora giorni per ripristinare la situazione, anche sul fronte della viabilità.

*Senza titolo***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Lettere data: 10/06/2014 - pag: 8

Monte Mario Ancora bloccati dalla frana Sono uno di quegli sfortunati romani che abitano a Monte Mario. Sono ormai 5 mesi che fare quel prima tanto veloce tratto di strada, ora mi costa più di un'ora di traffico senza strade alternative: la Trionfale è ancora chiusa, la Panoramica ancora a carreggiata ridotta, Olimpica impraticabile dopo le 5 di pomeriggio... eppure con stupore leggo sulla cronaca di oggi che ci sono solo indagati per frana colposa. E del fatto che per sgomberare e mettere in sicurezza i tratti suddetti ci siano voluti sei mesi non è responsabile nessuno? I lavori a mio parere erano di facile realizzazione, ma a giudicare dalle tempistiche sembra che invece sia una delicata operazione ingegneristica. Onestamente provo, oltre che fastidio, anche molta vergogna nel notare che in qualsiasi altro Paese una situazione di tale disagio sarebbe stata risolta in tempi molto più brevi. P. Pessina poste italiane Un chilo, tutto insieme Ho ricevuto stamane 7 giugno un chilo e più di posta: undici numeri di un quotidiano che si stampa a Roma, tre settimanali dal 18 maggio, una lettera da una banca di Milano, data 4 aprile, per esercitare diritti su azioni entro il 27 aprile, periodici vari, uno uscito a marzo. Il costo delle spedizioni rimane fermo, la consegna avviene quando gli pare. Il contratto è così adempiuto? Paolo Scandaletti AMA «Sospendere le bollette» Chiedo che il Corriere si faccia promotore di una campagna per chiedere al sindaco di Roma la sospensione del pagamento delle bollette Ama. La situazione della mancata raccolta dei rifiuti è diventata drammatica e l'obbligo del pagamento in queste condizioni si configura come un'autentica beffa per il cittadino oltre che, ritengo, un preciso reato penale: appropriazione indebita e truffa. Ernesto Felici politica «Buonuscita da restituire?» Se Fini e Di Pietro ritornano in politica devono necessariamente restituire la buona uscita pari a euro 280.000,00 (poco più, poco meno). Bruno Tulliani Servizi comunali I controlli mai fatti Vorrei sapere se le quotidiane lamentele dei cittadini vengono recepite dai vari responsabili di questo degrado della città di Roma. Penso di no perchè nulla cambia, le strade sono sporche e dissestate, stessa cosa i marciapiedi; giardini inesistenti, solo sterpaglie; ognuno parcheggia dove può; sampietrini sconnessi, stazioni metropolitane inguardabili; parchi abbandonati, muri imbrattati, wc inesistenti. Dopo tutto questo dobbiamo pagare l'Ama profumatamente e la Tasi. Chi è preposto a controllare? G. Rocco COOP Gli insetti nella camomilla «Controlla e sceglie per te le migliori miscele per garantirti il massimo delle proprietà benefiche insieme a tutto il gusto e l'aroma della camomilla». Così scrive una nota casa produttrice di camomilla setacciata «in filtri, protetti in bustina». Ed io per farne una bevanda più efficace, ho tagliato in alto un filtro (scadenza marzo 2016) e ne ho versato il contenuto in una tazza, e sull'acqua ho visto galleggiare e muoversi un paio d'insettini vivi. Ora, è vero che poi avrei passato il tutto al colino, però l'idea di una camomilla all'insettino, non mi entusiasmava. E così ho preso un altro filtro e guardando contro luce prima di aprirlo, ho notato gli insettini prigionieri, «ben protetti». Un altro filtro ancora con l'insetto, e poi ho trovato quello senza. Però la camomilla non l'ho bevuta volentieri, perché mi è sorto un dubbio: quegli insetti sono nati nel filtro, oppure sono i superstiti del setacciamento, e quindi nella camomilla in polvere ci sono tanti insettini in polvere? Ho acquistato la camomilla nel supermercato Coop di Colli Aniene e le bustine con insettini vivi le ho ancora . Francesca Ribeiro

Protezione civile in pre-allerta

Ondata di calore in città, - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"Protezione civile in pre-allerta"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Ondata di calore in città,Protezione civile in pre-allerta

I anticiclone «ciclope»

Ondata di calore in città,

Protezione civile in pre-allerta

Temperature fino a 35 gradi, ozono oltre i limiti

Clima 4

Meteo 20

Bologna 21

CorrierediBologna 5

in Cronache 202 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

I anticiclone «ciclope»

Ondata di calore in città,

Protezione civile in pre-allerta

Temperature fino a 35 gradi, ozono oltre i limiti

In centro si tenta di fuggire dall'afa BOLOGNA - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Previste temperature intorno ai 35 gradi. Anche l'Ausl, a seguito del bollettino dell'Arpa, si è mossa, allertando il pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, oltre che gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana.

IL CALDO - Per quanto riguarda la provincia di Bologna, l'ondata di calore portata dall'anticiclone africano «Ciclope» toccherà il picco giovedì. L'area urbana di Bologna sarà la zona dove il caldo si farà più sentire: l'Arpa prevede un passaggio nelle prossime 48 ore da una situazione di debole disagio a uno stato di disagio bioclimatico. Le temperature torneranno miti soltanto venerdì, con l'afflusso di aria più fresca.

OZONO OLTRE I LIMITI - Oltre al grande caldo, peggiora in questi giorni anche la qualità dell'aria: è salita in particolare la concentrazione di ozono, soprattutto in città. I rilevamenti eseguiti lunedì da Arpa sulle centraline per il controllo della qualità dell'aria (Giardini Santa Margherita, Porta San Felice, Via Chiarini e San Lazzaro) hanno evidenziato alti livelli di ozono con valori al di sopra della soglia d'allarme: 148 microgrammi per metro cubo contro i 120 stabiliti per legge.

10 giugno 2014

Ondata di calore in città,Protezione civile in pre-allerta

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico Capezza

Sterpaglie vicino al Gra

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

Paura alla Pisana

Milano, 10 giugno 2014 - 17:44

Incendio di sterpaglie vicino al Gra

Nube nera blocca gli automobilisti

Il rogo ha interessato una vasta zona di terreni a ridosso del Raccordo Anulare Per precauzione chiusi gli svincoli. A fuoco anche il campo nomadi sull'Appia

di Rinaldo Frignani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

(Proto)

shadow

totale voti

0

5

0 0 0 5

Sterpaglie vicino al Gra

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Un inferno, dalla prima mattinata al tardo pomeriggio, con migliaia di automobilisti bloccati sul Raccordo anulare da un rogo di sterpaglie scoppiato in via Portuense e una nube di fumo nero che ha invaso entrambe le carreggiate all'altezza della Pisana e dell'autostrada Roma-Fiaticino. Paura per molte persone che sono state soccorse dalla polizia stradale perché la visibilità era molto ridotta. Per precauzione sono stati chiusi al traffico alcuni svincoli sul Raccordo. Quattro squadre di pompieri sono entrate in azione poco prima delle 15 in via Portuense e si sono inoltrate nei terreni avvolti dalle fiamme. Il rogo, non si esclude provocato dal gran caldo di questi giorni e da un mozzicone di sigaretta, ha interessato anche zone rurali, con casolari abbandonati. Ma c'è anche la pista del dolo, visto soprattutto il numero elevato di episodi registrati soltanto nella giornata di martedì.

Fiamme anche a Vitinia e al Laurentino 38

Ma gli incendi di sterpaglie hanno impegnato molte squadre dei vigili del fuoco anche a Vitinia, dove le fiamme hanno raggiunto le abitazioni ma non ci sono stati feriti, e al Laurentino 38. Anche in questi casi il fumo ha avvolto i palazzi e alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni fino al cessato allarme. Paura anche al campo nomadi della Barbuta, sull'Appia, per un incendio che da un terreno è passato alle zone limitrofe all'insediamento. Il fumo, alto e denso, ha creato problemi anche al traffico aereo del vicino aeroporto di Ciampino. Altri allarmi sono scattati a Montesacro. Alla stazione Anagnina, infine, una delle due vetture coinvolte in un incidente stradale ha preso fuoco. Salvati i due automobilisti, rimasti feriti non in modo grave.

Scaduta l'ordinanza sulla manutenzione del verde privato

«Roma brucia sotto il sole cocente e Marino dimentica di firmare l'ordinanza per la manutenzione del verde nelle abitazioni private - spiega Andrea Baccarelli, consigliere Ncd all'VIII Municipio - . Si tratta di un provvedimento che ogni anno viene emesso in concomitanza con il piano di prevenzione degli incendi boschivi, che solitamente prende il via dal 15 giugno. Siamo già al 10 giugno - aggiunge - ma dell'ordinanza del sindaco non c'è traccia e con le temperature roventi di questi giorni, annunciate ancora più torride per la seconda metà del mese, il rischio incendi, soprattutto laddove non viene fatta la dovuta manutenzione, potrebbe aumentare».

10 giugno 2014 | 17:44

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UniCredit sostiene privati e imprese del faentino danneggiati dall'alluvione

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"UniCredit sostiene privati e imprese del faentino danneggiati dall'alluvione"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Info utili, Faenza, Economia

UniCredit sostiene privati e imprese del faentino danneggiati dall'alluvione

martedì 10 giugno 2014

Concessa la moratoria sulle rate di mutuo in essere presso l'Istituto L'istituto di Credito mette a disposizione speciali linee finanziamento a tasso agevolato, per le famiglie e le aziende colpite dalla calamità che ha interessato l'area nei giorni scorsi. In seguito all'alluvione che ha colpito una vasta area del territorio faentino, provocando ingenti danni ai cittadini e alle imprese, UniCredit ha varato diversi interventi di sostegno a favore della comunità. Ai clienti che presenteranno un'autodichiarazione per i danni subiti dall'alluvione, verrà concessa la moratoria sulle rate di mutuo in essere presso l'Istituto.

Sono inoltre previste da UniCredit speciali linee di credito a un tasso fisso molto accessibile, dedicate ai privati e finalizzate al riacquisto di automezzi e motocicli danneggiati.

Per le aziende, UniCredit ha varato interventi a tasso agevolato che vanno da un'apertura di credito a 12 mesi, a finanziamenti di durata fino a 7 anni con preammortamento di due anni.

"L'intervento di UniCredit - spiega Marco Nanetti, Area Manager di Ravenna - si aggiunge a quelli già attuati dal nostro Istituto in favore delle imprese e delle famiglie colpite dalle calamità in altri territori della nostra regione. E' inoltre caratterizzato dalla massima semplicità, flessibilità e rapidità di erogazione".

Nevone 2012, arrivano i primi fondi: oltre 5 milioni per ripristinare strade e imprese

ForlìToday

"Nevone 2012, arrivano i primi fondi: oltre 5 milioni per ripristinare strade e imprese"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Nevone 2012, arrivano i primi fondi: oltre 5 milioni per ripristinare strade e imprese

Precipitazioni eccezionali, che in molte zone hanno superato i record storici fatti registrare durante i memorabili inverni del 1929, 1956 e 1985, che hanno provocato non pochi danni alle imprese locali

Redazione 10 giugno 2014

Arrivano i primi 5 milioni e 528 mila euro assegnati dallo Stato all'Emilia-Romagna per fronteggiare le conseguenze delle eccezionali nevicate che investirono tra il 31 gennaio e il 12 febbraio del 2012 su tutto il territorio regionale.

Precipitazioni eccezionali, che in molte zone hanno superato i record storici fatti registrare durante i memorabili inverni del 1929, 1956 e 1985, che hanno provocato non pochi danni alle imprese locali.

I trasferimenti proseguiranno anche nei prossimi anni, fino a raggiungere complessivamente la somma di 12 milioni e 600 mila euro entro il 2015. I fondi saranno impiegati anche per la concessione di contributi a favore di privati e imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini, per sostenere gli interventi in conto capitale necessari a riparare i danni. A tal fine, come ha stabilito la Giunta regionale con propria delibera, sarà destinato il 25% dei finanziamenti disponibili per quest'anno, equivalente a 1 milione e 382 mila euro. La quota restante, 4 milioni e 146 mila euro, sarà impiegata per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico in comuni interamente montani delle stesse province o in altri, sempre montani, eventualmente interessati dall'emergenza.

"Il nostro obiettivo - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo - è quello di risarcire gli enti locali per i danni subiti, ma anche di favorire il sostegno socio-economico alle comunità dell'Appennino, assicurando adeguati livelli dei servizi pubblici essenziali e degli altri servizi di utilità sociale". Perché i Comuni possano beneficiare dei contributi sono necessarie tre condizioni: una correlazione tra le eccezionali nevicate del 2012 e i danni causati; la presenza di danni gravissimi ad elementi strutturali di edifici strategici e rilevanti (scuole, chiese e sedi municipali); infine l'esistenza di un provvedimento di inagibilità che impedisce l'utilizzo degli immobili.

Annuncio promozionale

"Nelle prossime settimane - conclude Gazzolo - stabiliremo i criteri, le procedure e le priorità per la concessione dei contributi a favore dei privati e delle attività produttive danneggiate, all'insegna del principio di equità che da sempre perseguiamo. Uno specifico Piano degli interventi messo a punto dall'Agenzia regionale di Protezione civile definirà, d'intesa con gli enti locali, il ripristino delle opere pubbliche e di interesse pubblico colpite dalle eccezionali nevicate del 2012".

Caldo: da domani allerta della protezione civile

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Caldo: da domani allerta della protezione civile"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Caldo: da domani allerta della protezione civile

Fino alle 2 di notte di venerdì

10/06/2014 - 14:47

1

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per il caldo dalle 8 di domani fino alle 2 di venerdì a Parma. Previste temperature intorno ai 35 gradi. L'allerta è esteso alle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente. Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Regione, approvata la risoluzione sui risarcimenti

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Regione, approvata la risoluzione sui risarcimenti"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Regione, approvata la risoluzione sui risarcimenti

Il documento ha ricevuto il sì dell'assemblea regionale. Meo e Favia: "Ora la Giunta non può tirarsi indietro"

10/06/2014 - 15:30

0

Una risoluzione trasversale che ha ricevuto un sì trasversale. Oggi l'Assemblea regionale ha approvato il documento che impegna la Giunta Errani a garantire i risarcimenti agli alluvionati di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo. Ad annunciarlo sono i due consiglieri regionali Gabriella Meo (Verdi) e l'indipendente Giovanni Favia che hanno firmato il documento insieme a Luigi Giuseppe Villani

"Oggi l'Assemblea legislativa regionale ha approvato due risoluzioni che in sostanza chiedono la stessa cosa e cioè di non dimenticare gli alluvionati di Sala Baganza e di garantire il loro diritto al risarcimento dei danni - spiega la Meo che proprio in aula ha ricordato l'evento alluvionale di tre anni fa - Con il voto odierno, trasversale agli schieramenti politici, abbiamo impegnato la Giunta regionale ad intervenire presso il Governo per rivendicare il diritto al risarcimento dei danni provocati dall'alluvione, per reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei tre comuni parmensi e, se necessario, a indennizzare con risorse proprie i danni causati dal quel tragico evento, con la sola esclusione dei danni già risarciti da eventuali polizze assicurative."

"L'alluvione del 2011 - continua Meo - è stata l'unica sul territorio italiano che non ha avuto la dichiarazione di stato di calamità naturale, lasciando i cittadini danneggiati nell'impossibilità di sperare in risarcimenti. E' questo un passo ulteriore nel lungo cammino intrapreso, assieme ai cittadini dei territori colpiti riuniti nel comitato "11 giugno", per chiedere che l'evento calamitoso non venga lasciato cadere nell'oblio e la Regione si impegni con la stessa efficacia che ha dimostrato in tutti i gravi casi che hanno colpito il nostro territorio in questi ultimi anni."

"Si tratta di un risultato molto importante - commenta Favia - e che di fatto smentisce quanto affermato solo pochi giorni fa dall'assessore Gazzolo in risposta a una mia interrogazione. Adesso la Giunta non ha più scuse per continuare ad ignorare una tragedia che ha sconvolto la vita di centinaia di persone". La risoluzione approvata, assieme ad un'altra presentata dai consiglieri di maggioranza, impegna la Giunta anche a "reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni parmensi di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo Taro, e se necessario indennizzare, in prima istanza, con risorse proprie i danni causati dall'alluvione, con la sola esclusione dei danni già risarciti da eventuali polizze assicurative". "In tre anni questi cittadini non hanno avuto un solo centesimo di risarcimento danni - conclude Favia -. Per la Giunta è arrivato il momento di svolgere il proprio dovere fino in fondo. Basta scuse. Come ho sempre detto non erano le risorse il problema più grande da affrontare ma la mancanza di un volontà politica comune. Adesso, con l'approvazione della nostra risoluzione, anche questo ostacolo è stato superato in modo chiaro e netto. Errani e la Gazzolo non possono che prenderne atto".

Lieve scossa all'alba nel Reggiano

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Lieve scossa all'alba nel Reggiano"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Lieve scossa all'alba nel Reggiano

Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle ore 6,10

10/06/2014 - 09:40

0

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Frignano.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

2011, l'alluvione. "E noi, gli invisibili"

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"2011, l'alluvione. "E noi, gli invisibili""

Data: 10/06/2014

Indietro

2011, l'alluvione. "E noi, gli invisibili"

L'amaro sfogo del Comitato civico 11 giugno: "Tre anni di silenzio e indifferenza. E i sindaci immobili. Siamo alluvionati di serie B""

10/06/2014 - 12:56

1

Saranno tre anni domani. 11 giugno 2011-11 giugno 2014. Una bomba d'acqua, la trappola mortale per Agostino Galeotti, 61 anni, i feriti, i milioni di danni: eccola l'alluvione che ha colpito Sala Baganza, Collecchio e Felino. "E per noi solo indifferenza, silenzio, e l'immobilità degli amministratori locali", si sfogano i componenti del Comitato civico 11 giugno.

"Anni di silenzio, indifferenza e poca incisività politica nel tutelare gli interessi dei cittadini che avevano subito danni rilevanti alle proprie abitazioni.- scrivono - Ad oggi si stanno affievolendo le speranze di vedersi riconosciuti il diritto ad essere risarciti da quelle istituzioni politiche che predicano bene e razzolano male. Un intero territorio è stato cancellato dalla mappa nazionale delle disgrazie non avendo avuto il riconoscimento dello stato di calamità, si è volutamente creato di fatto una categoria di alluvionati invisibili e di serie B".

"Purtroppo e con rabbia ribadiamo che siamo incappati in un vortice a spirale che attraverso lo scarica barile delle responsabilità a livello locale, provinciale e regionale, si è di fatto determinato l'abbandono dei cittadini.- continuano - Come comitato civico con tenacia e ostinazione, attraverso la rete dei contatti che abbiamo instaurato a livello nazionale, sopperendo alle non azioni degli amministratori, in questi 3 anni avevamo fatto accendere dei lucicini di speranza per gli alluvionati, arrivando in parlamento con delle interpellanze, attivato contatti in regione per fare pressione e riprendere da capo l'iter burocratico per richiedere lo stato di calamità. Il risultato purtroppo è zero assoluto perché non voglio pestarsi i piedi a vicenda facendo parte dello stesso schieramento politico.

Il sommo Presidente Errani aveva detto con enfasi che non avrebbe lasciato nessuno in stato di abbandono, dopo l'ennesima calamità che impropriamente chiamano naturale. Ci venissero a spiegare pubblicamente perché noi siamo stati lasciati soli

Ancora in questi giorni l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo in risposta ad una interpellanza in Regione sollecitata dal nostro Comitato, come un disco incantato ripropone l'elenco delle cose fatte e dei soldi spesi, poche briciole in somma urgenza per il ripristino minimo dei danni alla cosa pubblica, omettendo di citare che i maggiori danni l'hanno subito i cittadini privati".

.

E nel mirino finiscono gli amministratori locali: "Denunciamo il fatto che 3 sindaci che amministrano questi territori alluvionati, nonostante impegni sottoscritti, non sono stati capaci di farsi ricevere in Regione per sostenere e supportare le legittime rivendicazioni e le richieste di risarcimenti, la dice lunga del poco peso che hanno nel panorama politico locale, provinciale e regionale.

Contando sul fatto che la gente dimentica e nella speranza che non succeda più, si continua imperterriti a non invertire la rotta nelle scelte amministrative, come determinato dalle leggi vigenti in materia di Protezione Civile, e da una direttiva del capo della Protezione Civile dottor Gabrielli, che impongono una capillare informazione ai cittadini, manutenzione ordinaria dei canali e dei fossi di scolo, attuazione di scelte urbanistiche strettamente correlate alle zone alluvionate.

Si sono spesi soldi pubblici per il Piano di Emergenza Comunale, lasciato marcire nei cassetti, che già nel 2009 individuava le criticità idrogeologiche e che la mala sorte ha voluto che accadessero disgrazie proprio in quei punti critici,

2011, l'alluvione. "E noi, gli invisibili"

Rio delle Ginestre e Rio dello Scodogno.

Con incompetenza e superficialità nei giorni scorsi hanno approvato in consiglio comunale l'aggiornamento del Piano, facendo un copia e incolla per risparmiare, e da un rapido confronto si è dimostrato esattamente uguale al vecchio Piano, non sono stati capaci neanche di modificare e aggiornare i numeri di telefono vecchi o i nuovi soggetti ad intervenire nella gestione e la prevenzione del territorio. Qualcuno potrebbe dire a questi super esperti che AMPS AMBIENTE non esiste più????

Se questi amministratori avessero un briciolo di moralità e di senso civico dovrebbero vergognarsi e scusarsi con i propri concittadini per i danni arrecati per l'incompetenza e la mala gestione del bene comune.

Continueremo a denunciare e cercare di spezzare la cappa di silenzio e indifferenza fatta calare, anche grazie a falsi paladini dell'ambiente, politici opportunisti che pensano solo al proprio orticello o al proprio cortile di casa, e non rispondono mai pubblicamente delle proprie responsabilità.

Creare coscienza civica e ambientale vuol dire lottare per migliorare la qualità della vita del nostro territorio".

conclusi i lavori a cervarezza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

BUSANA

Conclusi i lavori a Cervarezza

Realizzati i pozzi drenanti e sistemata la frana: finiti i disagi

BUSANA Sono terminati i lavori di consolidamento dell'abitato di Cervarezza, e sul movimento franoso vicino al centro del paese turistico, realizzati dal Servizio tecnico di bacino di Reggio per un importo di 500mila euro. «L'importante progetto di prevenzione del rischio idrogeologico avviato nel 2012 spiega il sindaco Daniela Pedrini ha visto la realizzazione di opere di consolidamento dell'abitato di Frassinedolo e la realizzazione di oltre 20 pozzi drenanti per la raccolta delle acque lungo un tratto della strada comunale via Della Resistenza a Cervarezza, in corrispondenza con il bivio che porta alle frazioni di Casale, Talada e Frassinedolo. Purtroppo a causa di alcune difficoltà tecniche, verificatesi in corso di esecuzione dei lavori, i tempi di realizzazione sono stati più lunghi del previsto, in particolare per la parte relativa ai pozzi drenanti di Cervarezza, causando inevitabili disagi ai cittadini, con modifiche alla viabilità principale, spostamento della fermata degli autobus e la sospensione del senso unico di circolazione presente su via della Resistenza dal 2009». «Con il completamento del progetto e l'asfaltatura del tratto di strada interessato dall'intervento, la fermata degli autobus è stata riportata alla sua sede naturale, in piazza delle Gemme-Ortole, ed è stato ripristinato il senso unico di circolazione stradale su via della Resistenza». (l.t.)

protezione civile, in salvo anche gli animali

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Varie*

Protezione civile, in salvo anche gli animali

Sant Ilario: l'esercitazione di sabato promossa dalla Croce Bianca insieme alle guardie ecozoofile

SANT ILARIO Weekend all'insegna della sicurezza con l'esercitazione di protezione civile tenutasi al parco pubblico di San Rocco. L'iniziativa, patrocinata dai Comuni di Sant Ilario, Campegine e Gattatico, ha visto la presenza di numerose associazioni di volontariato ospitate dalla Croce bianca di Sant Ilario, che ha allestito un posto medico avanzato dove, insieme ai volontari dell'Avo di Montecchio, sono state soccorse le persone che simulavano gravi e svariati infortuni. A Val d'Enza Radiocomunicazioni è stato invece assegnato il compito di coordinare le trasmissioni via radio, mentre i volontari della Vigilanza antincendio boschivo (Vab) santilariese si sono incaricati della prova di spegnimento di un piccolo incendio e quelli della sezione parmigiana dell'Associazione nazionale Protezione animali Natura Ambiente con le proprie guardie ecozoofile - unitamente all'associazione di volontariato Rescue Dog - hanno simulato un soccorso con tanto di autoambulanza dedicata agli animali. La viabilità in funzione della ricerca dispersi era invece assicurata dalle forze della polizia municipale dell'Unione Val d'Enza. All'esercitazione - oltre alle associazioni di volontariato Auser e Avis - hanno partecipato anche numerosi cittadini, tra cui molti studenti che per la fine dell'anno scolastico si erano dati appuntamento nel parco e sono stati allietati anche dalla presenza di Civilino, la simpatica mascotte della Protezione civile. «Voglio ringraziare tutte le associazioni che ancora una volta hanno dimostrato come possa funzionare bene il sistema Protezione civile» dice la presidente della Croce bianca, Barbara Bigi ringraziando anche i sindaci per il loro contributo.

la frana provoca disagi a tutto il paese

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Provincia*

«La frana provoca disagi a tutto il paese»

Vetto, chiusa la strada della Val d Enza. Il nuovo sindaco Fabio Ruffini: «La Provincia sta valutando un intervento incisivo»

San Polo, incontro sul risparmio nel settore edile

SAN POLO. Continuano gli incontri sul risparmio energetico organizzati dal Comune. Dopo il primo sulla riduzione dei costi delle bollette del gas con Alberto Sirotti e sul piano d azione per l energia sostenibile con Giovanni Ferrari (nella foto), oggi alle 21, nella sala comunale di Pontenovo, si parla di risparmio di energia nell edilizia, interventi, incentivi e detrazioni fiscali per l edilizia privata. Relatore Alex Lambruschi, docente dell Università di Ferrara e delegato territorio della Associazione nazionale di architettura bioecologica. Dal 2008 il Comune ha realizzato 4 tetti fotovoltaici in edifici pubblici, ha riqualificato la scuola media e ha ceduto un area a un privato per realizzare per un campo fotovoltaico di un mega. La tangenziale ha tolto il traffico dal centro. Realizzate piste ciclopedonali e il solare termico negli spogliatoi del campo di calcio.

VETTO Sarebbe drammatica, se non arrivasse a lambire il tragicomico, la situazione della strada provinciale 513R della Val d Enza, che da diversi mesi viene chiusa e riaperta a singhiozzo per una frana, sempre la stessa, che continua a scaricare sassi e macigni sulla carreggiata nel tratto La Cantoniera . Da lunedì, a causa di un cedimento della scarpata di monte, la 513R è stata di nuovo chiusa al traffico dopo che era stata riaperta il 23 maggio, dopo una chiusura completa per 3 giorni. Ad inizio aprile c era stata una prima chiusura. A queste si sono aggiunti anche periodi di transito a senso unico alternato. Nelle scorse ore la Provincia ha spiegato che la nuova chiusura è stata necessaria per la pulizia della carreggiata, che dovrebbe essere breve. Ma ormai è evidente che i semplici interventi di asportazione del materiale hanno una tenuta breve, e questo comporta disagi sensibili per i residenti del territorio vettese e chi si sposta lungo questa arteria importante tra l Appennino e i poli produttivi di Ciano e San Polo. Fabio Ruffini, nuovo sindaco di Vetto, spiega che il Comune, nonostante la strada non sia di stretta competenza, è al lavoro per alleggerire i disagi ai cittadini: «Siamo in contatto costante con i tecnici della Provincia perché la strada si possa riaprire il più in fretta possibile. Quanto abbiamo potuto fare per limitare i disagi, lo abbiamo fatto tempestivamente: sono in corso lavori di sistemazione sulla strada comunale di Rossigneto e per mantenere aperta la strada, importante alternativa di percorrenza lungo la Val d Enza. Abbiamo deciso di spostare l area di cantiere, così da continuare l intervento ma nel frattempo, in questi giorni, riuscire a lasciare aperta questa strada». Ruffini si dice convinto che la riapertura della 513 possa avvenire presto, ma è evidente che la metodologia di intervento seguita finora non ha offerto una soluzione definitiva, o quantomeno affidabile su tempi medio-lunghi. «Ne ho parlato con i tecnici provinciali conclude il sindaco e mi hanno confermato che si sta valutando un intervento che possa essere più incisivo per limitare i problemi, ma ovviamente bisogna anche valutare le risorse disponibili. Comunque spero davvero che si arrivi a una soluzione, perché in queste ore sono stati numerosi i cittadini che si sono informati tramite me o gli uffici comunali per chiedere notizie sulle condizioni della strada e sulla possibile viabilità alternativa. Segnali di un disagio reale e piuttosto diffuso». (l.t.)

riaprite la strada o la val d'enza muore

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Provincia*

«Riaprite la strada o la Val d Enza muore»

Vetto: Vittorio Ruffini, presidente della Confesercenti montana, sollecita l'intervento sulla frana

VETTO «Se non si risolve la situazione della provinciale 513, l'economia della Val d'Enza muore». Dopo l'appello arrivato nei giorni scorsi dalla Cna, anche per voce di diversi associati vettesi e ramisetani, ora è Vittorio Ruffini, presidente della Confesercenti della montagna, a chiedere un intervento urgente sull'arteria chiusa dal 2 giugno per la frana alla Cantoniera. «Ci uniamo al grido di allarme lanciato pochi giorni fa dalla Cna dice Ruffini in merito alla questione irrisolta della frana della Cantoniera di Vetto. In un momento di difficoltà diffusa per l'economia montana reggiana, un flagello come la frana di Vetto rischia di mettere in ginocchio un'economia già di per sé fragile. E questo vale sia per le attività manifatturiere e di trasporto, sia per quelle commerciali e turistiche, che dalla mobilità e dalla facilità di accesso traggono la propria linfa vitale. Accogliamo con piacere i segnali che vengono dalle istituzioni, locali e provinciali, affinché i disagi provocati dalla frana siano limitati e la sicurezza garantita, ma questo non è purtroppo sufficiente. Occorre un intervento risolutore, che metta in sicurezza gli accessi a Vetto e liberi il tratto di provinciale interessato per permettere una nuova libera circolazione di merci e persone. Confidiamo che le amministrazioni pubbliche interessate facciano di tutto per risolvere il problema, ma chiediamo loro di fare presto; ogni giorno di ritardo può costare caro al tessuto economico locale, commerciale e non». Nei giorni scorsi la Provincia ha ribadito l'impegno sulla frana, per voce dell'assessore Alfredo Gennari e della presidente Sonia Masini. Inoltre sono intervenuti i sindaci di Vetto e Ramiseto. Al momento si lavora per togliere macigni a rischio di crollo e sull'ipotesi di realizzare una pista alternativa. Si parla di 15 giorni di attesa. (l.t.)

caldo record, scatta l'allarme anche in città

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

Caldo record, scatta l'allarme anche in città

Oggi e domani le temperature raggiungeranno i 36 gradi ma sabato arriveranno i primi temporali

Non basterebbe l'astuzia di Ulisse per sottrarsi alle grinfie dell'anticiclone Ciclope, che ha già costretto l'Italia in una gigantesca fornace e nei prossimi giorni l'arroventerà al calor bianco. Nella pianura reggiana l'escalation è incominciata sabato, con il termometro a 30 gradi. Domenica se ne sono misurati 32, lunedì 34, ieri ancora 34. Oggi e domani se ne prevedono 35, forse 36. Tant'è che la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha lanciato l'allerta meteo, mettendo in guardia i cittadini non solo dagli implacabili raggi del sole pomeridiano, ma anche dalla soffocante afa notturna, che raggiungerà l'apice fra giovedì e venerdì, prima che arrivino i primi temporali a rinfrescare l'aria. «Temperature e disagio bioclimatico - avverte la protezione civile - possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole o per attività fisica». «L'avviso - precisa Giorgio Mazzi, direttore sanitario dell'arcispedale Santa Maria Nuova - riguarda soprattutto gli anziani e le persone affette da patologie croniche. A tutti, comunque, si consiglia di bere molto ed evitare di trascorrere all'aperto le ore più calde. Chi lavora sulle strade o nei cantieri e chi pratica attività sportiva in genere conosce le precauzioni necessarie». Peraltro gli stessi soggetti a rischio stanno imparando a difendersi dalla calura, grazie anche alla crescente diffusione dei climatizzatori. Lo attesta il dottor Mazzi: «Negli ultimi tre giorni il Santa Maria non ha registrato alcun ricovero per colpi di calore. S'è verificato soltanto un aumento dei piccoli traumi a carico dei bambini che, finite le lezioni scolastiche, hanno incominciato a frequentare i campi gioco estivi». Neppure il Telefono amico, attivato ieri dall'Auser, ha ricevuto fino a questo momento chiamate al numero 0522 320666, che risponde dalle ore 15 alle ore 18, da lunedì a venerdì, a chi soffre per il caldo e ha bisogno di aiuto. Tuttavia l'attenzione della protezione civile e del personale sanitario non è destinata ad allentarsi. Secondo i servizi meteorologici, infatti, il tempo non cambierà almeno fino a venerdì, quando le prime piogge, con isolati temporali, potrebbero fare scendere la temperatura massima a 29 gradi. Per sabato, poi, si preannunciano robusti acquazzoni, che impediranno al termometro di salire oltre i 23 gradi. Il maltempo dovrebbe raggiungere il culmine nella giornata di domenica, con piogge quasi continue e massime addirittura a 18 gradi, fatti salvi i frequenti errori dei meteorologi. Luciano Salsi

domani la gara podistica in notturna fino a canossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/06/2014

Indietro

VEZZANO

Domani la gara podistica in notturna fino a Canossa

VEZZANO Si disputerà domani sera, giovedì 12 giugno, con partenza alle ore 21 dalla sede della Protezione Civile in via Provinciale, la gara podistica Vezzano-Canossa. Una gara che per anni è stata una classica del calendario podistico reggiano. Poi era stata sospesa ed ora viene riproposta. Si snoderà in un percorso notturno di quasi 13 chilometri riservato alla competizione tra atleti con tessera Uisp, Fidal o di un ente di promozione sportiva rilasciata per l'atletica leggera. La gara fa parte del trittico Trofeo Night Run che ha già visto il 2 giugno cimentarsi i concorrenti per una 10 km sui ponti di Calatrava. Per questa competizione le strade interessate (la provinciale fino a Cavandola) saranno chiuse al traffico per un senso di marcia dalle 21 alle 23. La Vezzano-Pecorile-Canossa è stata negli anni '90 una gara molto gettonata. Il Palio di Matilde (così si chiamava) si era disputato per oltre una decina di volte ed era stato organizzato dalla "Vezzano Atletica - Marathon 63". Negli anni di maggior successo vi parteciparono fino a 400 concorrenti provenienti da oltre dieci nazioni, con atleti di livello nazionale ed internazionale. Domenico Amidati

Corciano, fiamme in una rimessa agricola: paura per due bombole di gas

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Corciano, fiamme in una rimessa agricola: paura per due bombole di gas"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

[Corciano, fiamme in una rimessa agricola: paura per due bombole di gas -->](#)

Cronaca

[Corciano, fiamme in una rimessa agricola: paura per due bombole di gas](#)

[Notte di lavoro per i vigili del fuoco](#)

Articolo |

Mar, 10/06/2014 - 12:55

Incendio la notte scorsa a Castelviesto di Corciano in un capannone agricolo all'interno della quale si trovavano una roulotte, due trattori agricoli ed una catasta di legna: i vigili del fuoco di Perugia hanno provveduto prima di tutto a prelevare le due bombole di gas trovate sul posto, prima che potessero esplodere. Portati in salvo anche una decina di cani, due cavalli ed un pony che erano nelle vicinanze. Sulle cause dell'incendio, domato in meno di un'ora dai pompieri, sono in corso accertamenti da parte degli stessi vigili del fuoco e dei carabinieri.

così 500 alunni imparano a montare le tende

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Chieti*

Così 500 alunni imparano a montare le tende

Scuole sicure, l'Istituto comprensivo della Di Renzo protagonista dell'esercitazione di protezione civile

ACCADE ALLO SCALO

CHIETI Oltre cinquecento alunni dai 5 ai 13 anni insieme per riflettere sul tema sicurezza e sulla gestione delle emergenze, in collaborazione con il NoT (Nucleo operativo Teate) della Protezione civile. Mattinata speciale ieri dalle 9, seppur con un clima assolutamente estivo e giocoso, nella scuola media Antonelli, a cui si sono aggiunti gli alunni delle scuole di Via Amiterno, Via Lanciano e Via Pescara, che tutte insieme compongono l'istituto comprensivo 3 diretto da Paola Di Renzo. E così nell'ordine, in compagnia di genitori, docenti e personale scolastico i volontari hanno mostrato varie procedure base per la sicurezza, come il montaggio di una tenda pneumatica di soccorso, lo spegnimento di un incendio con l'attuazione di un modulo operativo antincendio o il semplice contatto con il nucleo centrale del 118. Coinvolti nella Giornata di Protezione civile, oltre al NoT diretto da Antonio Mancini, anche i volontari di altre associazioni di protezione civile come la Croce rossa italiana, il 118, il Modavi nazionale e l'associazione italiana radioamatori sezione di Chieti. Per l'istituto comprensivo 3 teatino non è tuttavia una prima assoluta. Da anni infatti le varie sedi scaline sono impegnate nella promozione della cultura della sicurezza con esercitazioni attive come quella proposta con successo ieri mattina, capaci di aiutare i giovani studenti a comprendere ancor meglio l'importanza del tema sicurezza. In particolare, la scuola primaria dell'Istituto è stata la prima in Italia ad aver depositato un proprio piano d'emergenza presso il Ministero degli interni nei primissimi anni Novanta sul tema stabilendo partnership con le associazioni di volontariato. Giacomo Ioannisci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna, festa regionale della protezione civile: il programma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Bologna, festa regionale della protezione civile: il programma"

Data: **10/06/2014**

Indietro

BOLOGNA, FESTA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE: IL PROGRAMMA

13 - 14 - 15 giugno: a Bologna tre giorni di festa ed approfondimenti a conclusione della "Settimana della protezione civile e della prevenzione dei rischi"

Martedì 10 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Manca solo qualche giorno alla grande Festa della protezione civile, evento conclusivo della "Settimana della protezione civile e della prevenzione dei rischi" organizzata dalla regione Emilia Romagna, una manifestazione diffusa che, a partire dal 20 maggio scorso, ha visto la piena collaborazione di sindaci, amministratori locali, volontariato, gruppi comunali e tutte le componenti del sistema, per la creazione di tanti eventi diversi tutti mirati alla diffusione della cultura della protezione civile nella popolazione.

Quella di sabato e domenica sarà quindi una festa per tutti i cittadini e non solo per gli addetti ai lavori, anzi, è proprio ai cittadini che l'evento si rivolge in particolar modo: un week end all'insegna della consapevolezza, della conoscenza, del divertimento e dello stare insieme.

Ecco il programma:

FESTA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Bologna Parco Nord - Via Stalingrado

VENERDI 13 GIUGNO

ORE 9,30 - 13,00 - Palanord

Workshop "Il ruolo e le funzioni dei sindaci nel sistema di protezione civile"

SABATO 14 GIUGNO

mattino

ore 10,15 - 13.00 PalaNord

workshop "Volontariato di Protezione Civile: l'elenco regionale e le nuove forme di partecipazione"

ore 9.30-13.00 gazebo multifunzionale Croce Rossa

workshop "SEINONDA DA FIUMI E CANALI" processo di partecipazione sulla Direttiva Alluvioni

STAND GASTRONOMICI APERTI AL PUBBLICO Inizio ore 12.30

pomeriggio

a partire dalle ore 14.00:

APERTURA AREA ANIMAZIONE BAMBINI

Pompieropoli (Vigili del fuoco)

Forestalandia (Corpo Forestale dello Stato)

Clowneria e giochi a cura del volontariato Sicurezza stradale a cura delle Polizie municipali

Area arrampicata e sicurezza in montagna (Soccorso Alpino e speleologico - Guide Alpine - CAI)

ore 14.30

Bologna, festa regionale della protezione civile: il programma

Consegna attestati ai volontari formatori sulla sicurezza (PALANORD)

nell'ambito del "Corso/Laboratorio Regionale sperimentale per Volontari formatori specializzati sulla sicurezza nei vari ambiti di intervento" Realizzato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile con il contributo del Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri

ore 15.00

Consegna attestati Corso di formazione per tecnici specializzati nel rilievo dei danni post-sisma (PALANORD) a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli Regione Emilia-Romagna

a partire dalla ore 15.30

SIMULAZIONI

Simulazione rischio idraulico: fontanazzo con sacchettatura (a cura del volontariato di protezione civile e con il coinvolgimento dei Servizi tecnici di Bacino) Simulazione ricerca disperso con cinofili del volontariato e vigili del Fuoco
 Simulazione recupero ferito con i vigili del Fuoco, Nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) con elicottero
 Simulazione spegnimento incendio di bosco: con Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Volontariato

SPAZIO INFORMATIVO "IO NON RISCHIO" campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico promossa e realizzata da Dipartimento della Protezione Civile, ANPAS, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dal Consorzio della rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica

STAND INFORMATIVI

a cura di: Arpa Emilia-Romagna Corpo dei Vigili del fuoco Corpo forestale dello Stato Servizi tecnici di bacino/Difesa suolo Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli Regione Emilia-Romagna Agenzia regionale di protezione civile e volontariato regionale

Serata di musica dal vivo e animazione con Dj di Radio Bruno ed ospiti dalle 21.00 al Palanord
 Maxischermo per la partita dei mondiali di calcio Inghilterra - Italia (dalle 24.00 alle 2.00)

DOMENICA 15 GIUGNO

mattino

"CAMPO FUOCO": Corso - Simulazione Accensione in sicurezza di fuochi controllati Corpo Forestale dello Stato e AGESCI

"il volontariato a confronto" incontro di gruppi tematici

pomeriggio

a partire dalle ore 14.00:

APERTURA AREA ANIMAZIONE BAMBINI

Pompieropoli (Vigili del fuoco)

Forestalandia (Corpo Forestale dello Stato)

Clowneria, a cura del volontariato Sicurezza stradale a cura delle Polizie municipali

Area arrampicata e sicurezza in montagna (Soccorso Alpino e speleologico - Guide Alpine - CAI)

SPAZIO INFORMATIVO "IO NON RISCHIO" campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico promossa e realizzata da Dipartimento della Protezione Civile, ANPAS, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dal Consorzio della rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica

STAND INFORMATIVI

a cura di: Arpa Emilia-Romagna Corpo dei Vigili del fuoco Corpo forestale dello Stato Servizi tecnici di bacino/Difesa suolo Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli Regione Emilia-Romagna Agenzia regionale di protezione civile e volontariato regionale

a partire dalla ore 15.30

Bologna, festa regionale della protezione civile: il programma**SIMULAZIONI**

Simulazione rischio idraulico: fontanazzo con sacchettatura (a cura del volontariato di protezione civile e con il coinvolgimento dei Servizi tecnici di Bacino) Simulazione ricerca disperso con cinofili del volontariato e vigili del Fuoco
Simulazione recupero ferito con i vigili del Fuoco, Nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) con elicottero
Simulazione spegnimento incendio di bosco: con Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Volontariato

Dalle ore 18 Serata di musica dal vivo e animazione con i dj di Radio Bruno al Palanord

CONCERTO DI ANDREA MINGARDI

red/pc

"Settimana ProCiv ER": gli eventi a Cervia (RA)

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Settimana ProCiv ER": gli eventi a Cervia (RA)"

Data: **10/06/2014**

Indietro

"SETTIMANA PROCIV ER": GLI EVENTI A CERVIA (RA)

Sono diversi gli appuntamenti per la "Settimana della Protezione Civile" dell'Emilia Romagna organizzati nel comune di Cervia. Oggi il primo appuntamento con la campagna "Seinonda sulla costa"

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 22 Maggio 2014

"SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE", GAZZOLO: "DIFFONDERE LA CULTURA DI AUTOPROTEZIONE"

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 10 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Continuano gli appuntamenti della prima "Settimana della Protezione Civile" in Emilia Romagna che vede iniziative sparse per tutta la Regione con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi.

Diversi eventi importanti interessano la cittadina di mare Cervia, in provincia di Ravenna. Oggi, 10 giugno, si terrà il primo appuntamento di "Seinonda sulla costa" - la campagna messa in campo dalla Regione Emilia Romagna per costruire, con il coinvolgimento del cittadino, la strategia regionale di prevenzione del rischio da alluvione. L'incontro è rivolto a cittadini, associazioni e portatori di interesse delle province di Ferrara, Ravenna e Rimini e affronterà il tema del rischio da inondazione marina. L'appuntamento è nella Sala XXV Aprile, piazza XXV aprile 11, alle ore 17.00.

A questo link è possibile avere maggiori informazioni circa l'evento.

Fino al 14 giugno in città saranno poi esposti gli elaborati del concorso a premi "Trova la mascotte della tua protezione civile" pensato per gli istituti scolastici che dal 26 al 30 maggio hanno prodotto elaborazioni grafiche relative alla protezione civile del territorio.

Infine sempre fino a sabato 14 giugno sarà distribuito in città un opuscolo informativo sulla struttura comunale di protezione civile ai ragazzi della scuola primaria e alla cittadinanza. Nel progetto sono coinvolte anche le associazioni di volontariato del Comune.

Redazione/sm

\$.m

Mirandola: l'ultimo giorno di scuola si impara il soccorso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Mirandola: l'ultimo giorno di scuola si impara il soccorso"

Data: **10/06/2014**

Indietro

MIRANDOLA: L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA SI IMPARA IL SOCCORSO

I 700 alunni delle scuole medie di Mirandola hanno partecipato l'ultimo giorno di scuola ad un corso di Primo soccorso organizzato dalla Croce Blu di Mirandola (MO)

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 4 Giugno 2014

MIRANDOLA, LA "CARICA DEI 700": GLI STUDENTI DELLE MEDIE A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 10 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Un ultimo giorno di scuola all'insegna del Soccorso per i 700 ragazzi delle scuole medie di Mirandola (MO). Assieme a 40 volontari della Croce Blu di Mirandola - soccorritori e formatori specializzati - i giovani hanno partecipato ad un corso di primo soccorso nella palestra che, durante l'emergenza che ha seguito alle scosse del terremoto di due anni fa, era stato il primo punto di raccolta dove le comunità colpite si erano riunite.

L'evento, che rientra tra i tanti della prima "Settimana della Protezione Civile" della Regione Emilia Romagna, ha visto al centro del corso BLS - Basic Life Support (sostegno di base alle funzioni vitali) diverse nozioni teoriche introduttive e pratiche tra cui massaggio cardiaco, manovre di disostruzione delle vie aeree, ventilazione bocca-bocca e altre manovre per la rianimazione e per salvare una vita.

"Chi salva una vita salva il mondo intero": è stato questo il motto del corso, svolto in collaborazione con le pubbliche assistenze della provincia di Modena, Anpas Emilia Romagna, Irc, Azienda USL di Modena, Centrale operativa 118 di Modena, Comune di Mirandola.

A questo link si può visualizzare la galleria fotografica dell'evento.

Redazione/sm

Microzonazione sismica in Toscana, un convegno il 12/06

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Microzonazione sismica in Toscana, un convegno il 12/06"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

MICROZONANZIONE SISMICA IN TOSCANA, UN CONVEGNO IL 12/06

Giovedì 12 giugno si terrà a Firenze un convegno, dal titolo "Le attività regionali per la microzonazione sismica in Toscana", che vuole illustrare i risultati e lo stato di avanzamento di tali indagini sul territorio regionale

Martedì 10 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Diverse aree della Toscana sono soggette a pericolosità sismica e la Regione stessa da anni sta portando avanti assieme alle Amministrazioni locali, tramite propri finanziamenti, numerose iniziative per promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico.

Giovedì 12 giugno si terrà un convegno, organizzato dalla Regione stessa, proprio su questi temi dal titolo "Le attività regionali per la microzonazione sismica in Toscana". L'appuntamento è all'Auditorium del Cenacolo di Sant'Apollonia, via San Gallo 25/A a Firenze.

Tra le varie politiche di prevenzione e di riduzione del rischio sismico si possono annoverare appunto le indagini di microzonazione sismica, ossia gli studi che definiscono su scala comunale le modificazioni apportate allo scuotimento del suolo dalle condizioni geologico-tecniche e dalle condizioni topografiche locali.

Grazie a tali studi, è possibile analizzare la pericolosità sismica locale applicabile sia in fase di pianificazione urbanistica, sia in fase di progettazione, sia anche in fase emergenziale. Ad oggi oltre il 30% del territorio regionale dispone di studi e indagini di microzonazione sismica.

Il convegno vuole fornire un quadro completo sullo stato di avanzamento dell'ultimo triennio 2012-2014 e, al tempo stesso, illustrare alcuni risultati prodotti.

Redazione/sm

(fonte: Regione Toscana)

Relitto Concordia: Gabrielli chiede altri 10 giorni per ulteriori approfondimenti

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Relitto Concordia: Gabrielli chiede altri 10 giorni per ulteriori approfondimenti"

Data: **10/06/2014**

Indietro

RELITTO CONCORDIA: GABRIELLI CHIEDE ALTRI 10 GIORNI PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI

Un nulla di fatto ieri alla Conferenza dei Servizi, riunitasi in sede istruttoria per l'esame del progetto dalla Costa Crociere per il trasferimento a Genova del relitto della Concordia. Ferma l'opposizione del presidente della Toscana Enrico Rossi: "Il trasporto a Genova è 5 volte più rischioso di quello a Piombino"

Martedì 10 Giugno 2014 - ATTUALITA'

Si è svolta ieri, presso la sede del Dipartimento della Protezione civile, la Conferenza dei Servizi in sede istruttoria, convocata dal Commissario delegato del Governo per la gestione dell'emergenza Concordia, Franco Gabrielli, per esaminare - come previsto dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio scorso - il progetto presentato dalla società Costa Crociere per il trasferimento della nave da Isola del Giglio nel porto di Genova individuato dal consorzio di imprese Saipem-San Giorgio del Porto per il successivo smaltimento.

"Se un soggetto privato avesse presentato lo stesso progetto ai tecnici del nucleo di valutazione Via della Regione Toscana, sono certo che dopo dieci minuti lo avrebbero rispedito al mittente" è stato il commento di Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana e maggior oppositore della proposta elaborata da Costa.

In considerazione delle numerose integrazioni al progetto prodotte nei giorni scorsi da Costa e delle richieste di ulteriori documenti formulate dalle amministrazioni pubbliche, il Commissario delegato Gabrielli ha quindi deciso di chiedere al Consiglio dei Ministri ulteriori dieci giorni dalla scadenza precedentemente fissata al 16 giugno, per consentire il necessario approfondimento del progetto.

"Il progetto - ha commentato Rossi a riguardo - è carente al punto che è stato concordato di dare più tempo per rispondere alle obiezioni e consentire ai tecnici una valutazione più approfondita. La nave va spostata prima dell'inverno, ma portarla a Genova, passando tra le isole dell'arcipelago e attraverso il santuario dei cetacei, significa rischiare 5 volte di più che portarla a Piombino. La navigazione - ha ribadito il presidente della Toscana - può avvenire solo in condizioni di mare calmo e con venti non forti. E le previsioni meteo-marine a distanza i 5 giorni crollano del 50% di affidabilità". "Trovo stupefacente - ha aggiunto ancora Rossi - l'idea che a fronte di un fortunale si proponga di ripararsi dietro le isole. Resto dell'opinione che in questi casi occorra usare un criterio di precauzione, che impronta tutta la legislazione europea in materia ambientale, per cui si deve scegliere sempre il rischio minore. E il rischio minore è portare la nave a Piombino. Ovviamente se il porto sarà pronto entro settembre. La distanza tra il Giglio e Piombino si può coprire in un solo giorno di navigazione, con previsioni meteo-marine assolutamente affidabili". "Costa Crociere - ha riconosciuto il presidente - ha speso e ha fatto molto, ma non può pensare di imporsi senza ascoltare il parere delle istituzioni e in primo luogo della Regione Toscana che, prima con i volontari poi con i suoi tecnici, è sempre stata collaborativa, in difesa dell'ambiente e degli interessi generali".

Del resto tutte le amministrazioni a vario titolo intervenute ieri a vari titoli alla Conferenza dei Servizi in sede istruttoria, (Comune di Isola del Giglio, Provincia di Grosseto e Regione Toscana, Arpat, Azienda sanitaria di Grosseto, Comune e Provincia di Genova, Regione Liguria, Arpal, Autorità Portuale di Genova, i ministeri dell'Interno, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e dei Beni e delle Attività Culturali, Ispra, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia delle Dogane) sono state d'accordo sulla necessità di disporre di più tempo per analizzare nel dettaglio il corposo progetto, ponendo la dovuta attenzione a tutti gli scenari di rischio in esso previsti e le relative misure di mitigazione. Se la richiesta del Prefetto Gabrielli verrà accolta dal Governo, il prossimo 16 giugno si

Relitto Concordia: Gabrielli chiede altri 10 giorni per ulteriori approfondimenti

svolgerà una nuova Conferenza dei Servizi, sempre istruttoria, per fare il punto della situazione e confrontarsi sugli elementi tecnici ancora aperti, al fine di giungere alla data della Conferenza decisoria - termine che sarà indicato dal Consiglio dei Ministri - con il quadro completo delle autorizzazioni, nulla-osta, visti e prescrizioni da formulare. Nel frattempo, a Isola del Giglio i lavori procedono senza sosta con 360 tecnici impegnati ventiquattro ore al giorno. Attualmente sono 11 i cassoni installati sul lato di dritta del relitto e, quindi, ne mancano da applicare 4 su questo lato, e altrettanti su quello di sinistra, per raggiungere il totale di 30 necessario per il rigalleggiamento. Continua, inoltre, il monitoraggio ambientale delle acque per le quali, come confermato anche oggi dal rappresentante di Arpat in Conferenza dei Servizi, non si riscontrano anomalie.

red/pc

(fonte: DPC/Regione Toscana)

La città prima del terremoto in 3D

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

La Corte d'Appello
annulla la sentenza
di primo grado
AVEZZANO

Un architetto avezzanese, Carlo Scoccia ha riprodotto in 3d sul computer la città di Avezzano così com'era prima del terremoto del '15. Il lavoro paziente e scrupoloso dal punto di vista architettonico ma anche storico e scientifico si limita per adesso soltanto a alcune zone, è vero, ma già da un'idea della città così com'era prima che venisse completamente distrutta da quel terremoto. «È un lavoro molto impegnativo anche perché ho incontrato alcune difficoltà nel reperimento del materiale per la ricostruzione autentica - ha detto Carlo Scoccia- e poi i costi sono sostenuti. Il lavoro dunque, - aggiunge - potrebbe essere inserito nella attuali iniziative che si stanno facendo per celebrare la ricorrenza dei cento anni del terremoto. Le prime bozze sono state già visionate dalla commissione per il centenario e ne hanno apprezzato la validità». Ma Scoccia ci tiene anche a sottolineare che riprodurre Avezzano in 3D darebbe anche la possibilità di predisporre un adeguamento sismico per prevenire disastri del genere. L'idea non è affatto peregrina dal momento che dal recente convegno tenutosi ad Avezzano per le celebrazioni al quale ha partecipato anche l'ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dottor Gianni Letta, dalla relazione del presidente dell'Istituzione Giovanbattista Pitoni relativa all'attività svolta e ai progetti strategici attivati sono emerse importanti novità sulla prevenzione.

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via San Pietro Orgiano iniziati i lavori di sistemazione

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

In via San Pietro Orgiano
iniziati i lavori di sistemazione

La vicenda della Marina

Il sindaco: «Serve tempo
per la programmazione»

VIABILITÀ

Hanno preso, finalmente, il via ieri pomeriggio i lavori di ripristino di via San Pietro Orgiano la strada di collegamento tra le Provinciali Paludi e Capodarchese. Ad essere incaricata dei lavori la ditta Priori di Grottazzolina che, in un paio di settimane, secondo il Comune, dovrebbe provvedere all'intervento di ripristino e alla successiva riapertura della strada. «Lo stato e la successiva chiusura di via San Pietro Orgiano - affermano in Comune - ha rappresentato la diretta conseguenza degli eventi meteorologici degli ultimi mesi. Via San Pietro Orgiano, gravemente danneggiata già alla fine dello scorso anno dalle eccezionali precipitazioni, è rimasta transitabile su una corsia fino a inizio maggio. In seguito alle piogge torrenziali dello scorso mese, la strada è stata chiusa in quanto pericolosa al transito. L'atteso intervento su San Pietro Orgiano arriva dopo l'impegno dell'ufficio tecnico comunale in lavori che hanno interessato diverse zone del territorio, fra le quali la strada comunale Gabbiano e la Pompeiana. Via San Pietro Orgiano, sempre oggetto di un attento monitoraggio da parte della Protezione Civile, presenta una situazione complessa che ha richiesto un periodo di tempo per l'individuazione degli interventi risolutivi».

Di.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba in mare, pronto il piano per l'evacuazione

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

Visconti: «Alcuni convincono gli albergatori a non concedere camere»

VALLUGOLA

Bomba alla Vallugola, chiusi porto e stabilimenti balneari, evacuati ristoranti e una decina di abitazioni. Si «salvano» l'hotel Capo Est e il camping Paradiso. Per tutta la giornata di ieri i Comuni di Pesaro e Gabicce hanno lavorato, attraverso sopralluoghi e riunioni tecniche, in vista dell'evacuazione di domani mattina, per il brillamento dell'ordigno rinvenuto in mare nei pressi del porto di Vallugola, ad una distanza di sessanta metri dalla costa. Nel raggio di un chilometro dal punto in cui si trova la bomba della Seconda guerra mondiale, entro le 9 tutte i locali di attività commerciali, turistiche, e le abitazioni private dovranno essere evacuate. E nessuno potrà entrare nella zona rossa fino al termine delle operazioni, che saranno portate avanti dal Nucleo Sdai di Ancona, insieme alla Capitaneria di porto, vigili del fuoco, polizia municipale, Protezione civile. «Se tutto andrà come previsto – spiega Paolo Bonopera, responsabile della Protezione civile di Pesaro - entro un paio d'ore l'intervento potrebbe già essere concluso. Abbiamo verificato che i centri abitati di Fiorenzuola e Casteldimezzo non dovranno essere interessati dallo sgombero, così come il camping Paradiso. Sul lato pesarese abbiamo quattro numeri civici con qualche appartamento da liberare prima delle nove del mattino». L'altra amministrazione competente su quell'area è Gabicce Mare: ieri il sindaco Domenico Pascuzzi, dopo essersi consultato con i suoi tecnici, ha emesso un'ordinanza, che riprende i contenuti del documento emesso in precedenza da Prefettura e Capitaneria, ma indicando in una cartina geografica il raggio da evacuare. Gabicce provvederà a far chiudere il porticciolo della Vallugola, gli stabilimenti balneari, oltre ai due ristoranti in riva al mare (uno è di competenza pesarese). E ad attuare lo sgombero di qualche abitazione sul versante gabiccese. E l'Hotel Capo Est, che si trova sopra Vallugola, con quasi 100 camere per i turisti? «Abbiamo fatto un'apposita verifica - riferisce Pascuzzi - ed è emerso che si trova al confine del raggio indicato dalle autorità. L'hotel non dovrà essere evacuato».

Aree verdi e ville con l'erba alta è allarme incendi

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

Aree verdi e ville
con l'erba alta
è allarme incendi

Dal centro alla periferia decine di roghi per l'abbandono di giardini, spartitraffico e campi a ridosso delle strade

IL DEGRADO

Erbacce, sterpaglie, incuria, il caldo torrido e scatta l'allarme incendi. Paura all'Anagnina per un rogo che ha sfiorato l'asilo nido Arrigo Fazio e un distributore di benzina, fiamme in via del Torraccio, in zona Villa verde, ma anche a Colle degli Abeti, mentre nel Parco delle Valli è il Comitato di quartiere Sacco Pastore-Espero a ripulire i giardini per assicurare sicurezza ai bimbi che domenica sono scesi in strada per una maratona. Come ricorda la documentazione pubblicata sul sito della Protezione civile di Roma, inizia proprio a giugno il periodo di massima attenzione per il rischio incendi. Eppure gli spazi verdi della capitale, dal centro alla periferia restano ostaggio dell'incuria, dell'erba alta e di quel degrado che alimenta anche il più piccolo degli incendi. Non solo: capita spesso di vedere aree verdi nelle quali il Servizio Giardini è intervenuto tagliando l'erba, erba che però non viene subito raccolta ma viene lasciata per giorni sotto il sole torrido. Il rischio incendi aumenta anche con l'emergenza rifiuti e immondizia di ogni genere lasciata vicino ai cassonetti: così l'altro giorno in via Calpurnio Pisone, zona Cinecittà un cassonetto ha preso fuoco. A volte la prima fiamma è dolosa (come nel caso dell'incendio all'Anagnina), ma l'incuria delle zone verdi trasforma facilmente una scintilla in un devastante rogo che può mettere in pericolo centinaia di vite.

DENUNCE

«Il Comune deve intensificare l'attività del Servizio giardini - dice Carlo Rienzi, presidente del Codacons - sterpaglie ed erba secca possono facilmente incendiarsi mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini». E gli incendi iniziano a registrarsi anche sulla Cristoforo Colombo: quattro negli ultimi giorni, anche sullo spartitraffico all'altezza di Casal Palocco. «Le aree verdi abbandonate sono tante e il rischio incendi è altissimo in questo periodo dell'anno, il Comune deve tutelarci» dice il presidente del comitato di quartiere Colle degli Abeti, Federico Verdicchio. Laura Bogliolo

Davide Gambardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature bollenti, è già allerta colpi di calore

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

La Roma non molla la pista che porta al granata e il ds Sabatini riprende

i contatti con il Nizza per la punta che può giocare sia esterno che centravanti

PERUGIA Estate alle porte, ma è già allerta colpi di calore. Emergenza tra oggi e domani lanciata dalla Protezione civile, con previsioni che parlano di temperature su tutta la regione superiori ai 34 gradi. Ospedali in allerta con i reparti di pronto soccorso che per ora non registrano casi gravi dovuti al caldo improvviso delle ultime ore. Ma l'attenzione è d'obbligo per i prossimi giorni: «Nel fine settimana ci sono stati 190 interventi da parte del pronto soccorso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia – spiega Mario Capruzzi, direttore del 118 e dell'unità di pronto soccorso – ma per ora il caldo non è il responsabile diretto delle richieste di aiuto. I problemi potrebbero arrivare con il perdurare della alte temperature che fanno sentire il proprio effetto sulla stato di benessere dopo alcuni giorni di afa e caldo intenso». Il timore è quello di tornare come l'estate scorsa, con 15 interventi di pronto soccorso in più al giorno rispetto alla media, con casi anche a rischio soprattutto tra la popolazione anziana.

Intanto scatta un'altra allerta, quella legata all'ozono nell'aria. Un gas irritante che si sviluppa grazie alle alte temperature e all'inquinamento: tutti i valori delle centraline dell'Arpa sono in crescita da Perugia a Terni con Magione e zona lago Trasimeno tra le prime zone a sfiorare la soglia di allarme nella media delle otto ore giornaliere.

Tutti in allerta, quindi con la fase di “allarme” livello 2 (i livelli sono 3 al massimo) e con l' invito alla popolazione a rischio ad adottare le misure del caso, come bere più liquidi e frequentare luoghi freschi e ventilati.

Selenio Canestrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio carcere, ora lavora al servizio della comunità

Sulla scia del nuovo album, la band che ha preso il posto degli Oasis si prepara per i concerti in Italia. «Ennio Morricone? È il nostro idolo»

Addio carcere,
ora lavora
al servizio
della comunità
I vigili in azione
dopo l'ordinanza voluta
dalla giunta Montino

POMEZIA

Non sconterà la pena in carcere, ma al servizio della comunità. Un detenuto (ormai ex detenuto) cittadino di Pomezia è impiegato da ieri in lavori di pubblica utilità. Destinato ad attività di manutenzione e pulizia, lavorerà per tre ore al giorno fino a settembre, prestando la propria attività gratuitamente in favore della città.

L'iniziativa è stata possibile dopo la convenzione firmata dall'amministrazione comunale 5 Stelle con il ministero di Grazia e Giustizia. «Grazie a questa intesa - ha detto il sindaco Fabio Fucci - il nostro ente può oggi accogliere cittadini che hanno chiesto di avvalersi della pena detentiva alternativa tramite lavoro di pubblica utilità, dando loro la possibilità di intraprendere un percorso di recupero e reinserimento in società».

La convenzione dà la possibilità a un massimo di due condannati di prestare contemporaneamente la loro attività non retribuita in favore della collettività nella pulizia e nella manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, delle aree verdi, e più in generale del patrimonio comunale come semplice operaio o con l'eventuale specializzazione da muratore, elettricista, imbianchino, idraulico e giardiniere. È possibile anche l'impiego nella protezione civile e in particolare nel soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, oppure nella prevenzione al randagismo.

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondate di calore, il piano del comune di Frosinone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Ondate di calore, il piano del comune di Frosinone"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Ondate di calore, il piano del comune di Frosinone

Posted By [admin](#) On 10 giugno 2014 @ 16:34 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Il grande caldo torna a colpire la città di Frosinone e l'amministrazione comunale, come già accaduto gli scorsi anni, non si fa trovare impreparata e, su preciso volere e impulso del Sindaco, Nicola Ottaviani, ha predisposto uno specifico Piano per affrontare eventuali emergenze.

Pertanto, considerati gli ottimi risultati conseguiti gli scorsi anni per le modalità operative messe in campo per fronteggiare l'ondata di calore, nelle giornate nelle quali fosse previsto il Livello 3 di Allarme, dalle ore 8 alle ore 20, si manterrà aperta e fruibile, per chi dovesse essere necessario, la sede climatizzata ed attrezzata del Comando di Polizia Locale sita in piazza VI Dicembre, ove saranno presenti Operatori della Polizia Locale e personale sanitario messo a disposizione dalla Azienda Sanitaria Locale di Frosinone.

Rimarrà attivo il numero verde 800252220 (raggiungibile solo da rete fissa) per eventuali informazioni e segnalazioni.

Nell'orario notturno, per ogni eventuale necessità ci si potrà rivolgere al Servizio di Guardia Medica della ASL contattando il 118 che potrà contare sul pronto intervento della Protezione Civile comunale nel caso si rendessero necessari ricoveri temporanei presso locali climatizzati.

Si ringrazia sentitamente il Direttore Sanitario e il Direttore Generale della ASL di Frosinone, per la collaborazione garantita anche per quest'anno, attraverso l'impiego del personale dell'U.O.C. – Assistenza Domiciliare.

In ogni caso, si ricordano alla cittadinanza le principali precauzioni da adottare in particolare per le persona anziane e bambini nelle giornate particolarmente calde:

§ non esporsi all'aria aperta nelle ore più calde;

§ bere molta acqua anche in assenza di stimolo di sete (le persone che soffrono di epilessia o malattie del cuore, rene o fegato o che hanno problemi di ritenzione idrica, devono consultare il medico prima di aumentare l'ingestione di liquidi) e mangiare frutta fresca;

§ non assumere medicinali senza aver consultato il proprio medico;

§ evitare bevande alcoliche o contenenti caffeina;

§ evitare pasti pesanti;

§ indossare abiti leggeri e comodi, di cotone, lino o fibre naturali;

§ all'aperto indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto;

§ proteggere la pelle dalle scottature con creme solari con alto fattore protettivo;

§ non lasciare persone o animali, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole;

§ non sostare in aree ricche di vegetazione (parchi, giardini);

§ prima di rientrare in macchina aprire gli sportelli per ventilare l'abitacolo;

§ prima dell'utilizzo, verificare che i seggiolini di sicurezza per i bambini non siano surriscaldati;

Si consiglia, inoltre, di prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono aver bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli e in caso di necessità rivolgersi agli operatori dell'emergenza (118, 112, 113).

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/06/ondate-di-calore-il-piano-del-comune-di-frosinone/>

Chiaravalle, Campo dei Pini danneggiato dall'alluvione**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Chiaravalle, Campo dei Pini danneggiato dall'alluvione"*Data: **11/06/2014**

Indietro

JESI pag. 14

Chiaravalle, Campo dei Pini danneggiato dall'alluvione CHIARAVALLE «CAMPO DEI PINI danneggiato dall'alluvione, a rischio l'attività sportiva di oltre 180 bambini». A lanciare l'allarme Ettore Togni e Stefano Tanfani di «Apertamente». «E' un luogo dove sono cresciute generazioni intere di giovani atleti, un luogo che oggi continua ad essere fonte di insegnamento e di formazione educativa. Ma oltre 180 bambini e ragazzi rischiano di non poter svolgere attività calcistica il prossimo anno, se non verranno a breve effettuati i lavori di ripristino. Da informali notizie e da alcuni sopralluoghi effettuati aggiungono - il costo dei predetti interventi si aggirerebbe intorno ai 200.000 euro. Il consiglio comunale dovrà a breve approvare il nuovo bilancio preventivo. E' allora necessario un impegno di tutti affinché le risorse che occorrono per effettuare tali lavori vengano reperite».

Maiolati, due donne in Giunta**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Maiolati, due donne in Giunta"*Data: **11/06/2014**

Indietro

JESI pag. 14

Maiolati, due donne in Giunta A Monte San Vito la Sartini riconferma tutti. Monsano al lavoro

DOPO LE ELEZIONI TRA GLI ASSESSORI L'EX SINDACO CARBINI E FABRIZIO MANCINI

MAIOLATI IL NEOSINDACO Umberto Domizioli nomina la giunta: due uomini e due donne nel segno della parità di genere e della continuità. Sono tutti «ex» i quattro assessori: Giancarlo Carbini, l'ex primo cittadino, Fabrizio Mancini, Silvia Badiali e Fabiana Piergigli. «Rappresentano spiega Domizioli - la garanzia di una continuità rispetto a un'esperienza amministrativa premiata con un ampio consenso nelle ultime elezioni, ma anche la sicurezza di un'esperienza che sarà messa a disposizione della comunità con un rinnovato impegno e slancio, verso i nuovi obiettivi già indicati». **CONFERMATO** nel ruolo di vicesindaco, con deleghe ai Lavori pubblici, Viabilità, Cimiteri è Giancarlo Carbini, ingegnere di 60 anni. Assessore all'Urbanistica, Ambiente e Attività produttive è Fabrizio Mancini, funzionario dei vigili del fuoco, 50enne. Assessore alla Pubblica Istruzione, Trasporti e Patrimonio è Silvia Badiali, funzionaria dell'Agenzia delle dogane, 38enne. Assessore a Servizi sociali, Politiche giovanili e Associazionismo è Fabiana Piergigli, sociologa 44enne. Il sindaco Domizioli ha deciso di allargare la squadra affidando alcune deleghe importanti a consiglieri. Per la precisione a Sandro Grizi sono stati affidati la Cultura e lo Sport, mentre a Stefani Lucidi la Protezione civile, il Verde pubblico, il Turismo e una nuova delega alla «Partecipazione, trasparenza, comunicazione». Incarichi che saranno svolti senza nessuna indennità. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe al Bilancio, Affari generali, Personale, Polizia locale e Sicurezza. Il primo consiglio comunale è stato convocato per domani (ore 21). A MONTE SAN VITO invece il primo consiglio comunale si terrà domenica prossima (ore 17): il sindaco riconfermato Sabrina Sartini ha inserito curiosamente l'insediamento nel programma delle iniziative per la fiera di San Vito, il patrono. Saranno quasi certamente riconfermati il vicesindaco Claudio D'Angelo e l'assessore Francesca Sbarbati. A Monsano già operativa la squadra: il neosindaco Roberto Campelli trattiene le corpose deleghe a polizia municipale, urbanistica, lavori pubblici, patrimonio e lavori pubblici. Tonino Cingolani è vicesindaco e assessore alla sanità, servizi sociali e politiche giovanili, Rosita Pigliapoco, assessore alla cultura e scuola, Roberto Rossetti, alle politiche ambientali, agricoltura e sport, mentre Giuseppina Pistoli tiene personale, partecipazione e bilancio. E sono ben 4 i consiglieri delegati. Sara Ferreri

\$.m

PER IL QUARTO anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"PER IL QUARTO anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della..."

Data: **11/06/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

PER IL QUARTO anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della... PER IL QUARTO anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile. Il weekend del 14 e 15 giugno saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto. Sabato 14 e domenica 15 giugno in contemporanea i volontari dell'associazione Era rnre sezione provinciale di Ascoli e sezione era sezione Domenico Tondi di Folignano, coadiuvati dai volontari delle organizzazioni della Provincia di Ascoli , gruppi di Castorano, Colli e Carassi e dalla vicina Abruzzo saranno in piazza Simonetti per incontrare la cittadinanza distribuire materiale informativo sul terremoto e per informare sulle possibile misure per ridurre i rischi. "Io non rischio" è una campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Per info: 345/9909062 -340/6756654 -349/2171895 email: ascolipiceno@iononrischio.it

*Misteriosa chiamata al 118***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Misteriosa chiamata al 118"*Data: **11/06/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 9

Misteriosa chiamata al 118 FALSO ALLARME?

«CORRETE c'è un uomo in overdose sulla collina di Montebruciccio». La richiesta girata dalle forze dell'ordine al 118, ha messo in movimento l'equipaggio della potes dell'ospedale di San Benedetto, con tanto di medico e infermiere a bordo dell'ambulanza, alla ricerca della persona in pericolo di vita. Difficile trovare il punto preciso attraverso il dedalo di strade bianche che solcano le colline nell'immediato entroterra di San Benedetto. Stradine che in alcuni punti non sono percorribili con un mezzo di soccorso, altre che terminano in vecchi casolari abbandonati, altre ancora che sono sbarrate perché di proprietà privata. Come cercare un ago in un pagliaio per i soccorritori del 118, che sono stati costretti a chiedere il supporto di una pattuglia dei carabinieri e insieme sono passati da una collina all'altra, dai confini con Ripatransone e Grottammare, fino al colle Barattelle, senza trovare nessuno. A un certo punto il cellulare da cui era partita la richiesta di soccorso dava spento o non più raggiungibile, così, dopo un'ora e mezzo circa, l'ambulanza è rientrata in ospedale e i carabinieri hanno ripreso l'attività di controllo del territorio. Uno scherzo o un allarme rientrato, però per tutto il tempo tre membri dell'emergenza, una ambulanza e due militari dell'arma, sono stati in giro a cercare qualcosa che non hanno potuto trovare e quindi costretti a lasciare scoperti servizi di primaria importanza. Per risalire a chi ha fatto la richiesta di soccorso, tanto per sgombrare il campo da ogni dubbio, sarebbe bastato identificare il titolare del numero di cellulare, ma occorre l'autorizzazione del magistrato e serve dimostrare che è stato commesso un reato. Doppia beffa.

\$.m

GALLIERA IL FUMO NERO si è alzato all'improvviso da du...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"*GALLIERA IL FUMO NERO si è alzato all'improvviso da du...*"

Data: **11/06/2014**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

GALLIERA IL FUMO NERO si è alzato all'improvviso da du... GALLIERA IL FUMO NERO si è alzato all'improvviso da due capannoni di un allevamento di polli in via Tombetta a Galliera. Le fiamme hanno interessato le gabbie dei volatili e sarebbero circa 50mila i polli arsi vivi (parte di un allevamento di 75.000 esemplari). Il fuoco potrebbe essersi scatenato a causa dell'autocombustione della pollina (deiezioni e escrementi delle galline), sviluppatosi in due capannoni dell'allevamento. E' soltanto una prima ipotesi che dovrà essere confermata dai vigili del fuoco. Le fiamme hanno attaccato la struttura dell' allevamento nella notte tra lunedì e martedì. Sul posto sono intervenute cinque camionette dei vigili del fuoco di San Pietro che hanno domato le fiamme. Anche ieri i pompieri erano al lavoro per controllare che il rogo fosse definitivamente spento. Il sindaco di Galliera Teresa Vergnana ha portato la sua solidarietà al titolare dell'attività e ha voluto sincerarsi della situazione: «Il proprietario era molto avvilito per l'accaduto. Presumibilmente il rogo è divampato a causa dell'autocombustione della pollina. Non vi voleva proprio questo incendio dice il primo cittadino perché va a colpire un'attività del territorio che ha sempre creato posti di lavoro. Speriamo che non ci sia una ricaduta occupazionale. La famiglia Tedeschi, proprietaria dell'impresa, ha sempre dimostrato un approccio serio e padre e figli sono molto stimati in paese. Purtroppo dopo il terremoto e la crisi, la disoccupazione è diventato uno dei problemi maggiori per Galliera. Il titolare dell'attività di pollame si è reso disponibile a collaborare per smaltire i residui dovuti all'incendio».

TULLIO TEDESCHI, padre di Andrea titolare dell'attività, racconta: «Siamo frastornati e abbattuti. 30mila polli arsi vivi? Non abbiamo ancora fatto un conto preciso. E' stata probabilmente l'autocombustione della pollina a causare il rogo, almeno così ci hanno detto i pompieri. La nostra è un'attività storica che ha sempre dato da lavorare a decine di persone. L'incendio ci ha messo letteralmente in ginocchio. Mio figlio sta lavorando su più fronti per cercare sistemare al più presto la situazione. Le fiamme hanno interessato due stabili della nostra attività. Era impossibile prevedere quello che è successo». Matteo Radogna

«Un giugno così caldo? Solo nel 2003»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"«Un giugno così caldo? Solo nel 2003»"

Data: 11/06/2014

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

«Un giugno così caldo? Solo nel 2003» Scatta l'allerta meteo per oggi e domani con picchi che sfioreranno i 35 gradi UN GIUGNO più bollente che mai. L'estate non è ancora iniziata e le temperature sono già da record. E, come se non bastasse, l'Arpa annuncia l'allerta meteo per oggi e domani. Con un picco di temperature che ha già sfiorato i 34 gradi in città, anche se la colonnina di mercurio toccherà il picco massimo proprio oggi e domani, con temperature intorno ai 35 gradi. E chi proprio non sopporta l'estate, potrà avere un po' di sollievo nel fine settimana, «perché dice Sandro Nanni dell'Arpa (foto in alto) è prevista una corrente dal Nord che porterà un abbassamento delle temperature, oltre che temporali». Insomma, un po' di respiro per chi è ancora costretto a restare in città e a rimandare le vacanze ancora per qualche mese, ma anche per gli anziani che mal sopportano le alte temperature. Per loro, infatti, i consigli sono i soliti: bere molta acqua, mangiare frutta e verdura e non uscire nelle ore più calde. Per chi, invece, ama l'estate e il caldo che porta con sé, può annotare questo giugno come il mese più caldo, in città, dopo quello del 2003: anche in quell'occasione, infatti, le temperature toccarono i 35 gradi e il caldo investì la città in una vera e propria morsa di alta temperatura e di caldo torrido. UNA CONSOLAZIONE, a dire il vero, c'è: l'afa che ha invaso Ferrara non è ancora a livelli esagerati e l'indice di Thom (cioè l'indice che indica il disagio bioclimatico che include l'umidità) in città è sul valore debole'. Ciò significa che non è ancora un clima insopportabile e che, seppure le temperature siano da record, la situazione resta gestibile. «Anche se spiega l'esperto è un giugno un po' più anomalo degli altri anni. Ma non c'è da preoccuparsi». Ma le anomalie si fermano qui: «Non vediamo, nei prossimi mesi conclude Nanni delle particolarità nelle medie stagionali, anche se qualche disagio ci potrebbe essere». E quindi anziani, donne in gravidanza e bambini sono avvisati: oggi e domani meglio cercare aria fresca e bicchieri pieni d'acqua fresca. ma.gi.

«Una Giunta che premia esperienza e capacità»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"«Una Giunta che premia esperienza e capacità»"

Data: 11/06/2014

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

«Una Giunta che premia esperienza e capacità» FISCAGLIA SABINA MUCCHI UFFICIALIZZA LA SQUADRA DI GOVERNO. ALLE 21 PRIMO CONSIGLIO

SQUADRA nuova ma che ha radici forti nei territori e il maggior numero di preferenze uscite direttamente dal voto dei cittadini. Sabina Mucchi, primo sindaco di Fiscaglia, presenta la sua squadra di giunta tra le conferme e una parola d'ordine «esperienza». Ecco dunque che in squadra ci sono i tre ex vicesindaci dei comuni che hanno costituito la fusione e un ex consigliere. QUESTI i nomi: Roberto Manzoli sarà il vicesindaco, avrà le deleghe ad urbanistica, edilizia privata, protezione civile, politiche sociali e abitative e al personale. Manzoli era stato vice sindaco a Massa Fiscaglia, è preside dell'istituto superiore di Codigoro. Fabio Tosi, ex vicesindaco a Migliaro, diventa assessore alle attività produttive, agricoltura, ambiente e ai fondi comunitari. Marco Mattioli, ex vicesindaco a Migliarino, avrà le deleghe a cultura, manifestazioni, turismo, politiche giovanili, decentramento. Claudio Zappaterra, ex consigliere a Massa Fiscaglia, è assessore a pubblica istruzione, sport e tempo libero, pari opportunità. Il sindaco (foto al centro), si tiene bilancio, volontariato, sanità, lavori pubblici, programmazione territoriale. «LA GIUNTA rispecchia esattamente la volontà dei cittadini spiega il sindaco e li ringrazio per avermi aiutata. Sono esattamente i primi 4 eletti della lista. I cittadini hanno premiato la capacità e l'esperienza. Hanno capito che il progetto di governo di nuova amministrazione ha necessità di avere persone esperte. Tutti e quattro hanno competenze tali che mi danno la tranquillità necessaria al tanto lavoro che dobbiamo fare insieme». Questa sera alle 21, l'insediamento del Consiglio, il giuramento del sindaco e l'elezione del presidente. Claudia Fortini In foto da sinistra in senso orario Tosi, Manzoli, Zappaterra e Mattioli

Image: 20140611/foto/2871.jpg

Alluvione: 2,6 milioni di danni**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Alluvione: 2,6 milioni di danni"*

Data: 11/06/2014

Indietro

FAENZA pag. 16

Alluvione: 2,6 milioni di danni Il primo cittadino: «Cercheremo di rinviare la Tasi per i colpiti»

CONTO SALATO IL SINDACO MALPEZZI HA RIFERITO IN CONSIGLIO COMUNALE**AL LAVORO** Le operazioni subito dopo l'alluvione che ha colpito Faenza e Brisighella (Veca)**AMMONTANO** a 2,6 milioni i danni ai privati provocati dall'inondazione del 31 maggio nei comuni di Faenza e

Brisighella: lo ha riferito il sindaco Malpezzi in consiglio comunale. L'Unione dei Comuni, che dal primo aprile ha

competenza sul settore protezione civile, ha inviato alla Regione una prima ricognizione sommaria dei danni. Nel giorno

dell'alluvione sono caduti 200 millimetri d'acqua in due ore, con una punta di 15 centimetri in 45 minuti nella zona più

colpita (Celle, Pideura, San Cristoforo, Errano). A Faenza si sono allagate oltre 70 abitazioni e nove imprese, a cui si

aggiungono 51 abitazioni e otto attività nel territorio del comune di Brisighella. L'inondazione ha inoltre colpito 3 mila

ettari di terreno agricolo coltivato. Per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche, i danni riguardano la provinciale

Brisighellese (circa 500 mila euro), ma anche quattro ponti sui rii esondati. Al conto ha spiegato Malpezzi vanno aggiunti

«i costi di prima assistenza alla popolazione colpita e i ripristini finalizzati a mitigazione del rischio». «L'amministrazione

comunale ha detto il sindaco si sta adoperando per posticipare il pagamento di Imu e Tasi per le persone colpite

dall'alluvione. Probabilmente la scadenza sarà spostata al 16 dicembre, con apposita delibera di giunta. Per quanto

riguarda la Tari, ricorreremo al fondo di rimborso che avevamo stanziato in bilancio a favore delle famiglie a basso

reddito Isee: cercheremo di destinarlo in via prioritaria alle famiglie colpite». **DA PARTE** delle famiglie alluvionate è

arrivata anche la richiesta di sgravi sulla bolletta idrica, visto il forte consumo d'acqua che si è reso necessario per pulire

scantinati e altri ambienti dal fango: «Stiamo verificando la possibilità di accollarci questi maggiori costi», comunica il

sindaco. **L'AMMINISTRAZIONE** ha inoltre incontrato le principali banche del territorio per chiedere una moratoria sulle

rate dei mutui: Malpezzi assicura di aver ottenuto disponibilità da parte degli istituti di credito. Inoltre, «ogni banca sta

stanziando plafond per mutui riservati ad aziende e famiglie colpite: si tratta di finanziamenti-ponte in attesa di rimborsi

assicurativi, ma anche di mutui agevolati per l'acquisto di strumenti di prima necessità, comprese le auto». I veicoli

travolti dall'acqua e quindi in gran parte non recuperabili sono stati una quarantina. Per quanto riguarda lo stato di crisi

chiesto alla Regione, e necessario per ottenere finanziamenti per il ripristino delle infrastrutture, Malpezzi riferisce che

«non ci saranno grossi problemi. Inoltre aggiunge abbiamo chiesto di attivare lo stato di emergenza, che però deve essere

dichiarato dal governo: i tempi sono più lunghi e l'esito più incerto».

Image: 20140611/foto/3900.jpg

\$.m

Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

MODENA pag. 9

Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì ALLARME METEO

L'ALLARME per il grande caldo di questi giorni è già partito: la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore a partire dalle 8 di oggi e fino alle 2 di venerdì non solo a Modena, ma anche sulle pianure di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Allarme necessario, considerando che le previsioni annunciano temperature che si aggireranno intorno ai 35 gradi. Da venerdì, secondo gli esperti, le temperature dovrebbero diminuire di un paio di gradi delle massime, e poi nei giorni successivi la diminuzione sarà ancora più consistente. Attenzione: da ricordare che temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole o in seguito all'attività fisica.

*Alluvione e sisma, ok agli emendamenti del Pd***Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Alluvione e sisma, ok agli emendamenti del Pd"

Data: **11/06/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

Alluvione e sisma, ok agli emendamenti del Pd CALAMITÀ BUONE NOTIZIE PER TASSE E INDENNIZZI

Operazioni di pulizia dopo l'alluvione del 19 gennaio scorso

SAN PROSPERO BUONE NOTIZIE per i comuni della Bassa colpiti da alluvione e sisma. E', infatti, arrivato il via libera della Commissione Ambiente della Camera agli emendamenti del Pd, mentre il vaglio della Commissione Bilancio è atteso per oggi o domani. Continua così il percorso delle modifiche presentate dal Pd in sede di conversione del Decreto 74/2014, il provvedimento (oggi approda in aula) che contiene misure per le aree del modenese colpite dall'alluvione del 19 gennaio. Ieri, gli emendamenti Pd hanno ottenuto il via libera della Commissione Ambiente della Camera. «In particolare spiega l'onorevole Ghizzoni hanno passato il vaglio della Commissione la misura che introduce la possibilità per gli imprenditori che hanno acceso un mutuo per pagare le tasse nelle zone del cratere sismico di scegliere tra l'allungamento del piano di rateizzazione o la proroga di un anno del pagamento della prima rata; gli indennizzi anche per i danni causati dalla tromba d'aria e dalla violenta grandinata del 30 aprile; la non cumulabilità degli indennizzi agli alluvionati ai fini del montante Irpef e Irap, e il calmieramento degli aumenti dei premi assicurativi Inail per le imprese dove sono avvenuti incidenti collegati direttamente al sisma. Altre misure, come l'introduzione delle zone franche urbane per i centri storici e misure specifiche per i Comuni danneggiati così come il fatto che le donazioni e le assunzioni di personale possano rimanere fuori dal Patto di stabilità, saranno oggetto di un'ulteriore e più approfondita discussione».

Image: 20140611/foto/5284.jpg

Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»"

Data: **11/06/2014**

Indietro

MODENA pag. 7

Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro» San Damaso, i tecnici puliscono alveo e sponde di VINCENZO MALARA LE RUSPE lavorano senza sosta sulle sponde del torrente. I tronchi tagliati vengono ammassati uno sopra l'altro e presto diventeranno cippato. Intanto l'acqua scorre sonnolenta verso valle, assecondando le curve irregolari dell'alveo. Siamo sul Tiepido in località San Damaso. Qui da qualche giorno sono iniziati gli interventi della Regione (in capo al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po) nell'ambito del piano di messa in sicurezza straordinaria del nodo idraulico di Modena. Quindici chilometri dalla città fino a Pozza di Maranello, che per un paio di settimane saranno setacciati dagli operai della ditta specializzata Wood Energy di Bologna e un gruppo di esperti ambientali che indicherà le piante da rimuovere. Fondamentale, infatti, è la tutela dell'oasi che si estende lungo il Tiepido: gli alberi autoctoni non verranno toccati e il taglio interesserà soltanto le situazioni più invasive. Tronchi e arbusti pericolanti che ostacolano (o potrebbero farlo in futuro) il flusso dell'acqua, creando quelle barriere naturali colpevoli della tracimazione in via Gherbella ad aprile. «Siamo partiti la settimana scorsa a Concordia sul Secchia e una volta finito sul Tiepido, gli interventi si sposteranno sul Panaro afferma il responsabile del servizio tecnico dei bacini, Gianfranco Larini Nei sopralluoghi fatti recentemente è stata individuata la vegetazione da eliminare, limitandoci a quella che costituiva un rischio non solo per il normale flusso del Tiepido, ma soprattutto per le attività umane confinanti». E la scelta di San Damaso non è un caso, vista l'alta concentrazione di case e aziende nel triangolo formato dal torrente, via Vignolese e via Gherbella. «Il Tiepido era una priorità alla luce di quanto accaduto due mesi fa con gli allagamenti fino a Paganine. Oltretutto continua Larini siamo riusciti finalmente a confezionare un modello di intervento compensativo che d'ora in poi potrà essere usato per le operazioni straordinarie di questo tipo». Come spiegato dal responsabile del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, infatti, «si tratta di una manutenzione a costo zero, in quanto il legname tagliato verrà usato come pagamento all'azienda titolare dei lavori. A commessa ultimata, infatti, arriverà sul posto una macchina cippatrice che macinerà i tronchi in vista di un loro utilizzo come carburante nelle centrali a biomasse». Segue passo per passo il lavoro degli operai Paolo Panciroli, dottore forestale e collaboratore del servizio tecnico dei bacini: «Il mio compito è quello di guidare questo taglio selettivo, con la priorità di salvaguardare l'ecosistema che si sviluppa lungo il Tiepido. A taglio concluso le sponde verranno ripulite e non ci sarà nessuno tipo di impatto ambientale».

L'INTERVENTO straordinario in corso, chiesto a gran voce dai residenti della zona, dovrebbe risolvere l'annoso problema delle esondazioni. Non è un mistero, infatti, che la tracimazione di aprile sia stata causata da un eccessivo ammasso di legname sotto il ponte del torrente in via Gherbella. Tre settimane fa un'altra segnalazione 700 metri più a monte, nelle vicinanze dell'agriturismo Rubbio, dove si era formato un altro muro di rami. Una denuncia, raccontata dal Resto del Carlino, a cui era seguita un'immediata bonifica ad opera dei tecnici comunali e della Protezione civile.

Image: 20140611/foto/5193.jpg

Russi, ecco la giunta Retini Cortesi e Piva i volti nuovi**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Russi, ecco la giunta Retini Cortesi e Piva i volti nuovi"*Data: **11/06/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 6

Russi, ecco la giunta Retini Cortesi e Piva i volti nuovi La prima è vicesindaco, al secondo l'urbanistica NOMINATA la nuova giunta di Russi: cinque gli assessori, di cui tre donne. Due i volti nuovi: Lisa Cortesi, vicesindaco, e il repubblicano Renzo Piva, ingegnere in pensione fino a non molto tempo fa amministratore delegato della Lughesina, a cui è stato affidato un superassessorato. Confermati gli assessori Laura Errani e Lino Calisti, mentre rientra in giunta Maria Giovanna Facchini, già assessore alle politiche giovanili, pari opportunità edilizia residenziale pubblica, nella giunta di Pietro Vanicelli dal 2004 al 2009. IL SINDACO Sergio Retini ha mantenuto le deleghe alla polizia municipale e alla cultura che ha gestito anche nella precedente legislatura, e alle politiche per lo sviluppo e del lavoro. Lisa Cortesi, 33 anni la più giovane in giunta, libera professionista si occupa di social media e web. Originaria di Bagnacavallo, è espressione dei renziani del Pd locale, ricopre la carica di vice sindaco, nella giunta precedente affidata al repubblicano Paolo Donati, e ha le deleghe al progetto Smart City, Innovazione tecnologica e semplificazione, partecipazione democratica, informazione e comunicazione, artigianato, commercio, promozione eccellenze territoriali e turismo, politiche giovanili, politiche internazionali, gemellaggi. Al socialista Lino Calisti, ex commerciante, sono state confermate le deleghe all'agricoltura, mobilità, trasporti e sport, ha acquisito il bilancio, ma perso il commercio, andato alla Cortesi, e l'ambiente. Dell'ambiente, delega cruciale a Russi con la centrale a biomasse in costruzione e il nodo Calderana (l'ex discarica comunale dei rifiuti da bonificare e il progetto discarica per l'eternit) sul tavolo, si occuperà Maria Giovanna Facchini, uno dei volti noti della politica russiana: consigliere comunale nel 1999, nella legislatura successiva è assessore, e poi dal 2009 di nuovo in consiglio comunale come capogruppo di Insieme per Russi. E' stata segretaria del Pd locale e lavora come impiegata al Pd di Ravenna. Retini oltre che l'ambiente, le ha affidato la protezione civile, il decentramento, i rapporti con le società partecipate e il personale. A LAURA ERRANI, Pd, insegnante in pensione, sono state riconfermate le deleghe alle politiche socio-sanitarie, volontariato, associazionismo, servizi demografici, istruzione, immigrazione, a cui si sono aggiunte quelle alle politiche abitative e alle pari opportunità. Un assessorato pesante, urbanistica, edilizia privata e lavori pubblici, è quello assegnato al repubblicano Renzo Piva, che dovrà occuparsi anche della redazione del nuovo Psc. Quello redatto insieme all'Unione dei comuni, infatti è stato s per qualche anno sempre prossimo all'adozione, per poi essere ritirato, in quanto «inadeguato alla realtà di Russi», sul finire della legislatura». Il consiglio comunale si insedierà martedì 17, alle 17. Claudia Liverani

Image: 20140611/foto/3745.jpg

*«Basta, non si può continuare così»***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"«Basta, non si può continuare così»"

Data: 11/06/2014

Indietro

MONTAGNA pag. 16

«Basta, non si può continuare così» VETTO IMPRENDITORI E ABITANTI ESASPERATI PER LA FRANA DELLA CANTONIERA

RABBIA La strada provinciale chiusa: Vetto e Ramiseto isolate

VETTO «NON SI può andare avanti così. Al giorno, per ogni veicolo che spostiamo dalla sede verso la Bassa per motivi di lavoro, spendiamo 150 euro in più fra carburante e tempi maggiori per percorsi alternativi». E' il lamento di Siller Fontanili, contitolare della ditta Far srl di Ramiseto. Ma simili frasi arrivano pure da altri imprenditori della stessa vallata, alle prese coi disagi dovuti alla frana della Cantoniera di Vetto, che costringe alla chiusura forzata di un importante tratto di strada. «Una proposta era stata avanzata: in pochi giorni, usando la ghiaia dell'Enza, si potrebbe realizzare una bretella provvisoria, una pista alternativa alla strada principale, in attesa degli interventi sulla carreggiata dove esiste la frana. Ma aggiunge Fontanili nessuna autorità si prende la responsabilità di dare l'autorizzazione. E le imprese della zona, già tanto penalizzate, continuano a subire danni». ANCHE il turismo ne risente: lo scorso fine settimana in pochi sono saliti verso Ramiseto per qualche momento di relax. Imprenditori e cittadini della zona hanno intenzione di promuovere una manifestazione di civile protesta per sensibilizzare e sollecitare le autorità a fare qualcosa «in tempi brevissimi». E dopo la Cna, anche la Confesercenti della Montagna, con il presidente Vittorio Ruffini, interviene sull'argomento. «Questa frana rischia di mettere in ginocchio un'economia già di per sé fragile. Occorre però un intervento risolutore, che metta in sicurezza gli accessi a Vetto e liberi il tratto di provinciale interessato per permettere una nuova libera circolazione di merci e persone. Ogni giorno di ritardo può costare caro al locale tessuto economico e commerciale».

Image: 20140611/foto/7932.jpg

energiexpo, spazio alle fonti rinnovabili

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Massa - Carrara

EnergiExpo, spazio alle fonti rinnovabili

Da venerdì a domenica rassegna a Fortezza Firmafede ospite d'onore Franco Gabrielli prefetto alla Protezione civile SARZANA EnergiExpo, la manifestazione dedicata alle energie rinnovabili e all'ambiente ritorna anche quest'anno. La fiera, giunta alla settima edizione, si terrà nella Fortezza Firmafede dal 13 al 15 giugno. Si caratterizza per essere un punto di riferimento provinciale in materia di mobilità sostenibile e di prodotti per il risparmio energetico provenienti da fonti rinnovabili: fotovoltaico, solare, geotermico, eolico, bioedilizia, biomasse, veicoli ecologici. «E quest'anno dice l'assessore all'ambiente Massimo Baudone - anche per la difesa del suolo e della Protezione civile. Sabato 14 giugno ospiteremo, in un convegno realizzato ad hoc, Franco Gabrielli, capo del dipartimento nazionale della Protezione civile». Molteplici gli obiettivi che si pone l'iniziativa, da quello (importante) di informare in merito a sgravi fiscali, a creare un dialogo con i professionisti (architetti, ingegneri, geometri, periti, immobilari, amministratori di condominio) e gli addetti ai lavori (produttori, installatori); da dare visibilità alle numerose imprese locali specializzate nel settore, a favorire convenzioni con le banche e accordi tra artigiani, rivenditori e liberi professionisti per rendere più omogeneo e accessibile il servizio. «Puntare sull'ambiente è la scommessa su cui puntare non per il futuro ma soprattutto per il presente aggiunge Baudone - per i Comuni in questo momento non è semplice reperire le risorse per gli investimenti necessari ad esempio per adeguare gli edifici pubblici, piuttosto che investire su mezzi di trasporto pubblico ecologici. Un impegno che portiamo avanti con attenzione e che in un anno ci ha portato alla messa in funzione del bike sharing, all'installazione di un erogatore di acqua pubblica che a oggi ha erogato oltre 80mila litri d'acqua con un risparmio di 50mila bottiglie di plastica da 1,5 litri. C'è poi il tema dei rifiuti. A Sarzana abbiamo iniziato nel novembre scorso la raccolta porta a porta, che sta proseguendo con buoni risultati». Sarzana Energie Expo è organizzata dall'associazione EcoEnergie, costituita dalle associazioni della piccola e media impresa Cna e Confartigianato, e in collaborazione con l'assessorato all'ambiente del Comune. «Nonostante le incertezze nel settore imprenditori e associazioni stanno lavorando per offrire un evento importante per la città di Sarzana e per tutte le famiglie che vogliono salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia». Così il presidente dell'associazione EcoEnergie, Vito Cani Il programma delle tre giornate è ricco di molti altri incontri e seminari. «Siamo pienamente soddisfatti concludono Nicola Carozza di Confartigianato e Massimo Magnavacca di Cna - per la massiccia adesione delle aziende espositrici che ci fanno ben sperare per l'economia di questo territorio e per la crescita di un pool di imprese specializzate nell'efficientamento energetico degli edifici che sapranno consigliare sempre di più le famiglie e i cittadini su un più concreto uso delle fonti rinnovabili». Numerosi gli espositori, la maggior parte imprese locali specializzate nel settore, che proporranno i loro prodotti e le proposte più innovative finalizzate a uno sviluppo sostenibile

masetti colleziona funzioni il caos-primarie è sepolto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Pontedera*

Masetti colleziona funzioni «Il caos-primarie è sepolto»

Il sindaco tiene per sé urbanistica, lavori, scuola, cultura, polizia e protezione civile Nel gruppo due under 30, due donne e il funzionario dell'Unione Lorenzo Nesi

MONTELUPO «Le vicende legate alle primarie sono sepolte. Queste persone che vedete al mio fianco mi hanno dato una grossa mano nella campagna elettorale. E ora siamo pronti ad amministrare insieme il Comune». Il sindaco di Montelupo Paolo Masetti, presenta uno dopo l'altro i suoi assessori, ma prima ancora vuole cancellare i fantasmi, le ruggini e le scorie della telenovela-primarie che, oltre a devastare il partito, hanno messo a rischio la vittoria del Pd. E invece Masetti è riuscito a rimetterlo sui binari. E ora il sindaco vuole guardare soltanto avanti. Tiene per sé sei materie, alcune delle quali pesanti: urbanistica, lavori pubblici, scuola, cultura, polizia municipale e, ovviamente, la sua protezione civile. E distribuisce le restanti deleghe tra cinque assessori, due donne e tre uomini. Il più giovane è Simone Londi, che compirà 21 anni il prossimo 29 giugno. Studente universitario di economia, è un frequentatore della Leopolda renziana fin dalla prima edizione. Si occuperà di politiche giovanili, attività promozionali, cooperazione. L'altro under 30 è Andrea Salvadori, rugbista, classe 1988, libero professionista nel settore della comunicazione e del marketing: è il nuovo assessore allo sport, tempo libero, associazionismo, turismo e gemellaggi, innovazione tecnologica. Il vicesindaco sarà invece Lorenzo Nesi, 48 anni, funzionario informatico, dipendente della Provincia di Firenze distaccato all'Unione dei Comuni. Si occuperà di politiche finanziarie, bilancio, patrimonio, società partecipate e organizzazione dell'ente, mentre a Cinzia Sester, 35 anni, laureata in filosofia, con alle spalle esperienze nel settore della green economy e dell'efficientamento energetico, sono state attribuite le deleghe ad attività produttive, ambiente, commercio e agricoltura, formazione e lavoro, trasporti e mobilità. Infine, Marinella Chiti, 46 anni, dipendente dell'Asl 11 (settore della Prevenzione) è il nuovo assessore alle politiche sociali, pari opportunità, comunicazione e partecipazione, valorizzazione della memoria. «È una giunta giovane sottolinea con orgoglio Masetti e anche se non ci sono assessori che facevano parte della precedente giunta, lavoreremo in continuità rispetto al passato». Sulla decisione di tenere per sé le deleghe pesanti: «Per quanto riguarda la protezione civile, il sindaco ha una responsabilità diretta in questo senso e anche se è materia di competenza dell'Unione (come il sociale, ndr) credo che sia importante per i cittadini sapere chi è il referente in Comune. La scuola è sempre stato il fiore all'occhiello di Montelupo, mentre per quanto riguarda la cultura, ci aspettano sfide importanti, con esperienze nuove anche a livello locale, a cominciare dal decollo del Mmab (Montelupo museo archivio biblioteca), che però si inseriranno in un contesto più ampio a livello di tutta l'area dell'Empolese Valdelsa». Quindi le priorità: «Aiutare le imprese a rivitalizzare la realtà cittadini, a cominciare dal centro storico e in questo senso dobbiamo fare rete con i commercianti; manutenzione di tutti i giardini pubblici e conclude il sindaco Masetti massima attenzione al decoro urbano». Francesco Turchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

chirurgia d'urgenza, cinque giorni di studio a san rossore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Pisa*

Chirurgia d'urgenza, cinque giorni di studio a San Rossore

Da domani a domenica si terrà a Pisa il corso annuale in Tecniche sanitarie di protezione civile , diretto dal professor Giuseppe Evangelista, fondatore della onlus Gcu-Gruppo di chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile dell'AouP e promosso, tutti gli anni, con finalità di aggiornamento professionale del personale sanitario pronto a partire in soccorso delle popolazioni colpite da disastri, catastrofi o calamità naturali in qualunque parte del mondo. Il corso, riservato a medici e infermieri che operano nell'emergenza, durerà 5 giorni e comprende una parte teorica, prevista nell'Aula Massart della Scuola Medica (via Roma, 55) e una pratica di addestramento sul campo, ospitata nella tradizionale cornice della Sterpaia, nel Parco di San Rossore. Qui verrà infatti allestita l'unità sanitaria campale del Gcu e, nella giornata di domenica, alle 11, l'ospedale da campo - recentemente modificato in base alle nuove direttive europee - sarà aperto al pubblico per una visita guidata, alla quale sono invitati tutti i professionisti dell'AouP. Il Gcu è un'associazione di volontariato sorta nel 1985, i cui soci sono tutti medici, infermieri, tecnici e amministrativi, dipendenti dell'AouP. Lo scopo dell'ospedale da campo mobile è quello di garantire, in tempi rapidissimi, una efficace e immediata disponibilità di mezzi e di personale, per poter offrire un adeguato soccorso sanitario e chirurgico, in caso di necessità, in qualsiasi angolo del pianeta. L'équipe di base pronta a partire è costituita da 24 persone: 13 fra infermieri e tecnici, 10 medici e 1 elettricista. Negli anni le missioni portate a termine sono state in Turchia, Umbria, Albania, Algeria, Iran, Sri-Lanka, Cina e Haiti.

\$.m

la strada frana, ma niente lavori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Cecina*

La strada frana, ma niente lavori

Via della Giunca, tra Rosignano e la 206, è stata chiusa tre mesi fa. Proteste dei residenti

ROSIGNANO Sono passati tre mesi da quando via della Giunca, la strada che collega la 206 con Rosignano Marittimo è chiusa per il cedimento della carreggiata. Crepe e avvallamenti hanno implicato l'interruzione al traffico per problemi di sicurezza. Quella che mette in comunicazione il capoluogo con la provinciale Emilia (206) è un'arteria fondamentale della zona. E molto utilizzata. Una strada strategica non solo per raggiungere il capoluogo del Comune ma, soprattutto, perché si collega, da via di Serragrande, con l'imbocco della Variante Aurelia. Fatto sta che dopo tre mesi dalla frana su quella strada non si percepisce neppure un indizio che i lavori di ripristino della carreggiata stiano per iniziare. Nessun cantiere, nessun avviso di inizio lavori. Semplicemente transenne e cartelli che avvertono i passanti e li invitano a tornare indietro. E ad utilizzare altre strade che conducono alla 206. Forti disagi segnalati anche dai cittadini che risiedono a Rosignano o a Castiglioncello e che arrivano dalle zone del pisano e, dunque, transitano sulla via Emilia magari per tornare a casa dal lavoro. Cittadini che dopo tre mesi di cantiere sono stupefatti di dover allungare, e non di poco, il percorso per raggiungere le proprie abitazioni. Sono infatti costretti a passare dalle due strade più a sud, quella dell'Acquabona e del Saracino. La decisione di chiudere la strada ad 800 metri dall'imbocco dalla 206 fu presa dalla Provincia lo scorso 3 marzo dopo che le piogge provocarono un cedimento del manto stradale; nel comunicato della Provincia veniva assicurato che i tecnici, dopo i sopralluoghi, avrebbero stabilito modi e tempi di ripristino della carreggiata. Tempi evidentemente lunghi visto che fino ad oggi nessun intervento è stato eseguito. Le auto provenienti da Rosignano Marittimo si bloccano ancora davanti alle sbarre in acciaio con il cartello che indica la chiusura della strada. Solo qualche ciclista supera le sbarre e inizia a scendere lungo l'arteria che si snoda, in discesa, tra i campi. Dopo ottocento metri, lungo la carreggiata iniziano gli avvallamenti, le crepe dentro le quali sbucano fili d'erba; piccoli cedimenti che indicano come i lavori presumibilmente dovranno interessare più punti. Più avanti, un albero carico di rampicanti si è piegato invadendo la carreggiata. Ancora più in basso, quasi all'imbocco con la 206, ecco i due sbarramenti. Tutt'attorno nessun cartello che indichi un inizio dei lavori di competenza della Provincia. E mentre i cittadini sono stanchi di vedere la strada della Giunca abbandonata, non sono assolutamente certi i tempi di ripristino della carreggiata. Si perché la Provincia è interessata dalla riforma che ne vedrà la soppressione come ente con la conseguente redistribuzione delle competenze ad altri enti locali. Chiaro che prima di capire chi si dovrà interessare al destino di questa strada passerà del tempo. E intanto via della Giunca continuerà a franare. Alessandra Bernardeschi

mangani schiaccia subito l'acceleratore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Pontedera*

Mangani schiaccia subito l'acceleratore

Montespertoli, ecco giunta e priorità: «Fontanelli, pista ciclabile, restyling delle scuole, casa della salute»

MONTESPERTOLI Mangani dà il benserivito ai tecnici e scommette sui politici «per formare il gruppo dirigente del futuro». Il sindaco di Montespertoli, affronta il secondo mandato forte dei 600 voti in più incassati rispetto a cinque anni fa: «Ho messo insieme una giunta a forte connotazione politica perché è arrivato il momento di cambiare passo in nome dell'innovazione come ci hanno chiesto i cittadini: faremo scelte coraggiose». Giulio Mangani si occuperà di bilancio, tributi e urbanistica (funzioni che gestirà anche a livello di Unione), oltre che di agricoltura. Giulia Pippucci (Pd), 29 anni, laureata in giurisprudenza, con esperienze lavorative in studi legali e in una società di brokeraggio, si occuperà di sociale, sanità, politiche della casa, associazionismo, caccia e ambiente; Cinzia Farina (Sinistra ecologia e libertà), 40 anni, abruzzese ma residente a Montespertoli da 7 anni, ha le deleghe a scuola, formazione e lavoro, pari opportunità e politiche giovanili. A Mauro Mucciarelli (Rifondazione comunista), classe 1971, lavoratore (settore della terriccotta) in mobilità, vanno manutenzioni, infrastrutture, ambiente, protezione civile e polizia municipale: «A Montespertoli sottolineo abbiamo sfatato il mito delle esternalizzazioni. I servizi sono gestiti, e bene, direttamente dal Comune e continueremo su questa strada». A Elena Ammirabile (Pd), 28 anni, attribuite le deleghe a turismo, cultura, cooperazione, gemellaggi e personali. Il vicesindaco è invece come già annunciato in campagna elettorale Alessio Mugnaini, 28 anni, professione programmatore di software aziendali, consigliere uscente (come Mucciarelli), che si occuperà anche di innovazioni informatiche, attività produttive, commercio, sport e centro storico. Presentata la squadra, Mangani fissa l'agenda dei primi mesi: «Siamo pronti per l'adozione del regolamento urbanistico, strumento necessario per dare gambe allo sviluppo. Da qui a luglio installeremo tre fontanelli a Montagnana, San Quirico e Martignana. Il 19 giugno apriremo le buste della gara per la realizzazione di una pista ciclabile di 1,5 km, del costo di 750mila euro, che sarà realizzata a Martignana. Nei prossimi due mesi partiranno interventi di ristrutturazione da 400mila euro delle scuole elementari e medie. Ed entro ottobre faremo la gara per la casa della salute, che è già finanziata dall'Asl». Domani alle 21 si insedierà il consiglio comunale. (f.t.)

danti sceglie sisi al bilancio e ballantini vicesindaco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

GIUNTA ABETONE

Danti sceglie Sisi al bilancio e Ballantini vicesindaco

ABETONE È una giunta già nota quella che il sindaco di Abetone, Giampiero Danti, ha scelto per il secondo mandato. Nel consiglio comunale di insediamento, ieri, Danti ha riconfermato due dei tre assessori uscenti, ridotti nel numero per effetto della legge Delrio. Assessore scelto fra la lista degli eletti, tra l'altro il più votato con 48 preferenze, è Franco Ballantini che si occuperà di lavori pubblici, sanità e protezione civile, servizi sociali, volontariato e artigianato. Novità in più, Ballantini ricoprirà anche la carica di vicesindaco, subentrando al compagno di lista Mario Giuliano Grazioso. L'altro assessore riconfermato, esterno alla lista, è Federico Sisi, commercialista di Cutigliano, che per il secondo mandato gestirà le deleghe del bilancio, tributi, economato e finanziamenti europei. Capogruppo della maggioranza **Uniti per il nostro futuro** è riconfermata Iole Vannucci. Agli altri consiglieri **Manuela Citti, Mario Giuliano Grazioso, Valentina Santi, Alessandro Colò, Nicola Vaccari** il sindaco conferirà altre deleghe fra cui lo sport. Capogruppo della minoranza **Noi piccoli comuni montani** è il capolista **Giorgio Fabbri**. Lo affiancano **Alessandro Belli** e **Manuela Bruni**. «Il programma per il 2014-2019 è ambizioso ha spiegato Danti la priorità è mettere in salvo gli impianti di risalita, la nostra principale economia. Dovremo poi realizzare nuove infrastrutture, dal campo sportivo, al palazzetto polivalente alla piscina, per rendere attraente Abetone tutto l'anno». Infine un appello alla minoranza. «Siamo in un momento difficile ha detto impegniamoci tutti insieme per i nostri cittadini». «Ci complimentiamo con Danti ha detto il consigliere Belli faremo un'opposizione seria. Il nostro appoggio non mancherà su progetti sostenibili dal punto di vista economico e sociale». (e.v.)

associazioni nell'ex scuola materna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Livorno*

Associazioni nell'ex scuola materna

LIVORNO L'amministrazione comunale ha deciso di destinare l'edificio delle ex scuola materna "Arcobaleno", in via di Montenero, ad alcune associazioni rimaste senza sede. La decisione, presa dalla giunta un mese fa, rientra nell'ambito delle politiche di riduzione della spesa: riguarda infatti una struttura di proprietà comunale, attualmente inutilizzata, dove saranno ospitate alcune associazioni provenienti da sedi per le quali il Comune, invece, pagava un canone di affitto. In particolare si è provveduto, di recente, alla liberazione e alla disdetta dei locali di via A. Frank 19 ed è in programma, per il prossimo fine giugno, la liberazione dei locali di via Costanza 21. In queste sedi erano ospitate associazioni no profit che, in quanto iscritte nell'Albo Comunale, hanno diritto a vedersi assegnare spazi all'interno di immobili comunali. Da qui la scelta delle ex materne "Arcobaleno", che, terminate le pratiche di frazionamento catastale e una volta approvata la delibera di assegnazione formale degli spazi, ospiteranno 6 associazioni: Il Coordinamento cittadini stati esteri, l'associazione Micologica Craal Asa, "Agire Verde", l'Associazione Italiana Ricerca Psicosomatica, gli Scout del CNGEI e l'Associazione Radioamatori Italiana. Oltre alle associazioni lo stabile di via di Montenero accoglierà la Misericordia di Montenero, che lo utilizzerà come sede di un progetto di Protezione Civile, approvato dalla Giunta Comunale, sulle "emergenze ambientali".

fosdinovo, tecnico esterno all'urbanistica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Fosdinovo, tecnico esterno all'urbanistica

Insediate la giunta di Camilla Bianchi, vice sindaco l'assessore riconfermato Mirco Boriassi

FOSDINOVO Varata la giunta del neo sindaco Camilla Bianchi. Nella serata di domenica scorsa, presso la sala consiliare ricavata nella ristrutturata torre attigua al castello Malaspina, la prima cittadina ha conferito le varie deleghe ai nuovi assessori, a consiglieri e a persone esterne. Vice sindaco è stato nominato Mirco Boriassi, assessore uscente, il quale si occuperà anche di ambiente e commercio. A Orazio Arfanotti, anche lui proveniente dalla precedente giunta, assegnate le deleghe per lavori pubblici e Protezione civile. All'architetto Poli, tecnico esterno, la delega a urbanistica e mobilità. A Irene Baratta, quella per politiche educative. Il sindaco si è tenuto quelle per bilancio, sociale e personale. Presidente del consiglio comunale è stato nominato Simone Emili. Nell'Unione dei Comuni, oltre al sindaco saliranno Leonardo Dicasale, per la maggioranza, e Alessandra Modena per l'opposizione. Priorità della nuova amministrazione sarà la viabilità, uscita davvero malconcia da un autunno-inverno che ha ampliato i già consistenti problemi del Comune montano. Infatti in più occasioni le strade di Giucano, Marciaso e la Spolverina sono state flagellate da frane e smottamenti. È stato inoltre considerato il rilancio del settore turistico e quindi spazio verrà conferito alla festa medievale da anni in programma a luglio ma che, nello scorso anno, non è stata effettuata a causa del terremoto. Infatti il sisma del 21 giugno 2013 e il conseguente sciame che si è protratto per mesi, ha sconsigliato gli organizzatori (per motivi di sicurezza) di svolgere la kermesse. Nella stessa occasione dell'insediamento della giunta, il sindaco Camilla Bianchi ha anche celebrato il suo primo matrimonio: di fronte a lei si sono infatti presentati Alessandro Monfardini e Sara Bellotti, residenti nella frazione di Caniparola. Fabrizio Palagi

ameglia in rampa di lancio, a castelnuovo è polemica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Ameglia in rampa di lancio, a Castelnuovo è polemica

AMEGLIA Verrà presentata giovedì prossimo (ore 21) la nuova giunta comunale: il neo sindaco Giacomo Giampedrone ha sciolto le riserve sul pool che lo sosterrà nei prossimi cinque anni. Quattro gli assessori: Andrea De Ranieri, Emanuele Cadeddu, Andrea Bernava e Federica Mazzi, unica donna eletta. Il sindaco Giampedrone si terrà le deleghe a urbanistica, cultura, demanio marittimo, patrimonio storico locale, gestione del personale; Andrea De Ranieri, vice sindaco, avrà le deleghe bilancio, servizi sociali, pubblica istruzione, lavoro, gemellaggi; Federica Mazzi avrà le deleghe alle pari opportunità, politiche per l'infanzia e la famiglia; Andrea Bernava si occuperà di ambiente e territorio, difesa idrogeologica, protezione civile, decoro urbano, trasporto pubblico locale, sport, innovazione tecnologica. Emanuele Cadeddu è assessore con deleghe a sviluppo economico, attività produttive, turismo, agricoltura, pesca. Infine le deleghe ai consiglieri Alessio Frati, società partecipate, progetti europei e fondi comunitari; Alberto Paita: viabilità, lavori pubblici; Gianmarco Sandri, politiche giovanili; Francesco Bernardini, associazionismo e volontariato, rivalutazione turistico ricettiva di Montemarcello. Nella suddivisione delle deleghe, da sottolineare che i lavori pubblici non saranno di competenza di un assessore, ma di un consigliere. A Castelnuovo Magra l'insoddisfazione di Rifondazione Comunista nei confronti del Pd e del neo sindaco è palese. Dal circolo di Castelnuovo Ortonovo fanno sapere che si tratta di «una scelta mirata di esclusione delle forze della sinistra, nonostante il risultato elettorale raggiunto che ha di fatto consacrato Rifondazione Comunista seconda forza politica di maggioranza, dopo il Partito Democratico?». Nei prossimi giorni sono in programma riunioni politiche che dovranno cercare di chiarire i rapporti all'interno del gruppo Uniti per Castelnuovo e, quindi, fra le forze politiche che hanno vinto le elezioni.

alluvionati, sos a giampedrone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Alluvionati, sos a Giampedrone

Comitato Volontari del Magra: tanto il lavoro che attende la sua squadra

SARZANA «La squadra di Giampedrone ci piace molto e faremo di tutto per aiutare il percorso di cambiamento per la nostra sicurezza di alluvionati». Il comitato Volontari del Magra è soddisfatto della giunta nominata da Giampedrone. «Abbiamo visto nei giorni scorsi la squadra di governo di Giampedrone - dice Luca Ghirlanda, presidente del Comitato - e crediamo sia finalmente una squadra giovane, nuova e soprattutto motivata. Il lavoro da fare è davvero tanto e per quanto ci riguarda daremo una mano alla giunta perchè sicuramente sul tema del dissesto idrogeologico che sin da subito va affrontato di petto senza aspettare che arrivino le piogge di settembre. Crediamo che il cambiamento ci possa davvero essere e la fiducia degli amegliesi deve essere tradotta in fatti concreti ed immediati. Come presidente del Comitato chiederò un immediato incontro con il neo sindaco e gli assessori interessati per elencare una serie di interventi che riteniamo urgenti fornendo anche una serie di proposte tecniche che da sempre stiamo spingendo. In primis è necessaria un immediata pulizia delle arginature e delle aree limitrofe alle strade al fine di dare una svolta nel decoro pubblico attualmente indecente. Sarà poi necessario aprire il capitolo dell'ultimazione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico capendo bene quali possano essere le modifiche per rendere di minor impatto arginature che sono diventate vere barriere. Poi, sempre durante l'estate è fondamentale pulire i colatori minori come il Canalgrande e verificare finalmente il corretto funzionamento delle portelle che se non funzionano come crediamo dovranno essere modificate». «Intanto non mancherà - prosegue Ghirlanda - anche la nostra disponibilità a organizzare eventi per l'estate dando un impulso nuovo all'estate amegliese. Passata la tensione della campagna elettorale è bene infatti lavorare per tutti con una concentrazione davvero sovrumana per scongiurare altri problemi in autunno. Di certo il tempo è poco e la paura delle alluvioni tornerà presto per cui non possiamo aspettare neppure un giorno. Da anni lottiamo per la nostra messa in sicurezza e ringraziamo i nostri iscritti al comitato per averci dato fiducia e aver appoggiato questa decisione. Siamo consapevoli di essere stati determinanti al Cafaggio per questa bella vittoria di Giacomo Giampedrone e come abbiamo promesso ai nostri sostenitori sosterrremo questa scelta nel concreto lavorando seriamente a trasformare questo meraviglioso posto in un vero gioiello. Abbiamo tante idee che sottoporremo al Sindaco e alla sua giunta anche in tema di rilancio del turismo». Intanto prosegue la guerra legale del Comitato contro Provincia e Regione per le alluvioni del 2009: «Andremo a Torino per la seconda udienza della causa contro Regione Liguria e Provincia della Spezia per l'ottenimento dei nostri diritti e per ricevere i risarcimenti che non abbiamo mai ricevuto».

se investi, suolo pubblico gratis

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/06/2014

Indietro

- *Livorno*

Se investi, suolo pubblico gratis
urbanistica

Suolo pubblico gratuito in centro (per un tot di anni) per quei commercianti che si dotano di strutture di pregio compatibili con il contesto architettonico, contribuendo a riqualificare la città. Per quello che riguarda il decoro urbano, invece, l'obiettivo è dotare la città di un nuovo arredo (rastrelliere, panchine) e favorire la buona pratica dei tetti verdi che permettono di assorbire le polveri sottili, per le coperture dei capannoni artigianali o industriali. Ma soprattutto la futura amministrazione sposa la campagna stop al consumo del territorio. Livorno smetterà di espandersi con continue colate di cemento (evitando così ulteriore degrado e rischio idrogeologico), consentendo di recuperare volumi già esistenti e aree compromesse e vincolando gli oneri a un'effettiva riqualificazione attraverso un'urbanistica partecipata. Dunque no alla cementificazione selvaggia prevista in piazza del Luogo Pio.

Emergenza migranti, partecipa anche la Guardia Costiera di Pescara**IlPescara**

"Emergenza migranti, partecipa anche la Guardia Costiera di Pescara"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Emergenza migranti, partecipa anche la Guardia Costiera di Pescara

Anche il Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Pescara ha partecipato nelle ultime ore alle missioni di soccorso e pattugliamento delle coste siciliane per l'emergenza migranti

Redazione 10 giugno 2014

Anche il Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Pescara ha partecipato nelle ultime ore alle missioni di soccorso e pattugliamento delle coste siciliane per l'emergenza migranti.

Alle ore 13.00 è decollato dall'aeroporto "P. Liberi" il velivolo ATR42 MP del 3° Nucleo Aereo G.C. per una missione di Vigilanza flussi immigratori nel Canale di Sicilia.

Dopo uno breve scalo tecnico per rifornire il velivolo, alle ore 16.00, avveniva il decollo da Catania Fontanarossa per una missione di pattugliamento disposta dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che in breve tempo si è trasformata in missione di soccorso a seguito dell'avvistamento, avvenuto alle ore 17.45, del primo dei quattro motopescherecci in navigazione verso l'isola di Lampedusa con circa 200 uomini a bordo.

Annuncio promozionale

I successivi avvistamenti avvenuti rispettivamente alle 18.00 (n. 2 Pescherecci carichi di migranti) e alle ore 18.45 (un altro peschereccio con a circa 200 persone) sono stati comunicati alla Centrale Operativa di Roma ed alla 7^a Squadriglia Navale, che coordinano le operazioni di soccorso.

Caldo, allerta della Protezione Civile: previste temperature intorno ai 35 gradi**IlPiacenza**

"Caldo, allerta della Protezione Civile: previste temperature intorno ai 35 gradi"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Caldo, allerta della Protezione Civile: previste temperature intorno ai 35 gradi

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Previste temperature intorno ai 35 gradi

Redazione IlPiacenza10 giugno 2014

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Previste temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente. Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. (Ansa)

[Annuncio promozionale](#)

Brenda Barnini al timone dell'Unione «Meno costi e maggiore funzionalità»**La Nazione (ed. Empoli)***"Brenda Barnini al timone dell'Unione «Meno costi e maggiore funzionalità»"*

Data: 11/06/2014

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

Brenda Barnini al timone dell'Unione «Meno costi e maggiore funzionalità» LA NOVITA' RIBADITA L'IMPORTANZA DELL'ENTE ALLA VIGILIA DELLA FINE DELLE PROVINCE

LA SQUADRA Gli undici sindaci, tutti del Pd, che compongono la squadra dell'Unione

di IRENE PUCCIONI PRIMO atto ufficiale per la giunta dell'Unione. Ieri la squadra monocolore, composta dagli undici neo eletti sindaci Pd del circondario Empolese Valdelsa, si è insediata nella sede di piazza della Vittoria. Il primo giorno di scuola' è servito, a tutti i debuttanti, per prendere visione dell'organo di governo (nato formalmente il 1° gennaio del 2013), per nominare il presidente e distribuire le varie deleghe. Alla guida dell'Unione è stata scelta Brenda Barnini, sindaco di Empoli, che ricoprirà il ruolo fino al 2019. La carica di presidente sarà data, ogni cinque anni, a girare' a ogni Comune perché, precisa Barnini, «l'Unione è un'associazione di enti dove vige il principio della parità». La giunta si riunisce ogni martedì e «per ricoprire questo ruolo nessuno di noi sottolinea il neo presidente percepisce un euro in più rispetto all'indennità che gli spetta come sindaco del proprio territorio». IN VISTA della nascita della città metropolitana, l'obiettivo primario sarà confermare le funzioni già in capo all'Unione: protezione civile, polizia municipale e servizi sociali. «La nostra volontà sarà di rafforzarle aggiunge Paolo Masetti, sindaco di Montelupo a cui è stata affidata, tra le altre, anche la delega alla protezione civile Vorremmo realizzare una rete integrata di protezione civile per ottimizzare le risorse in campo e intervenire in modo efficace su tutto il territorio». «Tanti saranno gli argomenti all'ordine del giorno delle prossime sedute annuncia Giulio Mangani, sindaco di Montespertoli Dovremo occuparci della riorganizzazione del personale. Al momento all'Unione lavorano 250 persone tra dipendenti associati e interni, di cui 130 agenti di polizia municipale. Nell'ottica del risparmio e dell'efficienza lavoreremo anche alla costituzione di un'unica stazione appaltante con un unico ufficio gare». Ci sarà poi da decidere anche il futuro gestionale con il direttore Alfiero Ciampolini che allo scadere del suo contratto a tempo determinato, il prossimo 30 giugno, andrà in pensione. Non è ancora stato deciso se qualcuno prenderà il suo posto o se ci si affiderà a una serie di figure dirigenziali dei vari settori. Anche la sede dell'Unione potrebbe non essere più la stessa: il contratto è stato disdetto e dal 31 agosto verranno liberati gli uffici. «L'Unione lavorerà nell'ottica della riduzione dei costi e dell'azzeramento delle spese improduttive dice Barnini Faremo capire, con azioni concrete, il grande strumento e l'opportunità di sviluppo che questo ente rappresenta per tutto il territorio. Attualmente è l'unico modello di governo esistente e funzionale per il superamento delle Province».

Image: 20140611/foto/3248.jpg

La sfida di Gherardini è pronta «Giunta con tutti volti nuovi»**La Nazione (ed. Empoli)**

"La sfida di Gherardini è pronta «Giunta con tutti volti nuovi»"

Data: 11/06/2014

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

La sfida di Gherardini è pronta «Giunta con tutti volti nuovi» Presto anche l'«assessorato del fare» di nomina esterna PALAIA MICHELA PAPERINI ALLO SVILUPPO E ALL'URBANISTICA

LA SQUADRA Marco Gherardini (il terzo da sinistra) con la nuova giunta

LA PRIMA giunta Gherardini è pronta a partire. Il neo sindaco, già esperto segretario del consigliere regionale Tognocchi, ha chiuso in tempi brevi il cerchio e fatte le scelte per la Palaia del futuro. Tutti volti nuovi, come promesso e primo consiglio giovedì alle 21,30. Il vicesindaco sarà il campione di preferenze Tommaso Cedri, 28 anni, con una laurea in architettura in tasca. Cedri si appresta ad essere il braccio destro di Gherardini che tiene nelle mani del sindaco la responsabilità del personale, protezione civile e turismo. Per lui pronte le deleghe alla partecipazione, all'innovazione tecnologica e allo sport. Sarà invece Marica Guerrini ad occuparsi di bilancio e di politiche socio sanitarie: 53 anni, un lavoro nel settore bancario, consigliera comunale. «Guerrini avrà la responsabilità di dare un volto alle fredde cifre del bilancio comunale dice Gherardini che specie in questo momento di crisi necessita un'attenzione straordinaria ad ogni capitolo di spesa». Michela Paperini, 44 anni, avvocato del Foro di Pisa, sarà infine assessore esterno con deleghe allo sviluppo e all'urbanistica. «Un assessorato allo sviluppo afferma Gherardini consentirà all'amministrazione di lavorare al meglio sia per le attività produttive presenti nel comune, sia per i commercianti, in un ottica di sviluppo sostenibile e promozione territoriale». A loro si affiancherà nelle prossime settimane l'"assessore del fare", figura istituzionale di riferimento per la cittadinanza per la manutenzione e la cura costante dei paesi, un secondo assessore esterno, le cui competenze sono state annunciate già in campagna elettorale e che sarà particolarmente presente sul territorio a garanzia dell'impegno straordinario dell'amministrazione sui temi del decoro e la riqualificazione dei paesi. C. B.

Image: 20140611/foto/3388.jpg

«Servono altri due milioni di euro per chiudere la partita di Roffia»**La Nazione (ed. Empoli)**

"«Servono altri due milioni di euro per chiudere la partita di Roffia»"

Data: 11/06/2014

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 13

«Servono altri due milioni di euro per chiudere la partita di Roffia» SAN MINIATO IL SINDACO GABBANINI HA VISITATO IL CANTIERE CHE HA MESSO IN SICUREZZA L'ARGINE CHE FECE EVACUARE MILLE PERSONE LAVORI L'argine appena conclusi i lavori fatti d'urgenza

«ORA SEMBRA un anfiteatro naturale, ma qui abbiamo trascorso momenti di vera emergenza». Vittorio Gabbanini, la prima visita dopo la riconferma a sindaco, l'ha fatta a Roffia, sul quell'argine dove i lavori non si sono mai fermati dal 2 febbraio scorso, quando prese il via un cantiere di somma urgenza per fare opere che quella ferita aperta aspettava da anni. E che, sotto il peso delle piogge eccezionali dell'inverno, è tornata ad essere pericolosamente dolorante. A Roffia i lavori per il consolidamento della sponda sud-ovest del bacino ricostruzione dell'argine dopo il rischio di rottura per cui furono fatte evacuare un migliaio di persone si sono conclusi come previsto dal cronoprogramma stilato dal sindaco insieme al presidente Enrico Rossi che mise a disposizione subito risorse importanti sulla somma urgenza. L'argine pericoloso ricevette anche la visita dell'allora ministro Carrozza e del Prefetto Gabrielli. Circa 150 le persone impegnate nelle fasi acute del cantiere coordinate dal settore lavori pubblici. Vittorio Gabbanini e il vicesindaco Chiara Rossi, assessore alla protezione civile, hanno monitorato costantemente le opere. «Ora dice Gabbanini che nei giorni scorsi ha incontrato nuovamente Rossi servono i soldi stabiliti per la somma urgenza (2milioni e mezzo) e altri fondi (2 milioni) per chiudere definitivamente la partita su Roffia, che è strategica per la sicurezza idraulica». Carlo Baroni

Image: 20140611/foto/3377.jpg

Simona Rossetti presenta la squadra «Competenza e servizio ai cittadini»**La Nazione (ed. Empoli)**

"*Simona Rossetti presenta la squadra «Competenza e servizio ai cittadini»*"

Data: **11/06/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Simona Rossetti presenta la squadra «Competenza e servizio ai cittadini» CERRETO GUIDI SCELTI GLI ASSESSORI, SI PREPARA IL LAVORO DEI PRIMI 100 GIORNI

LA NUOVA GIUNTA di Cerreto Guidi con al centro il sindaco Simona Rossetti

CERRETO GUIDI GIOCO di squadra per far sì che il programma elettorale divenga di mandato', puntando su comunicazione e presenza fisica sul territorio, «perché tutti i cittadini devono sentirsi egualmente rappresentanti». Il sindaco Simona Rossetti presenta progetto per Cerreto Guidi e team di assessori «scelti secondo criteri per noi prioritari: competenza, impegno e la visione della politica come servizio alla collettività». Veniamo alla squadra, «pronta annuncia il sindaco con deleghe a comunicazione, bilancio, personale, urbanistica, affari generali e cultura ad allargarsi con l'istituzione di quante più commissioni consiliari possibili, così da cambiare prospettiva e modo di lavorare». Quattro gli assessori, nessuna conferma. Come vice della Rossetti, c'è Serena Buti, avvocatessa 40enne di Stabbia, anche sui seggi del consiglio comunale (è stata la più votata della lista): sue le deleghe a turismo, sport, commercio e artigianato, lavori pubblici e società partecipate. Restando in quote rosa, ad occuparsi di pubblica istruzione, politiche sociali, per la casa e giovanili, pari opportunità, politiche migratorie e cooperazione internazionale (novità) è Mariangela Castagnoli, 58 anni, dirigente infermieristico e docente universitario. Il 64enne Paolo Feri, in passato veterinario condotto di Vinci e Cerreto, oggi dirigente veterinario dell'Asl 11 in congedo, si occuperà di agricoltura, protezione civile, polizia municipale, manutenzioni e verde pubblico, «deleghe che abbiamo estrapolato dai lavori pubblici - sottolinea il sindaco - A lui, vista la sua formazione, anche una sottodelega' in tutela degli animali». A chiudere la rosa Massimo Calugi, 58enne tecnico della prevenzione dell'Asl 11: si occuperà di ambiente, attività produttive, formazione e lavoro, energie rinnovabili e innovazione tecnologica. Dunque, la squadra c'è, adesso i programmi. «I primi cento giorni? Coincidono con l'estate spiega Rossetti Tra le priorità, collaborare con le associazioni per gli eventi imminenti, oltre a garantire maggiori manutenzioni e pulizia, e concepire un piano d'azione per il centro». Interventi chiesti a gran voce dai cittadini «verso i quali anche come Pd sentiamo una grande responsabilità sottolinea il segretario comunale Pd Alessio Tavanti Saremo al fianco dell'amministrazione decisi a partecipare in modo attivo, propositivo e costruttivo. Vogliamo ricambiare la fiducia della gente con concretezza». Samanta Panelli

Image: 20140611/foto/3339.jpg

L'ex sindaco Catarzi diventa il nuovo vice D'Addona vara la giunta a "rotazione"**La Nazione (ed. Empoli)**

"L'ex sindaco Catarzi diventa il nuovo vice D'Addona vara la giunta a "rotazione"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

L'ex sindaco Catarzi diventa il nuovo vice D'Addona vara la giunta a "rotazione" CRESPIA LORENZANA IERI LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO IN DUE TEMPI

LA NOVITA' Thomas D'Addona (al centro) con la giunta che sarà a rotazione

IL BRACCIO di ferro l'ha vinto Thomas D'Addona contro le stanze della politica. Gianluca Catarzi, ex sindaco di Lorenzana, ex avversario del Pd, è entrato nella prima giunta del Comune unico. Non lo voleva il Pd di Lorenzana, non lo voleva, inizialmente, la segreteria provinciale dei Democratici. Catarzi era reo di aver scippato con un lista civica il Comune al centrosinistra. Un colpa che però gli ex rivali gli hanno dovuto perdonare a forza: D'Addona l'ha voluto prima in lista, poi in giunta e alla fine l'ha fatto vicesindaco con deleghe ai lavori pubblici, manutenzione, ambiente. Entra anche Simona Sopranzi, sarà assessore alla cultura, ai tributi, al personale. Nelle giunta del Comune Crespina-Lorenzana resta Marco Romboli, che si occuperà di attività produttive, politiche agricole, sport protezione civile. In giunta anche Irene Taliani che sarà assessore alla scuola e al turismo. Come altri Comuni che hanno visto ridursi in maniera sensibile il numero degli assessori, anche D'Addona distribuirà deleghe importanti a due consiglieri comunali: David Bacci si occuperà di urbanistica e bilancio e Lisa Balluchi con delega a politiche sociali e comunicazione. «Ma saranno due assessori a pieno titolo anche loro commenta D'Addona La mia è una giunta a rotazione e i sei con deleghe si divideranno lo status di assessori di sei mesi in sei mesi». Quindi c'è posto per tutti. Ieri sera si è insediato il consiglio comunale, iniziato alle 18.30 a Crespina e proseguito dopo la pausa della cena a Lorenzana. C. B.

Image: 20140611/foto/3397.jpg

A Monterotondo ufficiale anche il secondo assessore: è Pippucci**La Nazione (ed. Grosseto)**

"A Monterotondo ufficiale anche il secondo assessore: è Pippucci"

Data: **11/06/2014**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 15

A Monterotondo ufficiale anche il secondo assessore: è Pippucci ORA è ufficiale anche sul sito internet del Comune di Monterotondo Marittimo: Orano Pippucci è il secondo assessore della Giunta presieduta dal sindaco Giacomo Termine. E' infatti stato inserito il nome dell'ex consigliere comunale di opposizione, che è stato chiamato a ricoprire il ruolo di assessore con deleghe a: Turismo, Agricoltura, Beni archeologici, Ambiente, Integrazione, Pari opportunità, Attività produttive, Artigianato e commercio, Innovazione tecnologica. Si chiude così il cerchio sull'organo esecutivo dell'amministrazione comunale con il neo primo cittadino Termine che si è tenuto le deleghe a: Lavori pubblici, Personale, Protezione Civile, Urbanistica, Sport, Partecipazione, Bilancio. A fianco a lui e Pippucci, anche con il ruolo di vicesindaco Roberto Creatini al quale sono state affidate le deleghe a: Trasporti e mobilità, Sanità, Politiche sociali, Pubblica istruzione, Sviluppo locale, Caccia e pesca, Frazioni, Cultura.

Sei associazioni no profit nell'ex materna «Arcobaleno»**La Nazione (ed. Livorno)**

"Sei associazioni no profit nell'ex materna «Arcobaleno»"

Data: 11/06/2014

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 6

Sei associazioni no profit nell'ex materna «Arcobaleno» MONTENERO PREVISTA ANCHE LA NUOVA SEDE DELLA MISERICORDIA E DELLA PROTEZIONE CIVILE

L'AMMINISTRAZIONE comunale ha deciso di destinare l'edificio delle ex scuola materna «Arcobaleno», in via di Montenero, ad alcune associazioni rimaste senza sede. Questa decisione rientra nell'ambito delle politiche di riduzione della spesa: riguarda infatti una struttura di proprietà comunale, attualmente inutilizzata, dove saranno ospitate alcune associazioni provenienti da sedi per le quali il Comune, invece, pagava un canone di affitto. In particolare si è provveduto, di recente, alla liberazione e alla disdetta dei locali di via Frank 19 ed è in programma, per il prossimo fine giugno, la liberazione dei locali di via Costanza 21. In queste sedi erano ospitate associazioni no profit che, in quanto iscritte nell'Albo Comunale, hanno diritto a vedersi assegnare spazi all'interno di immobili comunali. DA QUI la scelta delle ex materne Arcobaleno», che, terminate le pratiche di frazionamento catastale e una volta approvata dalla Giunta Comunale la delibera di assegnazione formale degli spazi, ospiteranno 6 associazioni: Il Coordinamento cittadini stati esteri, l'associazione Micologica Craal Asa, "Agire Verde", l'Associazione Italiana Ricerca Psicomatica, gli Scout e l'Associazione Radioamatori. A tutte verrà confermata la stessa misura di abbattimento del canone, già in essere nelle precedenti sedi. Oltre alle associazioni lo stabile di via di Montenero accoglierà la Misericordia di Montenero, che lo utilizzerà come sede di un progetto di Protezione Civile sulle "emergenze ambientali".La Confraternita vigilerà e, se necessario, interverrà con mezzi e uomini sulle eventuali criticità estive, come agli incendi boschivi, e su quelle invernali causate da neve e gelo.

*Gabrielli: «Decide la politica»***La Nazione (ed. Livorno)***"Gabrielli: «Decide la politica»"*

Data: 11/06/2014

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 14

Gabrielli: «Decide la politica» «Traduciamo in atti pratici l'incarico del Governo seguendo le regole»

PIOMBINO IL COMMISSARIO RISPONDE AI QUESITI SULLA CONCORDIA DI MIRKO LAMI

PIOMBINO FRANCO Gabrielli risponde alla Cgil. Il coordinatore Cgil di Piombino Mirko Lami ieri ha rivolto delle domande al commissario Gabrielli sulla vicenda Concordia, soprattutto sul suo ruolo nella scelta del porto di destinazione. Il capo della protezione civile ha subito risposto «alle domande poste da Mirko Lami attraverso le pagine de La Nazione». «INNANZITUTTO rassicuriamo sul fatto che questo Paese è governato dalla Politica o, meglio, dal Governo, espressione più plastica della Politica. Governo che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio scorso ha tracciato il percorso da seguire per esaminare e approvare il progetto presentato da Costa Crociere per il trasferimento della Concordia presso un porto idoneo individuato per il successivo smaltimento, non i progetti che sono stati sottoposti al vaglio del privato (esattamente come nel maggio del 2012 allorquando si vagliò e si decise di approvare il progetto presentato dal privato per la rimozione della nave dal Giglio). Governo che ha dato l'incarico al Commissario (non a caso si chiama Commissario delegato del Governo) di indire una Conferenza dei Servizi, prima istruttoria e poi decisoria, per valutare il progetto e contestualmente rilasciare i pareri, visti, concessioni, nulla-osta previsti a normativa vigente. D'ALTRONDE, la delibera del Consiglio dei ministri non fa altro che tradurre l'indicazione che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri aveva esternato pubblicamente lo scorso 8 maggio: «Il governo sta lavorando perché lo smaltimento sia fatto in Italia, anche se la scelta spetta ai privati». Come è evidente ci sono sia la Politica sia il Governo che ha dato indicazioni inequivoche guardando all'interesse generale. Il compito del Commissario delegato, quindi, è chiaro: coordinare un tavolo al quale siedono numerose amministrazioni pubbliche (Comune di Isola del Giglio, Provincia di Grosseto e Regione Toscana, Arpat, Azienda sanitaria di Grosseto, Comune e Provincia di Genova, Regione Liguria, Arpal, Autorità Portuale di Genova, i ministeri dell'Interno, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e dei Beni e delle Attività Culturali, Ispra, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia delle Dogane) chiamate a valutare, da un punto di vista tecnico e normativo, la fattibilità del progetto presentato dal consorzio Saipem-San Giorgio Del Porto. E DARE tutte le indicazioni necessarie perché quest'ultimo sia migliorato il più possibile. Questi sono i fatti che la gente, i lavoratori, anche di Piombino, devono conoscere perché siano in grado di fare valutazioni il più possibile scevre da personalizzazioni fuorvianti, nella consapevolezza che non tutte le scelte possono essere condivise, ma certamente non ascrivibili a comportamenti di Funzionari pubblici la cui unica regola è il rispetto delle regole che democraticamente ci siamo dati».

Image: 20140611/foto/4458.jpg

\$:m

«Giusto collaborare» Dopo il pareggio' la maggioranza apre all'opposizione**La Nazione (ed. Lucca)***"«Giusto collaborare» Dopo il pareggio' la maggioranza apre all'opposizione"*Data: **11/06/2014**

Indietro

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 13

«Giusto collaborare» Dopo il pareggio' la maggioranza apre all'opposizione CASTIGLIONE

UN PRIMO consiglio comunale a Castiglione all'insegna delle dichiarazioni di doverosa collaborazione tra maggioranza e minoranza, "divise" in pratica da un solo voto elettorale, così come aveva sancito il risultato delle urne. Dai vari interventi, dunque, una saggia presa di posizione da ambo le parti per il bene del Comune di Castiglione, che tutti vogliono. Sicuramente i molti castiglionesi presenti all'insediamento della nuova Assemblea comunale hanno tutti apprezzato gli interventi di apertura' al dialogo dei capigruppo Gino Masini per la maggioranza ed Elena Guazzelli per la minoranza. Inoltre il consigliere di minoranza Stefano Folegnani è andato poi subito al concreto con la presentazione di una serie di progetti su cui lavorare subito insieme. Dopo il significativo e sempre emozionante rito del giuramento, il neo sindaco Daniele Gaspari è passato alla nomina ufficiale della giunta, composta da due assessori. Vania Orsi ha la delega alla pubblica istruzione, cultura, sanità, politiche giovanili, sociale e turismo; Gianluca Angeli, assessore esterno, con l'incarico anche di vicesindaco, ha la delega all'urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata, polizia municipale, commercio, sport, associazionismo e protezione civile. Capogruppo di maggioranza Gino Masini, mentre per la minoranza è Elena Guazzelli. Roberto Tamagnini sarà rappresentante nell'assemblea dell'Unione Comuni Garfagnana. Eletta infine la commissione elettorale comunale con membri effettivi Lucia Abrami, Roberto Tamagnini e Renzo Giannotti e tre supplenti Pamela Rossi, Stefano Filippi e Stefano Folegnani. Dino Magistrelli

«Io non rischio», protagonista la sicurezza**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"«Io non rischio», protagonista la sicurezza"

Data: 11/06/2014

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 13

«Io non rischio», protagonista la sicurezza PROTEZIONE CIVILE UN WEEK END SULLA CAMPAGNA NAZIONALE

MARINA DI CARRARA SABATO 14 e domenica 15 si terrà a Marina in piazza Menconi "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. In quei due giorni i volontari dell'associazione Pro Civ-u.c.s. Alpi Apuane parteciperanno per il quarto anno consecutivo alla campagna di Protezione civile con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Marina in piazza Menconi per incontrare la cittadinanza, distribuire materiale informativo sul terremoto e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio. Il weekend del 14 e 15 giugno saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto. Protagonisti della campagna, come è caratteristico delle iniziative "Io non rischio", sono i volontari e le volontarie, che avranno il compito di diffondere nei territori dove operano ordinariamente la cultura della prevenzione del rischio, aspetto prioritario nell'ambito dell'azione di protezione civile sul territorio. La campagna è promossa e realizzata dal dipartimento della Protezione civile, Anpas, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati.

*Fiamme dal bosco all'ex***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Fiamme dal bosco all'ex"*

Data: 11/06/2014

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Fiamme dal bosco all'ex Bruciano i rifiuti della discarica abusiva, paura

IPOSTESI DOLO Un vigile del fuoco impegnato nelle operazioni di spegnimento. Non si esclude la natura dolosa delle fiamme

di VALENTINA CONTE MONTIGNOSO UN VASTO INCENDIO è divampato ieri sulla collina nella zona di via Piedimonte. Le fiamme si sono propagate a grande velocità e in pochi minuti è stata emergenza vera. E' stato necessario anche l'intervento delle forze dell'ordine per regolare la viabilità, ben presto andata in tilt per le strade chiuse e per il continuo via vai dei mezzi dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno divorato ettari di bosco e sono arrivate a bruciare quanto hanno trovato in quella che era la vecchia cava Orlandi e l'adiacente discarica abusiva a cielo aperto. E' andato a fuoco di tutto. Rifiuti di ogni genere: divani, pneumatici, frigoriferi, mobili e rifiuti di prodotti di provenienza industriale e commerciale, depositati nel tempo dai soliti ignoti incivili e quel fumo nero che ha avvolto la zona ha fatto subito preoccupare i cittadini ed allertare i responsabili della salute e sicurezza pubblica, tanto che sul posto sono ben presto arrivati i tecnici dell'Arpat per effettuare i campionamenti. La paura era che si fossero sprigionati fumi tossici e questo solo l'esito dei campionamenti dell'aria potrà dirlo con certezza. L'area interessata dalle fiamme era talmente vasta, oltre che difficilmente accessibile, che è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per domare le fiamme. Ci sono volute ore. Solamente nel tardo pomeriggio è stato possibile bonificare l'area. Sulle cause dell'incendio vige il più assoluto riserbo, ma gli esperti assicurano che un incendio così violento e esteso difficilmente può avere cause accidentali. Incendio doloso, dunque, anche se la parola definitiva spetta alla relazione dei vigili del fuoco.

INTANTO, i vigili del fuoco vengono trascinati, loro malgrado in una polemica che farà discutere a lungo. Si alza forte dal lago di Porta mentre sono ancora in corso le operazioni per domare le fiamme. Se ne fa portavoce Luca Giannelli del Wwf e collaboratore del comitato che gestisce l'Anpil del Lago di Porta: «Il Comune si preoccupi di organizzare un piano anticendio: non è ammissibile che l'elicottero dei vigili del fuoco venga ad approvvigionarsi d'acqua nel lago. Sono ore che va in su e giù e gli animali sono impazziti. Gli aironi sono addirittura scappati. Questo è un micro clima che deve essere preservato». Giannelli è un fiume in piena: sono anni che combatte in difesa per l'ambiente, contro le cave, contro quella discarica abusiva che lambisce il torrente Ginese: «La vicenda di quella ex cava in cui trattavano gli inerti e in cui sono stati custoditi non deve passare sotto silenzio. Fra passaggi di mano, fallimenti, sequestri e dissequestri il risultato è che questo incendio ha dato fuoco a sostanze pericolose. Già la pioggia in inverno ci fa preoccupare perché la discarica lambisce il canal Ginese ed è concreto il rischio che trascini nel lago di Porta sostanze nocive e pericolose. Mi aspetto che l'amministrazione comunale si occupi subito della questione. L'ambiente non può più aspettare».

Image: 20140611/foto/5248.jpg

\$:m

Bagnone, il «5 per mille» alle famiglie bisognose**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Bagnone, il «5 per mille» alle famiglie bisognose"

Data: **11/06/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 15

Bagnone, il «5 per mille» alle famiglie bisognose L'idea lanciata da Marconi nel primo consiglio comunale dopo le elezioni

BAGNONE «SOLO giocando tutti assieme, si possono ottenere buoni risultati». Carletto Marconi, neo sindaco di Bagnone, non fa mistero della sua voglia di fare gioco di squadra. L'ha detto in campagna elettorale e l'ha dimostrato durante il primo consiglio comunale, quando ha affidato deleghe ed incarichi propulsivi a tutti i membri del suo gruppo, compresi i non eletti. Per sé ha tenuto urbanistica, trasporto pubblico locale e personale. Come vicesindaco è stato scelto Daniele Lombardi del Partito socialista, si occuperà di politiche relative a lavori pubblici e ambiente, mentre assessore è Maria Rita Beccari, con deleghe alle politiche sociali, protezione civile, turismo, attività economiche e promozione del territorio. Cinque i consiglieri a disposizione di Marconi, due dei quali facevano già parte dell'amministrazione Lazzeroni, Stefania Corvi e Matteo Marginesi. La prima ha ottenuto la delega a politiche educative scolastiche mentre il secondo politiche culturali e comunicazione. Ma ci sono anche altri componenti del consiglio, come Gaia Ghinetti di Bagnone, molto impegnata nel volontariato, che si occuperà di politiche sociali, Giovanni Guastalli, avvocato, per la prima volta in politica, che avrà delega a politiche finanziarie di bilancio e questioni giuridiche e sarà anche presidente del consiglio. E ANCORA Gloria Leoncini, la più giovane del gruppo, vice presidente del consiglio, con deleghe alla promozione turistica e alle politiche giovanili, Lucia Barbieri i Gabbiana, con politiche relative all'assistenza scolastica, Silvano Corsini di Pastina allo sport e tempo libero e infine Sara Scontrini con le politiche relative all'associazionismo. «Le deleghe propulsive fanno capo agli assessorati e al sindaco ha detto Marconi tutti saranno impegnati, compresi quelli che non hanno mai fatto politica. Secondo il nostro programma partiremo da famiglia, scuola e ambiente. Abbiamo intenzione di istituire il cinque per mille, da devolvere alle famiglie disagiate e la volontà di riportare a Bagnone ambulatori per prelievo di sangue e screening. I progetti scolastici sono già avviati, per la fine de' 2015 dovremo avere pronto parte del complesso del Pacinotti, destinato all'alberghiero. Quanto al turismo, il nuovo ostello di Treschietto potrebbe essere il volano per fare ripartire economia bagnonese. Agiremo con continuità rispetto all'amministrazione precedente». Monica Leoncini

Volontariato in festa alla pista Rossa Week end con musica e Mondiali**La Nazione (ed. Prato)**

"Volontariato in festa alla pista Rossa Week end con musica e Mondiali"

Data: **11/06/2014**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 14

Volontariato in festa alla pista Rossa Week end con musica e Mondiali SEANO

LA PROTEZIONE Civile in passerella a Seano. Sabato e domenica alla pista Rossa ci sarà la «Festa del volontariato», un'occasione per presentare le associazioni del Montalbano che operano nella protezione civile come Vab e Misericordia. La manifestazione è sostenuta dal Comune di Carmignano. Dalle 19 apertura degli stand e dei punti di ristoro dove sarà servito anche il cacciucco. Ad animare la serata musica con dee jay set a cura del "Comitato Festa dopo la Festa". Alle 24 proiezione su maxi schermo della partita Inghilterra-Italia dei Mondiali Brasile 2014. La seconda giornata si svolgerà invece da mattina a sera: domenica alle 9,30 apertura degli stand e mostra di automezzi e attrezzature della protezione civile. Ci saranno attività per bambini e ragazzi. Le associazioni di volontariato gestiranno i punti ristoro per la raccolta fondi.

IN VISTA delle temperature elevate dei prossimi tre giorni, il servizio di protezione civil...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"IN VISTA delle temperature elevate dei prossimi tre giorni, il servizio di protezione civil..."

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

PRIMA TERNI pag. 17

IN VISTA delle temperature elevate dei prossimi tre giorni, il servizio di protezione civil... IN VISTA delle temperature elevate dei prossimi tre giorni, il servizio di protezione civile del Comune ha attivato l'«emergenza calore», con il piano di gestione pubblicato sul sito dell'amministrazione. Il Centro operativo comunale sarà attivo dalle 8 alle 18 in corso del Popolo 30. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0744.549826 - 0744.549821.

Corciano, capannone va a fuoco nella notte

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Corciano, capannone va a fuoco nella notte"

Data: **10/06/2014**

Indietro

HOME PAGE > Umbria > Corciano, capannone va a fuoco nella notte.

Corciano, capannone va a fuoco nella notte

Portati in salvo anche una decina di cani, due cavalli ed un pony che erano nelle vicinanze

Vigili del fuoco in azione (Foto Germogli)

Corciano, 10 giugno 2014 - Incendio la notte scorsa a Castelvieto di Corciano in un capannone agricolo all'interno della quale si trovavano una roulotte, due trattori agricoli ed una catasta di legna: i vigili del fuoco di Perugia hanno provveduto prima di tutto a prelevare le due bombole di gas trovate sul posto, prima che potessero esplodere. Portati in salvo anche una decina di cani, due cavalli ed un pony che erano nelle vicinanze. Sulle cause dell'incendio, domato in meno di un'ora dai pompieri, sono in corso accertamenti da parte degli stessi vigili del fuoco e dei carabinieri.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} \$:m

il nostro entusiasmo è alle stelle

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/06/2014

Indietro

SUMMER FEST

«Il nostro entusiasmo è alle stelle»

Tomasi (Comacchio è turismo): autentica iniezione di fiducia

COMACCHIO In attesa della conferenza stampa con cui passeranno in rassegna i grandi numeri della prima edizione del Comacchio Summer Fest , la kermesse di musica, animazione e divertimento che il 31 maggio e l 1 giugno da Porto Garibaldi ha dato il via all estate, Ted Tomasi, presidente dell associazione Comacchio è turismo, tiene a fare il punto della situazione. «Il nostro entusiasmo è alle stelle, perché l evento è stato una autentica iniezioni di fiducia sottolinea Tomasi e se molte attività erano in attesa o scettiche a fare investimenti e assunzioni, ora hanno ricevuto ottimi stimoli». Secondo il presidente di Comacchio è turismo, ente promotore del Comacchio Summer Fest congiuntamente al Consorzio Visit Ferrara, presieduto da Gianfranco Vitali, con il sostegno del Comune, tutto è andato per il meglio, perché non si sono registrati disordini, né atti vandalici. «Un ringraziamento speciale è rivolto a forze dell ordine, vigili del fuoco, protezione civile e croce rossa italiana e a tutti coloro che hanno creduto nella manifestazione aggiunge Tomasi - Per il prossimo anno dovremo puntare a migliorare i problemi dei parcheggi e della viabilità». (k.r.)

fiscaglia, storico consiglio stasera c'è l'insediamento

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Fiscaglia, storico consiglio stasera c'è l'insediamento

Prima seduta per il Comune nato dalla fusione di Massa, Migliarino e Migliaro La sindaca Mucchi nomina la giunta,

Roberto Manzoli sarà il vicesindaco

stasera a voghiera

Si cena assieme nelle strade del centro

VOGHIERA. Le iniziative d'anteprima della Sagra di Sant'Antonio a Voghiera prenderanno il via questa sera con "Voghiera in tavola", ovvero il cibo scende in piazza. Dopo la sperimentazione dello scorso anno, quando tra Piazza Giovanni XXIII e via Grandi fu organizzata una grandiosa cena nelle vie del centro della cittadina, sperimentazione intralciata in parte dal maltempo, che non consentì a tutte le 600 persone iscritte all'evento di partecipare, la Pro Loco ha deciso di ripetere quel momento. «Al debutto - ha confermato la vicesindaco Masina, nonché presidente di Pro Loco - i numeri furono dalla nostra parte. L'iniziativa è piaciuta ad Ascom. Anche stasera alcuni ristoratori di Voghiera metteranno a disposizione cuochi per preparare e somministrare i pasti, distribuiti poi dai volontari della nostra associazione». (e.m.)

MIGLIARO (Fiscaglia) Si terrà stasera alle 21, presso la sede municipale di Migliaro, il primo consiglio comunale del nuovo comune di Fiscaglia, guidato dal neoletto sindaco Sabina Mucchi. Tra i punti all'ordine del giorno il giuramento del sindaco, la nomina del consiglio comunale e degli assessori. Il sindaco Mucchi ha già comunque creato la propria squadra di lavoro per i prossimi 5 anni, nominando la giunta comunale e assegnando anche le deleghe ai quattro assessori. Tutti uomini, tranne il sindaco. Per la Mucchi (che è stata primo cittadino anche nell'ultima legislatura dell'ex Comune di Migliarino), e ora primo cittadino del neonato Comune di Fiscaglia, residente a Migliarino, restano le deleghe a Bilancio, Volontariato, Sanità, Lavori Pubblici, Programmazione Territoriale. Roberto Manzoli (già vicesindaco nell'ultima legislatura dell'ex Comune di Massa Fiscaglia) è stato nominato vicesindaco (è residente a Massa Fiscaglia) e avrà le deleghe per Urbanistica, Edilizia Privata, Protezione Civile, Politiche Sociali e Abitative, Personale. A Marco Mattioli (già vice sindaco nell'ultima legislatura di Migliarino), che è residente a Migliarino, vanno le deleghe a Cultura, Manifestazioni, Turismo, Politiche Giovanili, Decentramento. Fabio Tosi residente a Migliaro (ex vicesindaco del vecchio Comune) è stato invece nominato assessore con deleghe alle Attività Produttive, Agricoltura, Ambiente, Fondi Comunitari. Infine, Claudio Zappaterra, residente a Massa Fiscaglia (nell'ultima legislatura di Massa Fiscaglia era consigliere di maggioranza) andranno gli assessorati alla Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero e Pari Opportunità.

Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gestire l'emergenza sisma garantendo scuole sicure

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

Gestire l'emergenza sisma garantendo scuole sicure

Un convegno per fare il punto della situazione a due anni dal terremoto Alla Sala Estense spiegato il lavoro dei tecnici in strutture dai nidi all'università

Nei giorni immediatamente successivi a quelli delle scosse di terremoto del maggio 2012, tra le principali emergenze cui fare fronte c'è stato quello di garantire scuole sicure per gli studenti. Il percorso finalizzato al raggiungimento di questo obiettivo è stato rievocato ieri nel corso di un convegno tenuto alla Sala Estense, intitolato appunto *Imparare a gestire l'emergenza: l'esperienza delle scuole*. Tra i relatori c'era anche Manuela Manenti, che per conto del commissario straordinario Vasco Errani ha seguito, in qualità di responsabile unico del procedimento, la ricostruzione degli edifici scolastici. «La riduzione dei tempi - ha spiegato - è stata possibile grazie alle deroghe, che tuttavia non hanno minato i capitoli della sicurezza e della trasparenza. Sulla base di una grande sinergia con gli enti locali, siamo riusciti a realizzare scuole a norma e di qualità». Un lavoro sicuramente complesso per la Manenti, reduce da esperienze anche all'Aquila. «Sono stata chiamata *dobermann* e *ingegnere di ferro*, non ho mai prestato il fianco né alle imprese che chiedevano varianti ai progetti né agli insegnanti che spingevano per spostare qualche parete o finestra». Il convegno inoltre ha presentato i risultati di una ricerca realizzata negli ultimi due anni dal Comando Vigili del Fuoco di Ferrara e dal Laboratorio TekneHub del Tecnopolo dell'ateneo. Sono state studiate diciotto scuole, tre per ogni ordine e grado (dagli asili nido all'università), svolgendo incontri con gli operatori e gli insegnanti (prima e dopo l'elaborazione dei dati) ed analizzando oltre 1.300 questionari. I questionari sono stati compilati sia dagli studenti sia dagli operatori della scuola, analizzando in modo parallelo e attraverso più di cinquanta domande, i loro comportamenti e conoscenze alla data del 29 maggio, cioè al momento di affrontare e gestire l'emergenza del sisma. Il confronto continuo con gli educatori, i tecnici degli enti partecipanti e i tanti esperti esterni, ha permesso di individuare non solo criticità da risolvere ma anche parametri tecnici utili per lo sviluppo di un Piano di emergenza efficiente, oltre a tante buone pratiche che le scuole e gli enti locali hanno adottato sia prima che durante e dopo il sisma. Fabio Terminali

Prosegue l'ondata di caldo fino all'alba di venerdì

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Prosegue l'ondata di caldo fino all'alba di venerdì"

Data: **10/06/2014**

Indietro

Prosegue l'ondata di caldo fino all'alba di venerdì

La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione. Nel fine settimana temperature massime in lieve calo

10 giugno 2014

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì nelle zone pianeggianti delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Previste temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente.

Anche l'Ausl di Bologna parla di ondata di calore "con possibili disagi per i cittadini residenti a Bologna e nei comuni limitrofi (San Lazzaro, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore). Sono stati allertati il pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, oltre che gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana".

Per informazioni sui rischi per la salute e sui comportamenti da adottare in caso di ondata di calore è attivo un numero verde gratuito, 800 562 110, dal lunedì al venerdì

dalle 8.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00. Per informazioni è disponibile anche il numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033, gratuito e attivo tutti i giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

A due anni e mezzo dalla grande nevicata arrivano i fondi

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"A due anni e mezzo dalla grande nevicata arrivano i fondi"

Data: **11/06/2014**

Indietro

A due anni e mezzo dalla grande nevicata arrivano i fondi

Si tratta di una prima fetta di 5,5 milioni; il 75% sarà destinato alla messa in sicurezza del territorio

10 giugno 2014

A distanza di due anni e mezzo dalla grande nevicata del febbraio 2012 arrivano i primi fondi. Si tratta dei primi 5,5 milioni di euro, avverte la Regione; è "la prima annualità di risorse prevista dalla legge di stabilità per il 2013: i trasferimenti proseguiranno anche nei prossimi anni, fino a raggiungere complessivamente la somma di 12,6 milioni entro il 2015". I fondi saranno impiegati "anche per la concessione di contributi a favore di privati e imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini", le più colpite dalla maxi-nevicata, "per sostenere gli interventi in conto capitale necessari a riparare i danni". A questo scopo è stato stanziato il 25% del finanziamento, 1,4 milioni di euro. Il resto, oltre 4 milioni, sarà impiegato "per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico" nelle zone colpite. "Il nostro obiettivo - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - è quello di risarcire gli enti locali per i danni subiti, ma anche di favorire il sostegno socio-economico alle comunità dell'Appennino, assicurando adeguati livelli dei servizi pubblici essenziali e degli altri servizi di utilità sociale".

BOLOGNA SOTTO LA NEVE, 1000 FOTO DEI LETTORI

Perché i Comuni possano beneficiare dei contributi, precisa ancora viale Moro, sono necessarie tre condizioni: "una correlazione tra le eccezionali neviccate del 2012 e i danni causati; la presenza di danni gravissimi ad elementi strutturali di edifici strategici e rilevanti (scuole, chiese e sedi municipali); infine l'esistenza di un provvedimento di inagibilità che impedisce l'utilizzo degli immobili". Nelle prossime settimane, fa sapere ancora Gazzolo, "stabiliremo i criteri, le procedure e le priorità per la concessione dei contributi a favore dei privati e delle attività produttive danneggiate, all'insegna del principio

di equità che da sempre perseguiamo. Uno specifico piano degli interventi messo a punto dall'Agenzia regionale di Protezione civile definirà, d'intesa con gli enti locali, il ripristino delle opere pubbliche e di interesse pubblico colpite dalle eccezionali neviccate del 2012". \$:m

Regione: Luciano Vecchi nuovo assessore al posto di Muzzarelli

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Regione: Luciano Vecchi nuovo assessore al posto di Muzzarelli"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Regione: Luciano Vecchi nuovo assessore al posto di Muzzarelli

Lo ha deciso il presidente della Regione Errani: "La gestione del post-terremoto richiede capacità ed esperienza"

10 giugno 2014

Con un colpo a sorpresa il presidente regionale Vasco Errani ha "promosso" in giunta Luciano Vecchi. Consigliere regionale modenese del Pd, Vecchi eredita le deleghe che fino a ieri erano assegnate a Gian Carlo Muzzarelli, oggi sindaco di Modena. "Con l'elezione di Muzzarelli e le conseguenti dimissioni da assessore regionale, si apre un problema di rilievo sia per le deleghe ordinariamente attribuite all'assessore che, in particolare, per la gestione del dopo-terremoto, nella quale Muzzarelli si è distinto per un impegno straordinario per il quale tutti lo ringraziamo di cuore".

Questo insieme di problemi "richiede capacità, esperienza ed un legame particolarmente solido e forte con il territorio colpito dal sisma nonché dalla rotta del Secchia nel gennaio scorso. Per questo - spiega il presidente della Regione - ho deciso di affidare queste deleghe al consigliere Vecchi, chiedendogli di restare componente dell'Assemblea legislativa in modo da contenere i costi di funzionamento dell'Amministrazione".

"In un colloquio stamane con il consigliere - conclude Errani - ho acquisito la sua disponibilità e dunque mi appresto a predisporre il decreto di nomina. Già ora vanno a Vecchi gli auguri di buon lavoro miei personali e della giunta regionale".

Sfuma così la possibilità di ridurre fino da questo mandato il numero di assessori a dieci, così come vogliono le nuove disposizioni di viale Aldo Moro che entreranno in vigore al prossimo mandato.

Allerta caldo, settimana rovente: si arriverà ai 35 gradi

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Parma)

"Allerta caldo, settimana rovente: si arriverà ai 35 gradi"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Allerta caldo, settimana rovente: si arriverà ai 35 gradi

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione da Piacenza a Bologna

10 giugno 2014

(fotogramma) La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Previste

temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente. Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

Caldo forza 33, subito assalto al Trebbia

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Caldo forza 33, subito assalto al Trebbia

Cinque gradi in più rispetto alla media. Domenica balneare fra Rivergaro e Bobbio

Folla sul Trebbia a Barberino

e merenda a Perino: esplode l'estate nel mare dei ...

Basta che la colonnina di mercurio superi senza problemi i 30 gradi per trasformare il Trebbia nel paradiso dei bagnanti: si riconferma nel primo "test" della stagione estiva la tendenza alla gita "low cost", privilegiando per un bagno le spiagge di casa nostra rispetto a quelle marittime. Così, nello scorso weekend, tutto pieno da Rivergaro a Bobbio.

La cartina al tornasole dell'afflusso dei bagnanti, più che i lettini o gli ombrelloni colorati sparsi qua e là, sono i parcheggi: già da alcune settimane, i posti auto sono presi d'assalto nei luoghi più frequentati come Cisiano, dove il Comune di Rivergaro ha rinnovato anche quest'anno la convenzione con un privato per l'utilizzo di un campo come parcheggio gratuito per gran parte della settimana. E anche domenica nel primo weekend estivo, c'è stata una certa ressa senza, però, troppi disagi. Tra Rivergaro, il ponte di Statto, Perino e il ponte Gobbo a Bobbio, lo scenario è sempre lo stesso con un'unica assenza: quella delle famiglie. Per ora, infatti, il fiume sembra essere più popolato da ragazzi e da giovani coppie in cerca della prima tintarella; per rivedere bambini e famigliole e grigliate si dovrà aspettare le prime ferie estive.

Il Trebbia si è presentato nelle ultime settimane al meglio: sono lontani i giorni in cui il suo colore, a causa della frana di Ceci finita nel rio Bobbio, era diventato marrone per la presenza di fango. Da più parti si erano levate preoccupazioni per il possibile danno al territorio e al turismo proprio in vista della stagione estiva: paura scongiurata dall'azione del Servizio tecnico di Bacino e dal naturale "prosciugamento" della frana.

Intanto, ieri, è stata un'altra giornata di afa e di caldo. Una situazione che continuerà così fino al weekend, quando la circolazione atmosferica cambierà e dovrebbe portare un po' di refrigerio. «Da giovedì si avvicinerà dalla Russia un nucleo freddo instabile che porterà ad un cambio di circolazione e alla fine del caldo» spiega Matteo Cerini dell'osservatorio meteo Alberoni. «Per quanto riguarda il piacentino, giovedì ci saranno le prime instabilità con nubi sui rilievi; venerdì la nuvolosità irregolare raggiungerà anche la pianura, con piogge locali in montagna. Sabato ci dovrebbe essere un accentuazione del maltempo con piogge e temporali ovunque».

Non dovrebbe trattarsi di un break piuttosto incisivo: le temperature ritorneranno nelle medie del periodo nella giornata di sabato. Fino a giovedì, però, la colonnina di mercurio si troverà nelle ore più calde tra i 33 e i 35 gradi. «Per quanto riguarda la prima decade di giugno, siamo di fronte ad un'anomalia termica, con 5 o 6 gradi in più rispetto alla media. Altre situazioni simili nel periodo si erano verificate nel 2010, nel 2003, nel 2000 e nel 1996. Oppure, andando indietro nel tempo, nel 1937 e nel 1877: è evidente come negli ultimi vent'anni siano in aumento gli episodi di caldo nel mese di giugno».

Cristian Brusamonti

10/06/2014

<!--

Albasi, primo consiglio con brindisi

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Albasi, primo consiglio con brindisi

Rivergaro: vicesindaco Rai, il più votato. "Deleghe" ai consiglieri

RIVERGARO - Da qualche giorno Andrea Albasi è ufficialmente il nuovo sindaco di Rivergaro: con il giuramento ufficiale davanti al nuovo consiglio comunale, il giovane neo sindaco ha preso il suo posto nel consesso per i prossimi cinque anni. E la sala consiliare non è riuscita a contenere il pubblico numeroso intervenuto per l'occasione. Nella seduta, culminata con un brindisi finale con tutti i presenti, sono stati ribadite e approvate ufficialmente tutte le decisioni già annunciate nei giorni scorsi sulla giunta. Il vicesindaco sarà Mauro Rai, il più votato in assoluto alle ultime elezioni, che avrà anche l'assessorato ai lavori pubblici, patrimonio comunale e agricoltura mentre l'ex sindaco Pietro Martini si occuperà invece di politiche sociali, sicurezza e protezione civile. Con loro, sono state nominate assessori la giovane Elisa Molinari (con un gravoso "bagaglio" di deleghe alla cultura, alla pubblica istruzione, al turismo, a sport e tempo libero, associazioni, politiche giovanili, pari opportunità e multiculturalità) e Marina Mezzadri, che si occuperà invece di urbanistica, politiche ambientali e territorio.

Alcune di queste competenze saranno poi declinate e spalmate anche sugli altri consiglieri di maggioranza, che supporteranno gli assessori su temi specifici: Monica Rancati (bilancio, pari opportunità, multiculturalità e comunicazione), Matteo Mondani (sport, nuove tecnologie, politiche giovanili, rapporti con le frazioni), Davide Raggi (politiche sociosanitarie, tempo libero, associazioni) e Ivano Poggi (commercio, personale e attuazione del programma). Quest'ultimo, inoltre, sarà anche capogruppo dei Democratici per Rivergaro in consiglio. Nel corso della seduta sono stati eletti anche i rappresentanti che andranno a sedere nel consiglio dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta: oltre ad Albasi, ci saranno Pietro Martini, Elisa Molinari e - per la minoranza - Silvana Maserati.

Il consiglio è stato molto "tecnico", tutto dedicato all'espletamento delle procedure di rito senza lasciare spazio all'illustrazione delle linee programmatiche di mandato, cosa che avverrà verosimilmente durante il prossimo consiglio. Qualche perplessità arriva dalla minoranza, dal gruppo Essere Rivergaro, circa la "giunta allargata" con incarichi ai consiglieri. «Da regolamento, questi incarichi dovrebbero essere occasionali e su temi specifici, non diventare una sorta di "viceassessorato"» fa notare il consigliere Anna Maria Andena. «In questo caso, invece, i consiglieri avranno mansioni globali per tutto il mandato, di fatto tentando di aggirare il ruolo del consiglio». «I temi che i consiglieri dovranno affrontare sono comunque molto precisi e avranno l'obbligo di rendicontare al consiglio» replica il sindaco Albasi. «Si può chiamare questi consiglieri come si vuole, ma la loro presenza è consentita dalla legge e funzionale per un buon governo».

c. b.

10/06/2014

<!--

Sterpaglie in fumo vicino al Trebbia

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

San Nicolò

Sterpaglie in fumo
vicino al Trebbia

Vigili del fuoco al lavoro

San Nicolò - Sterpaglie in fumo ieri pomeriggio lungo il greto del Trebbia a San Nicolò. Una vasta porzione di terreno è stata interessata dal rogo nell'area vicino al fiume e dietro il campo sportivo del paese. Si è alzato un denso fumo nero che ha attirato l'attenzione di molti curiosi, alcuni dei quali si sono fermati sul ponte che scavalca il Trebbia e porta a Sant'Antonio per scattare fotografie.

Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Piacenza, che hanno lavorato alcune ore per circoscrivere le fiamme ed evitare che si estendessero ulteriormente. L'incendio è divampato a metà pomeriggio e soltanto verso le 20 i pompieri sono tornati alla base.

Accorsa anche una pattuglia dei carabinieri per accertare l'accaduto. Sembra che in zona ci fosse un giovane che stava facendo dei lavori agricoli. Secondo una prima ricostruzione pare che avesse acceso un piccolo fuoco per liberarsi di alcune scarti d'agricoltura e che una scintilla abbia raggiunto degli sterpi secchi: da lì sarebbe partito l'incendio che si è esteso velocemente tra piante e sterpaglie rese secche dall'arsura degli ultimi giorni.

10/06/2014

<!--

Soccorso Alpino e Forestale, addestramento congiunto. Le foto

: Libertà.it

Libertà.it

"Soccorso Alpino e Forestale, addestramento congiunto. Le foto"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

[Soccorso Alpino e Forestale, addestramento congiunto. Le foto](#)

[CRONACA](#)

[PROVINCIA](#)

10 giugno 2014

Soccorso Alpino Emilia Romagna e Corpo Forestale dello Stato insieme nella due giorni di esercitazione sull Appennino piacentino. Tra martedì e mercoledì infatti, diciotto soccorritori ed un unità cinofila da ricerca in superficie, prendono parte ad operazioni di addestramento dedicate al trasporto squadre in elicottero.

E da Belluno è giunto l elicottero Agusta-Bell 412 del Corpo Forestale dello Stato grazie al quale si è proceduto con addestramenti di imbarco e sbarco dal mezzo aereo in overring, tramite verricello e con pattino a terra. Domani sarà organizzato un simulato con squadre composte da uomini del SAER e della Forestale, sempre trasportati dall'elicottero.

Siena, esercitazione per i Vigili del Fuoco di Città della Pieve

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Siena, esercitazione per i Vigili del Fuoco di Città della Pieve"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

10/Jun/2014

Siena, esercitazione per i Vigili del Fuoco di Città della Pieve FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 10/Jun/2014 AL 10/Jun/2014

LUOGO Italia

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pubblica Assistenza di Chiusi per i del 30 anni di attività, i vigili del Distaccamento Volontario di Città della Pieve hanno partecipato, il 7 giugno, alla manifestazione che si è svolta in piazza XXVI Giugno a Chiusi Scalo.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Macerata, "Pompieropoli" a Corridonia

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Macerata, "Pompieropoli" a Corridonia"

Data: **10/06/2014**

Indietro

10/Jun/2014

Macerata, "Pompieropoli" a Corridonia FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 10/Jun/2014 AL 10/Jun/2014

LUOGO Italia

Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con la locale sezione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, ha organizzato una pompieropoli presso il Comune di Corridonia. La manifestazione si è svolta nel pomeriggio di domenica 8 giugno nella Piazza Filippo Corridoni.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$:m

*Convegno post Ichese: Un fritto misto***Modena Qui**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

10-06-2014

Convegno post Ichese: «Un fritto misto»

Tra i relatori volti inaspettati e argomenti senza soluzione

Fritto misto all'emiliana.

Non si saprebbe come altro definire il convegno previsto per il 10 e 11 giugno prossimo a Bologna organizzato dalla Regione, dal titolo "Effetto Sisma 2012: suolo e strutture".

Fritto misto perché, mentre il titolo pare puntare a fare chiarezza sulla vera causa di crolli e decessi avvenuti nel maggio 2012, ovvero sulla vulnerabilità degli edifici; a guardare bene nel programma balza invece all'occhio l'inedita mistura di relatori e argomenti, che nel pur encomiabile intento di fornire uno sguardo a 360 gradi sull'argomento in occasione della settimana sulla prevenzione del rischio, ne snocciola in realtà per filo e per segno tutti i nodi irrisolti, e che abbiamo ragione di credere che proprio con la benedizione fornita dal convegno istituzionale tali rimarranno.

Iniziamo dalla presenza del professor Stefano Gresta, presidente dell'Ingv, che sarebbe apparso a sorpresa nell'elenco dei relatori: sorpresa soprattutto per gli ignari colleghi dell'Ente di ricerca, che si sarebbero sicuramente aspettati di vedere, insieme al loro presidente, uno dei propri ricercatori dedicati al caso emiliano fare il punto della situazione degli studi fin qui condotti, invece di trovare tra i capitoli del convegno quello della sismicità indotta a firma del professor Marco Mucciarelli, direttore del settore sismico dell'OGS, ente di ricerca connotatosi negli ultimi tempi come "concorrente" di Ingv in una triste corsa all'accaparramento fondi.

Tornando alla vulnerabilità dell'edificato emiliano, sorge spontaneo il parallelo tra questo convegno e quello tenutosi il 30 novembre scorso a Mirandola sullo stesso tema, organizzato dal Rotary Club di zona: allora i massimi esperti nazionali dell'argomento, come il professor Bernardino Chiaia del Politecnico di Torino, dimostrarono alla folta platea di intervenuti, in cui brillava la totale assenza della politica, come la scarsa attenzione delle istituzioni locali al tema abbia determinato i fatali crolli e i decessi emiliani ed aquilani; qui niente da fare, i massimi esperti italiani pare siano rimasti a casa.

Ma ora il tormentone regionale è il rapporto Ichese e mentre a Cavone di San Possidonio proprio in questi giorni si iniettano fluidi per provare la tesi secondo cui le scosse di magnitudo 5.8 e 5.9 furono determinate dalle estrazioni di petrolio e altri idrocarburi, manca totalmente nel programma del convegno un confronto pubblico con il settore energia che la politica regionale continua accuratamente ad evitare.

Per non farci mancare nulla, ecco infine l'intervento del direttore regionale dei Beni Culturali Arch.

Carla di Francesco, che già con il sisma pare avere un conto aperto in termini di spiegazioni da fornire alle istituzioni dello Stato e ai terremotati stessi riguardo all'assegnazione dei cantieri e all'utilizzo dei fondi per una ricostruzione di chiese e rocche ancora sostanzialmente al palo.

Insomma, quello del terremoto 2012 è sempre più un pasticcio troppo indigesto per i terremotati emiliani, dove sul vero nocciolo della questione, ovvero quel "riferimento d'eccellenza nelle norme antisismiche" che sarebbe rappresentato dalla Regione, così definita in un altro convegno a Modena nel 2011, non c'è nemmeno traccia di una serena autocritica istituzionale riguardo alle leggerezze gestionali (secondo gli esperti: un certo osteggiamento rispetto alla nuova mappa di pericolosità italiana sancita nel 2004 e rispetto alle Norme Tecniche Costruttive del 2008) che avrebbero portato a sottovalutare il rischio poi materializzatosi nel 2012.

nKatia Motta

CASTELFRANCO - Tre conferme e quattro nuovi ingressi per la giunta scelta dal sindaco Stefan...

Modena Qui

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

10-06-2014

CASTELFRANCO - Tre conferme e quattro nuovi ingressi per la giunta scelta dal sindaco Stefan...

CASTELFRANCO - Tre conferme e quattro nuovi ingressi per la giunta scelta dal sindaco Stefano Reggianini, che tiene su di sé le deleghe al Bilancio, alla fiscalità locale e al personale, per il Comune.

Vicensindaco sarà Maurizia Cocchi Bonora, già assessore alla scuola, che a questa delega somma gli affari istituzionali e il volontariato.

Confermati anche Massimiliano Vigarani, che passa all'urbanistica e all'edilizia privata e politiche abitative e Nadia Manni, che mantiene le deleghe ai servizi sociali, sanità, politiche giovanili, prendendo anche il riordino territoriale. Nuove ingressi invece per Giovanni Gargano, con le deleghe alla sicurezza, alla protezione civile, al centro storico e sistema commerciale e promozione turistica.

Leonardo Pastore, con deleghe ai sistemi tecnologici e informativi, sport e sistema economico territoriale.

Entra in quota Sel, Samantha Mazzoli, con delega alla cultura e alle pari opportunità.

Infine dal mondo degli autonomi, Denis Bertocelli, con la delega ai lavori pubblici, ambiente e patrimonio.

Cocchi Bonora, già assessore alla scuola è sposata con due figli ormai grandi.

Insegna alle scuole primarie Marconi da 34 anni.

Giovanni Gargano è invece dirigente di diverse associazioni di volontariato, esperto il fundraising e progettazioni cooperazione internazionale.

Convive e ha due figli.

È cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

E' stato direttore del CPTA di Modena e Bologna.

Massimiliano Vigarani, già assessore ai lavori pubblici, ambiente e patrimonio.

Laureato in scienze statistiche, convive a Piumazzo e ha due figli.

Lavora in Provincia come tecnico nel settore statistico.

Nadia Manni, anche lei volto già noto per la sua attività di assessore alla sanità, al sociale, ai giovani e volontariato, ha due lauree e lavora presso l'Unione Terre di Castelli nei servizi dedicati alla tutela dei minori.

Sposata, con una figlia.

Leonardo Pastore, laureato in economia aziendale all'Università di Modena, è attualmente responsabile amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena.

È stato rappresentante degli studenti, ha militato nella sinistra giovanile e ha fatto parte dell'Assemblea costituente del Pd.

Denis Bertocelli è invece architetto libero professionista, è sposato e ha due figli.

Laureato all'Università di Ferrara nel 2002, dopo un'iniziale esperienza in un'impresa di costruzioni e al servizio urbanistica del Comune di Castelfranco Emilia, si è occupato di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza di opere pubbliche di medio-grandi dimensioni.

Infine Samantha Mazzoli, candidata indipendente presentata nella lista di Sel alle recenti elezioni amministrative è presidente dell'associazione TanaLiberaTutti, che promuove iniziative educative e culturali per il raggiungimento delle pari opportunità.

Attivista in diverse associazioni di volontariato, animaliste e non solo.

Esperta contabile e fiscale, ha un lavoro autonomo nel campo del benessere e della salute.

Abita insieme al figlio di quattro anni e all'inseparabile 4 zampe.

*Affidati i lavori di costruzione della piazzola dell'elisoccorso***Modena Qui**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

10-06-2014

Affidati i lavori di costruzione della piazzola dell'elisoccorso

MONTEFIORINO - Sono stati affidati all'ingegner Fabio Lugli i lavori di progettazione strutturale della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso, così come quelli per la realizzazione dei sei box in legno per il ricovero dei mezzi A.v.a.p. (ambulanze e automezzi).

La nuova piazzola dovrebbe sorgere nei pressi del polo sportivo, area dotata di ampi spazi, di una struttura ricettiva dotata di 16 camere, palazzetto dello sport, foresteria con cucina, sala da pranzo e campo sportivo per un'eventuale tendopoli. Si tratta di un progetto importante dato l'impegno degli ultimi anni dei Comuni modenesi, della Provincia e della Protezione Civile ad assistere i cittadini in caso di emergenza o di calamità naturali.

Il Comune di Montefiorino si trova infatti attualmente sprovvisto della piazzola di atterraggio dei mezzi di soccorso. Il progetto per la piazzola e per i 6 box dei mezzi di soccorso comporterà un investimento di circa 100mila euro, di cui 50mila sono stati assegnati dalla Cassa di Risparmio di Modena, da cui dovrebbero arrivare anche i restanti fondi. Per il progetto è stato quindi interpellato un professionista esterno ai dirigenti comunali, l'ingegnere modenese Fabio Lugli.

Al momento della realizzazione del progetto, dovranno essere rispettati i criteri anti sismici per garantire la sicurezza dell'area, oltre ad una accurata analisi delle fondamenta su cui verranno costruiti i box in legno, essendo area soggetta a calamità naturali.

Per la progettazione della piazzola di atterraggio e dei box in legno sono stati preventivati 1500 euro, che più costi Iva, ammonteranno a 1903 euro, che dovranno trovare corrispondenza nel bilancio di previsione in via di stesura.

Successo per la 72a adunata degli Alpini**Modena Qui**

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

10-06-2014

Successo per la 72ª adunata degli Alpini

Grande successo sabato e domenica scorsi per la 72ª adunata degli Alpini a Fanano.

Sabato mattina hanno avuto luogo le premiazioni degli studenti delle scuole di Fanano che hanno preso parte al concorso di lettere ed arti "Alpini Sempre", mentre nel pomeriggio il sindaco di Fanano Stefano Muzzarelli, ha ricevuto dalle mani degli Alpini della protezione civile una parte del parco urbano nei pressi della Pieve, completamente ripulito dalle sterpaglie e reso disponibile per la cittadinanza.

Domenica hanno avuto luogo le celebrazioni ufficiali con lo sfilamento di circa un migliaio di Alpini in congedo per le vie del paese e con la deposizione da parte di Cadetti dell'Accademia Militare, di corone d'alloro ai monumenti ai caduti, alla presenza delle autorità civili e militari della provincia.

Mirandola, un corso di primo soccorso per ben 700 studenti**ModenaToday***"Mirandola, un corso di primo soccorso per ben 700 studenti"*Data: **10/06/2014**

Indietro

Mirandola, un corso di primo soccorso per ben 700 studenti

Nozioni teoriche e pratiche per i giovani di Mirandola, che hanno partecipato addirittura in 700 al corso di Basic Life Support organizzato dai volontari della Croce Blu locale

Redazione ModenaToday 10 giugno 2014

Storie Correlate
Caldo anomalo, nei prossimi giorni termometri fino a 36°C
San Prospero, presentata la nuova ambulanza a servizio del paese
Mirandola, si riunisce la nuova Giunta di Maino Benatti
Mirandola, attivisti grillini scatenati sul web:

"Vi meritate il terremoto" 1

L'ultimo giorno di scuola dei 700 ragazzi delle scuole medie di Mirandola è stato al corso di primo soccorso organizzato dai volontari della Croce Blu di Mirandola in quella palestra che, durante l'emergenza che ha seguito alle scosse del terremoto di due anni fa, era stato il primo punto di raccolta dove le comunità colpite si erano riunite. A distanza di due anni quella estesa palestra è diventata il teatro di un corso con partecipazione record per diffondere la cultura del primo soccorso.

Massaggio cardiaco, manovre di disostruzione delle vie aeree, ventilazione bocca-bocca, e altre manovre per la rianimazione e per salvare una vita sono state al centro del corso BLS, il Basic Life Support, in italiano "sostegno di base alle funzioni vitali" che 40 volontari tra soccorritori e formatori specializzati hanno illustrato ai ragazzi con nozioni teoriche introduttive e poi con la pratica sui manichini a ritmo de "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang", di Lorenzo Jovanotti.

"Chi salva una vita salva il mondo intero": è il motto con il quale i volontari, soccorritori e formatori, hanno partecipato al maxi-corso promosso dalla Croce Blu di Mirandola in collaborazione con le pubbliche assistenze della provincia di Modena, Anpas Emilia Romagna, Irc, Azienda USL di Modena, Centrale operativa 118 di Modena, Comune di Mirandola.

Annuncio promozionale

Corso di rianimazione Mirandola - 07/06/2014

Mirandola, un corso di primo soccorso per ben 700 studenti

Sismica, le attività regionali: convegno giovedì 12 giugno con Bramerini

Regione Toscana (via noodls) /

Noodls

"Sismica, le attività regionali: convegno giovedì 12 giugno con Bramerini"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

10/06/2014 | News release

Sismica, le attività regionali: convegno giovedì 12 giugno con Bramerini
distributed by noodls on 10/06/2014 15:44

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

FIRENZE - Si intitola "Le attività regionali per la microzonazione sismica in Toscana" il convegno organizzato dalla Regione Toscana per giovedì 12 giugno sulla politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico (Firenze, Auditorium del Cenacolo di Sant'Apollonia, via San Gallo 25/A).

Alla luce dei livelli di pericolosità sismica di talune aree del territorio toscano, la Regione da molti anni sta portando avanti, tramite suoi finanziamenti rivolti alle Amministrazioni locali, numerose iniziative per promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico.

Tra queste rientrano le indagini di microzonazione sismica, cioè quegli studi che definiscono su scala comunale le modificazioni apportate allo scuotimento del suolo dalle condizioni geologico-tecniche e dalle condizioni topografiche locali.

Grazie a tali studi, è possibile analizzare la pericolosità sismica locale applicabile sia in fase di pianificazione urbanistica, sia in fase di progettazione che in fase emergenziale. Ad oggi oltre il 30% del territorio regionale dispone di studi e indagini di microzonazione sismica.

Il convegno vuole fornire un quadro completo sullo stato di avanzamento dell'ultimo triennio 2012-2014 e, al tempo stesso, illustrare alcuni risultati prodotti.

Ad aprire i lavori, giovedì 12 alle ore 9,00 sarà l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini. Insieme a lei Mauro Dolce della Protezione Civile Nazionale e Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana. Seguiranno le varie relazioni tematiche fino alle ore 18 in cui si terranno le conclusioni e quindi la discussione finale.

vecchi è il nuovo assessore regionale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Cronaca*

Vecchi è il nuovo assessore regionale

Si occuperà di terremoto e alluvione, su richiesta di Errani resterà consigliere per risparmiare sui costi della politica. Il territorio di Modena che è ancora alle prese con i problemi legati alla ricostruzione post-terremoto e con i problemi derivanti dall'alluvione di gennaio continuerà ad avere un assessore regionale modenese ad occuparsi di questi temi. Il presidente della Regione Vasco Errani ha infatti deciso di affidare quelle che erano le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli (attività produttive e infrastrutture), neo sindaco di Modena al consigliere regionale modenese Luciano Vecchi «Con l'elezione di Gian Carlo Muzzarelli a sindaco di Modena e le conseguenti dimissioni da assessore regionale si apre un problema di rilievo sia per le deleghe ordinariamente attribuite all'assessore che, in particolare, per la gestione del dopo-terremoto, nella quale Muzzarelli si è distinto per un impegno straordinario per il quale tutti lo ringraziamo di cuore. - ha spiegato il presidente Vasco Errani motivando la sua scelta - Tale insieme di problemi richiede capacità, esperienza ed un legame particolarmente solido e forte con il territorio colpito dal sisma nonché dalla rotta del Secchia nel gennaio scorso». È sulla scia di queste considerazioni che la scelta è caduta su Luciano Vecchi, consigliere del Partito Democratico, che per evitare aumenti sul fronte dei costi della politica resterà anche in assemblea legislativa. «Ho chiesto a Vecchi - aggiunge Errani - di restare componente dell'Assemblea legislativa in modo da contenere i costi di funzionamento dell'Amministrazione». In questo modo salta l'ingresso del primo dei non eletti Franco Bertoli, ex-campione di volley. È lo stesso Errani a spiegare la tempistica della nomina, maturata ieri con un incontro faccia a faccia tra i due «In un colloquio stamane con il consigliere - conclude - ho acquisito la sua disponibilità e dunque mi appresto a predisporre il decreto di nomina. Già ora vanno a Vecchi gli auguri di buon lavoro miei personali e della Giunta regionale». Sorpreso e pronto a prendere con entusiasmo l'incarico è il diretto interessato: «Una nomina a sorpresa - commenta Vecchi - che accolgo con particolare piacere perché avrò la possibilità di occuparmi in prima persona di terremoto e alluvioni temi a stretto contatto con la mia terra che conosco visto che in questi mesi ho potuto vedere e seguire da vicino la situazione. C'è tanto da fare, l'impegno sarà massimo e spero di mettere a frutto la mia esperienza di ex-parlamentare europeo, quando a breve ci saranno da trovare strade per accedere ai fondi europei per il territorio regionale». Tra i primi a congratularsi con Vecchi il suo predecessore Muzzarelli: «Luciano Vecchi ha le capacità e le competenze per svolgere al meglio l'incarico di assessore regionale » ha dichiarato augurandogli buon lavoro. (a.m.)

indennizzi anche per il tornado

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

TERREMOTO, ALLUVIONE E TROMBE D ARIA ALLA CAMERA

Indennizzi anche per il tornado

Slitteranno i mutui per le tasse e sulle zone franche scontro Pd-M5S

Strategie diverse per Pd e M5s sul decreto alluvione. Mentre i dem hanno visto passare alcuni emendamenti in commissione, i pentastellati hanno optato per ritirarli e presentarli da oggi in Aula alla Camera mentre si attende il responso del Bilancio. In particolare, hanno superato il vaglio la misura che introduce la possibilità, per gli imprenditori che hanno acceso un mutuo per pagare le tasse, di scegliere tra l'allungamento del piano di rateizzazione o la proroga di un anno del pagamento della prima rata; gli indennizzi anche per i danni causati dalla tromba d'aria e dalla grandine del 30 aprile; la non cumulabilità degli indennizzi agli alluvionati ai fini del montante Irpef e Irap, e il calmieramento degli aumenti dei premi assicurativi Inail per le imprese dove sono avvenuti incidenti collegati al sisma. «Per le zone franche, l'esclusione dal patto di stabilità delle donazioni e le nuove assunzioni - scrivono i deputati Davide Baruffi e Manuela Ghizzoni - saranno oggetto di un'ulteriore discussione. Il primo passo è stato compiuto». I 5 Stelle, però, non voteranno in aula la proposta delle Zone franche del Pd. «Siamo stati gli unici che fin dall'entrata in parlamento abbiamo detto che erano necessarie. Ci hanno sempre risposto che l'Ue non lo avrebbe consentito anche se non è vero. Ora anche Errani si è convinto ed il Pd ha la sua proposta, che non voteremo perché insufficiente e rappresenterebbe un'occasione sprecata. Chiediamo che vi sia un allungamento nella restituzione del mutuo per le tasse, ma chiediamo soprattutto che vi sia uno sconto su quanto dovuto, o attraverso un intervento immediato, di sconto percentuale, o attraverso le Zfu. È invece arrivato il parere contrario sullo slittamento anche dopo il 31 ottobre del pagamento delle tasse per le imprese alluvionate. Inoltre gli interessi sui mutui delle case inagibili devono essere a carico dello Stato così come è inconcepibile che per l'alluvione si rimborsino i danni fino a 15mila euro mentre per quelli da terremoto di quell'entità - le case in A - no. Ci rendiamo conto dell'incoerenza e mancanza di equità di ciò che sta accadendo?».

(senza titolo)..

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- Provincia

Una comunità piegata, ma non spezzata quella che due anni fa è stata colpita da una calamità drammatica, subdola come il terremoto. Stiamo parlando di nove comuni (Camposanto, Cavezzo, Medolla, San Prospero, Mirandola, San Felice, Finale, Concordia, San Possidonio; Novi fa capo infatti ad un'altra area), nei quali vivono il 12,5 per cento della popolazione provinciale, dove operano il 12,6 per cento delle nostre aziende, dove lavorano l'11,1 per cento degli addetti complessivi e dove circolano il 12,4 degli autoveicoli. Un territorio che si segnala per le buone performance economiche e che il terremoto ha sì compromesso, ma certo non abbattuto. Non mancano le differenze, rispetto alle altre aree della provincia. Qui, infatti, l'aumento della popolazione non ha avuto, nei corsi dei decenni, una crescita costante, ma ha registrato un paio di break di un certo rilievo, tant'è vero che nel 2011 la popolazione era inferiore (del 6,5 per cento) rispetto a quella di sessant'anni prima. Una popolazione ringiovanita tantissimo, per effetto della forte presenza di cittadini stranieri (nel 2012, nonostante un leggero calo, di fatto un nuovo nato su tre era appunto non italiano), appena un po' meno ricca del resto della provincia, ma con un reddito distribuito più equamente. Quale la tipologia di imprese? Dalle parti di Mirandola non è ancora arrivata l'onda lunga dei servizi, che qui crescono, ma non ai livelli di altri territori, tanto che la manifattura ha ancora decisamente la meglio (44,6% degli addetti contro il 31,3% di servizi alle imprese e commercio). Un peso importante l'ha l'agricoltura, che incide per l'8,6% sul totale degli addetti, addirittura in crescita rispetto a cinque anni prima e oltre tre punti sopra al dato provinciale. Un territorio conosciuto per la sua propensione alla produzione di dispositivi medici, attenzione però a ritenere l'Area Nord come la patria esclusiva del biomedicale. Piegati dal terremoto, si diceva, perché è innegabile che il sisma abbia avuto effetti pesanti. Lo dimostra l'andamento del valore della produzione, che - in migliaia di euro - a fine 2012 nell'Area Nord si è attestato a quota 4.200 contro un dato medio di 4.351 (-5,3% rispetto ad un -1,1% a livello provinciale). Ma i tanti cantieri che punteggiano lo skyline della Bassa sono lì a testimoniare che la ripresa è già ero che la nostra biomedical valley rappresenta per importanza il secondo polo mondiale di questo comparto, ma è altrettanto vero che quella dell'Area Nord è una manifattura abbastanza eterogena. Nelle prime trenta unità locali per numero di addetti, infatti, troviamo sì sei imprese del biomedicale, ma anche quattro ceramiche, tre grandi aziende che si occupano di opere pubbliche e tanta, tanta meccanica, la vera cerniera dell'economia modenese, nell'Area Nord come in Provincia. Piegati dal terremoto, si diceva, perché è innegabile che il sisma abbia avuto effetti pesanti. Lo dimostra l'andamento del valore della produzione, che - in migliaia di euro - a fine 2012 nell'Area Nord si è attestato a quota 4.200 contro un dato medio di 4.351 (-5,3% rispetto ad un -1,1% a livello provinciale). Ma i tanti cantieri sono lì a testimoniare che la ripresa è avviata.

accorsi "risparmia" un assessore

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

SAN POSSIDONIO

Accorsi risparmia un assessore

Primo consiglio comunale: Federica Steffanini e Locatelli in Unione

SAN POSSIDONIO Lunedì sera, al secondo piano del municipio di Piazza Andreoli si è svolta la prima seduta del consiglio comunale con cui sono stati presentati i 12 consiglieri - 8 alla maggioranza 4 all'opposizione di Ri-Fare San Possidonio - e gli assessori nominati dal sindaco Rudi Accorsi, ad eccezione dell'assessore Eleonora Zucchi, assente giustificata, riconfermata nel ruolo di vice sindaco. Sono stati inoltre eletti i due rappresentanti in Unione: Federica Steffanini e Fabrizio Locatelli, sfidante di Accorsi alle amministrative di maggio. «I capigruppi eletti sono - spiega il primo cittadino - Anna Malavasi per il gruppo degli Indipendenti, in maggioranza. Federica Steffanini, capogruppo di Centrosinistra per Impegno Comune, sempre in maggioranza. Lorena Mantovani sarà invece la capogruppo di Ri-fare San Possidonio. Il sindaco per il momento non nomina il quarto assessore che sarebbe comunque una donna scelta nel centrosinistra. Il vice sindaco Zucchi ha le deleghe alla scuola, al rispetto dell'ambiente e alla promozione del territorio, all'innovazione tecnologica e informatica; il primo cittadino trattiene per sé l'urbanistica, ricostruzione, servizi sociali e polizia municipale: Vasco Gherardi è alla sicurezza e protezione civile, ai lavori pubblici, attività produttive e commercio mentre Carlo Casari è il titolare di volontariato e gemellaggio, sport e bilancio. Serena Arbizzi

ho visto l'albero bruciare, sono fuggito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Provincia*

«Ho visto l'albero bruciare, sono fuggito»

Castelfranco. Il racconto dei residenti sorpresi dal fuoco e assistiti dalla solidarietà di vicini e sindaco

CASTELFRANCO Alfredo Caporaso era nel suo appartamento al secondo piano quando è dovuto fuggire. «Ho guardato dalla finestra e ho visto l'albero che bruciava - racconta ancora scosso - Ho preso i pantaloni, il cellulare e sono scappato fuori. Non avevo neppure la maglietta. Ho iniziato a telefonare ai vigili del fuoco, mentre la casa bruciava». Il 27enne viene consolato da alcuni vicini, se l'è vista brutta, la casa stava ancora finendo di pagarla, ma una piccola consolazione è che non ci fosse la moglie incinta, partita qualche giorno fa per la Puglia. «Meglio così», chiosa il ragazzo mentre viene assistito dai sanitari. Romano Mezzetti e la moglie Angiolina trovano subito il conforto del figlio che li abbraccia e li protegge. Accompagna lontano la madre, mentre il 76enne non vuole andarsene di casa. Vuole vedere cos'è accaduto, toccarlo con mano. «Ho perso tutto - dice mentre abbraccia un vigile del fuoco - Settant'anni di lavoro e risparmi». I vicini se ne occupano amorevolmente, lo seguono ad ogni passo, cercano di rincuorarlo, di fargli coraggio mentre tutti si prodigano a fare la spola per recuperare bottiglie d'acqua per scongiurare la calura. Poco più in là, il candidato sindaco di Modena, Antonio Montanini, visti i trascorsi nella protezione civile, si improvvisa soccorritore, bloccando l'accesso all'area dove operano i vigili del fuoco. Arriva anche il primo cittadino di Castelfranco, Stefano Reggianini, con il suo assessore alla Sicurezza, Giovanni Gargano. «Ho fatto intervenire due assistenti sociali - spiega il sindaco - Cerchiamo di capire le esigenze delle famiglie e in base a quello metteremo a disposizione un eventuale alloggio». Tutti si organizzano da sé, ma il pensiero corre di nuovo alla casa distrutta e ai tanti effetti ed affetti distrutti. (f.d.)

fatta la giunta, tosi debutta in consiglio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Fatta la giunta, Tosi debutta in Consiglio

FIORANO

Francesco Tosi, neo-sindaco di Fiorano, ha aperto ufficialmente ieri i lavori della sua legislatura. In mattinata ha infatti presentato i nomi degli assessori, che in serata sono stati presentati al consiglio comunale, che si riunirà stasera nella sua nuova composizione al castello di Spezzano. A formare la giunta, oltre a Tosi (nella foto con l'assessore Silingardi), che detiene le deleghe all'urbanistica e alle politiche territoriali, al bilancio e patrimonio comunale e alle politiche dello sviluppo, 5 assessori. A Marco Biagini, attualmente segretario del Pd fioranese, l'incarico di vicesindaco e le deleghe alle politiche sociali, del lavoro e della salute, alle politiche giovanili e ai lavori pubblici. Gli altri assessori sono Riccardo Amici, con le deleghe all'ambiente, alla mobilità, e allo sport; Fiorella Parenti alle politiche educative e all'edilizia scolastica; Morena Silingardi con cultura e turismo, associazionismo e partecipazione, gemellaggi e commercio. Davide Pellati, infine, ricoprirà gli assessorati al personale, alla comunicazione, alla sicurezza e polizia municipale e alla protezione civile. «Gli assessori sono stati scelti - ha spiegato il primo cittadino - escludendo qualsiasi logica di partito, tanto che solo due di loro sono tesserati per il Pd. Sono persone competenti e di mia stretta fiducia. Gli assessorati saranno profondamente integrati». Tra gli assessori anche due membri eletti in Consiglio, Riccardo Amici e Morena Silingardi, che sono dimessi lasciando il loro seggio a Simone Zocchi e Sara Pinotti. Tosi ha infine affidato, tenendo conto di specifiche competenze, alcune deleghe ai consiglieri comunali. Simone Zocchi si occuperà dei progetti relativi ai fondi europei e alla formazione professionale, Emanuele Bellini del turismo straniero e Simona Baldaccini della tutela del consumatore. «Tra le prime cose da fare - ha sottolineato il sindaco - risolvere i problemi organizzativi della macchina comunale, primo fra tutti la mancanza dei dirigenti del settore urbanistica e lavori pubblici, cessati con la fine del mandato del mio predecessore. Durante questo mandato abbiamo diverse ambizioni, prima fra tutte quella di dimostrare che una politica diversa è possibile e cercare così di riavvicinare la gente sconfiggendo la disaffezione». Andrea Gilioli

\$.m

restauro in tre baracche dell'ex campo di fossoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

- *Provincia*

Restauro in tre baracche dell'ex campo di Fossoli

Il progetto di recupero voluto dal Comune è curato da un gruppo di architetti ed è stato reso ancor più necessario dopo i danni provocati dal terremoto

COMUNE

IL LUOGO DELLA MEMORIA » PRONTE IL PROSSIMO ANNO

Servizi demografici nuovi orari

Dal 16 giugno prenderà il via un progetto che comporta variazioni degli orari di apertura degli sportelli dei Servizi Demografici di via Sergio Manicardi 39. Si tratta di un progetto sperimentale che prevede un riordino complessivo delle aperture degli sportelli dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato civile, Ufficio Elettorale e Leva) per un periodo di 4 mesi dopo il quale, verificata l'utilità per l'utenza e la compatibilità con le esigenze di razionalizzazione delle attività, questo potrà essere confermato o modificato. Ecco i nuovi orari degli sportelli: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato aperto ore 8.30-13, martedì chiuso, giovedì aperto ore 8.30-13 e 15-18.

di Serena Arbizzi È stato ultimato da una squadra di architetti il progetto che consentirà di procedere alla reale messa in sicurezza delle tre baracche dell'ex Campo di Fossoli, permettendo così ai visitatori di entrare e potere fruire ancora più pienamente dei luoghi della Memoria. Il Comune ha infatti scelto un gruppo di professionisti tramite un bando, a seguito di un protocollo firmato tra Comune, Fondazione Ex Campo e Soprintendenza, con l'obiettivo di ripristinare prima possibile questi spazi, dai quali il sindaco Alberto Bellelli ha voluto iniziare il proprio mandato, all'indomani delle elezioni. I lavori all'interno di questo luogo della Memoria si sono sviluppati in più fasi e diversi progetti si sono intrecciati nel corso degli anni. Prima del sisma, la Fondazione ex Campo aveva siglato un accordo con l'università di Bologna per valorizzare ulteriormente il Campo. Negli ultimi due anni, questo accordo si è sommato ai lavori necessari per il ripristino dei danni provocati dal terremoto del 2012 e la messa in sicurezza si è articolata in due fasi: la prima consiste in interventi per rendere possibili i lavori all'interno di tre baracche. La seconda consentirà la reale messa in sicurezza delle baracche, con la possibilità per i visitatori di entrare in questi monumenti e vederli anche all'interno. Un'operazione che consente, come già ora avviene, di richiamare un numero maggiore di scolaresche, e, più in generale, di persone da fuori città per non dimenticare la dolorosa storia di cui questo luogo è testimone. «Per quanto riguarda i lavori nei tre cantieri delle tre baracche spiega Marzia Luppi, direttrice della Fondazione Ex Campo Fossoli siamo a buon punto e, in uno dei cantieri è stata ultimata la prima fase di pulitura. La fine di questa fase dei lavori è prevista entro il 2014 e sono stati finanziati dal Ministero per i Beni Culturali con 100mila euro». Per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza vera e propria, invece, è stato scelto l'architetto Paolo Faccio dell'università di Venezia. Inoltre, la Fondazione ex Campo si avvale della consulenza degli architetti Andrea Ugolini, Chiara Mariotti, Alessia Zampini dell'Università di Bologna. «Per portare a termine il progetto, già presentato, abbiamo sottoscritto un accordo tra Soprintendenza, direzione regionale beni storico artistici, Fondazione ex Campo e Comune per fare sinergie e condurre in porto il massimo risultato spiega l'architetto comunale, Giovanni Gnoli, responsabile del procedimento Il progetto, di natura preliminare ma già molto dettagliato, è stato presentato al commissario delegato per la ricostruzione e alla soprintendenza e verrà esaminato da una commissione specifica che si riunisce quando si deve decidere su interventi di una certa portata come questo».

nuove scuole primo obiettivo di reggianini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Nuove scuole primo obiettivo di Reggianini

Castelfranco. Va completato il ciclo a Piumazzo, si allarga l'asilo a Panzano e un indirizzo superiore di Andrea Minghelli wCASTELFRANCO Una squadra di governo a trazione anteriore quella varata lunedì da Stefano Reggianini, riconfermato sindaco di Castelfranco, a partire da scuola e opere pubbliche. Che proprio l'istruzione sarà uno dei punti cardine dei prossimi 5 anni di governo locale lo dimostrano due elementi. Primo la riconferma per altri 5 anni ad assessore alla Scuola di Maurizia Cocchi Bonora, secondo la sua promozione a vicesindaco. Di cose da fare sul versante istruzione ce ne sono, eccome: «Il fatto che l'assessore alla Scuola sia anche il vicesindaco - spiega Reggianini - è un elemento di rafforzamento; c'è da consolidare il piano dell'offerta formativa su tutto il territorio castelfranco, facendo crescere anche la scuola secondaria», leggasi anche portare in città un nuovo indirizzo di scuola superiore, l'unico elemento su cui tutti i candidati alle scorse amministrative erano concordi. Allo stesso modo, continua il sindaco, «va completato il ciclo scolastico a Piumazzo», chiudendo la partita per la ristrutturazione delle Tassoni, le scuole storiche della frazione inagibili dal terremoto, per ospitarvi di nuovo (dal settembre 2015) i due cicli di primaria mentre l'Edificio Scolastico Temporaneo di Piazza Falcone diventerà scuola media, succursale dell'Istituto comprensivo Pacinotti di San Cesario. Il tema degli interventi post terremoto chiama in causa quella che è un'altra delle maggiori novità dalla giunta: Denis Bertocelli, assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Patrimonio, un tecnico preso direttamente dal mondo extra-politico. Nella sua carriera di architetto si è occupato di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza di opere pubbliche. «Conosce bene la materia - commenta il sindaco - e l'aver lavorato già a Castelfranco, fino al 2005 proprio in Comune all'urbanistica, gli dà anche la conoscenza del territorio». Interventi post sisma a parte il nuovo assessore avrà subito l'incombenza dei lavori per la nuova sezione della scuola per l'infanzia Anna Frank di Panzano. A luglio partono i lavori e a settembre si apre, con la nuova sezione. Il varo della nuova giunta disegna una volta per tutte anche la maggioranza in consiglio. La Bonora (riconfermata assessore), Leonardo Pastore e Giovanni Gargano (new entry in giunta) dovranno lasciare il consiglio. Al loro posto i primi tre non eletti che hanno ricevuto più preferenze. Andrea Minghelli

vecchi diventa assessore al posto di muzzarelli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/06/2014

Indietro

REGIONE

Vecchi diventa assessore al posto di Muzzarelli

Il presidente della Regione Vasco Errani ha deciso di affidare le deleghe di Gian Carlo Muzzarelli, ora sindaco di Modena, al consigliere regionale Luciano Vecchi (Pd), anche lui modenese. Si tratta di settori come l'edilizia e le attività produttive, ma soprattutto dovrà occuparsi delle fasi legate alla ricostruzione post-terremoto e al dopo alluvione. Su richiesta di Errani, Vecchi resta consigliere regionale. SERVIZIO A PAG.14

\$.m

Terremoto nello sport umbro e orvietano. Fiamme Gialle in 15 società, denunce per frode fiscale

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Alleronia

Orvieto24

"Terremoto nello sport umbro e orvietano. Fiamme Gialle in 15 società, denunce per frode fiscale"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nello sport umbro e orvietano. Fiamme Gialle in 15 società, denunce per frode fiscale

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 10 giugno, 2014 - 14:03

[Tweet](#) [Pin It](#)

Una frode fiscale, con fatture gonfiate e sponsorizzazioni inesistenti. E quanto ritiene di aver scoperto la guardia di finanza di Terni che ha denunciato i rappresentanti di 15 società, tra cui 4 società sportive dilettantistiche, 3 ternane e una di Orvieto. Secondo le Fiamme Gialle queste ultime (una di basket e tre di calcio) emettevano false fatturazioni per prestazioni pubblicitarie sovrappagate o inesistenti, mentre le altre società le registravano per crearsi costi inesistenti e abbassare l'utile.

Erano queste ultime ad emettere false fatturazioni per prestazioni pubblicitarie sovrappagate o del tutto inesistenti mentre le altre 11 società le registravano in contabilità per crearsi costi inesistenti ed abbassare l'utile. Le indagini condotte principalmente dal Nucleo di Polizia Tributaria di Terni ma anche dalla Tenenza di Orvieto hanno portato alla contestazione di false fatturazioni per un importo di circa 1.100.000 euro emesse da tre associazioni sportive per sponsorizzazioni e pubblicità offerte su improbabili campetti di periferia.

Ad un'altra associazione, invece, sono stati constatati ricavi non dichiarati ammontanti a circa 1.200.000 euro ed un IVA dovuta per 140.000 euro. Il meccanismo accertato, spiegano i finanziari, prevedeva nella maggior parte dei casi l'effettivo pagamento di un corrispettivo da parte delle società che usufruivano della prestazione pubblicitaria tramite bonifici o assegni bancari.

Poi i titolari o rappresentanti delle società dilettantistiche sportive si recavano presso il proprio sportello bancario per prelevare consistenti somme in contanti da restituire al mittente originario trattenendo per loro l'importo dell'IVA più una piccola percentuale per il disturbo. Successivamente le società annotavano in contabilità le fatture in modo da abbattere la base imponibile, ovvero l'utile, e pagare minori imposte mentre le associazioni sportive dilettantistiche si dimenticavano non solo di pagare le tasse, ma anche di presentare le dichiarazioni dei redditi, assumendo pertanto la qualifica di evasori totali.

Le indagini della Finanza, durate circa un anno, hanno permesso di recuperare a tassazione una base imponibile di 2.300.000 euro ai fini delle Imposte sui Redditi e 365.000 euro di IVA dovuta. I rappresentanti, di diritto e di fatto delle associazioni sportive dilettantistiche, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Terni per emissione di fatture per operazioni inesistenti mentre i legali rappresentanti delle 11 società che avevano utilizzato quei documenti fiscali, sono stati segnalati per dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti.

Alluvione, l'Assemblea Regionale approva la risoluzione di Favia: 'Ora niente scuse'**ParmaToday**

"Alluvione, l'Assemblea Regionale approva la risoluzione di Favia: 'Ora niente scuse'"

Data: 10/06/2014

Indietro

Alluvione, l'Assemblea Regionale approva la risoluzione di Favia: 'Ora niente scuse'

"Adesso la Giunta non ha più scuse per continuare ad ignorare una tragedia che ha sconvolto la vita di centinaia di persone". La risoluzione approvata impegna la Giunta anche a "reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica"

Redazione ParmaToday 10 giugno 2014

L'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato questa mattina la risoluzione presentata dal consigliere regionale indipendente Giovanni Favia (assieme ai consiglieri Meo e Villani) che impegna la Giunta alla rivendicazione "del diritto al risarcimento dei danni provocati dall'alluvione dell'11 giugno 2011 che colpì i comuni di Sala Baganza, Fornovo e Collecchio". "Si tratta di un risultato molto importante - commenta Favia - e che di fatto smentisce quanto affermato solo pochi giorni fa dall'assessore Gazzolo in risposta a una mia interrogazione. Adesso la Giunta non ha più scuse per continuare ad ignorare una tragedia che ha sconvolto la vita di centinaia di persone".

La risoluzione approvata, assieme ad un'altra presentata dei consiglieri di maggioranza, impegna la Giunta anche a "reperire le risorse necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi occorrenti per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni parmensi di Sala Baganza, Collecchio e Fornovo Taro, e se necessario indennizzare, in prima istanza, con risorse proprie i danni causati dall'alluvione, con la sola esclusione dei danni già risarciti da eventuali polizze assicurative".

"In tre anni questi cittadini non hanno avuto un solo centesimo di risarcimento danni - conclude Favia -. Per la Giunta è arriva to il momento di svolgere il proprio dovere fino in fondo. Basta scuse. Come ho sempre detto non erano le risorse il problema più grande da affrontare ma la mancanza di un volontà politica comune. Adesso, con l'approvazione della nostra risoluzione, anche questo ostacolo è stato superato in modo chiaro e netto. Errani e la Gazzolo non possono che prenderne atto".

Annuncio promozionale

Caldo, allerta della protezione civile. A Piacenza ozono oltre i limiti

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 10/06/2014

Indietro

Caldo, allerta della protezione civile. A Piacenza ozono oltre i limiti
10 giugno 2014

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Secondo l'Osservatorio Meteo Alberoni, la massima toccata oggi 10 giugno è di 35 gradi (20 la minima) e il tasso di umidità del 45 %.

Il caldo di questi giorni ha fatto schizzare alle stelle i valori di ozono secondo quanto rilevato dalle centraline di Arpa in provincia e in città: la fascia oraria critica è quella compresa tra le 16 e le 19. A Montecucco e a Lugagnano superati i 180 microgrammi al metro cubo. **LEGGI LE ULTIME RILEVAZIONI**

Previste temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente. Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. (*Fonte Ansa*)

LE PREVISIONI DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO ALBERONI A PIACENZA**Mercoledì 11 giugno**

Temperatura minima 20 °C

Temperatura max 34 °C temperatura percepita 35°C (indice di calore)

Stato del cielo: sereno

Precipitazioni: assenti

Vento: debole da E e SE

Giovedì 12 giugno

Temperatura minima 20 °C

Temperatura max 35 °C temperatura percepita 36 °C (indice di calore)

Stato del cielo: sereno o poco nuvoloso mattino e pomeriggio, irregolarmente nuvoloso sera

Precipitazioni: assenti

Vento: debole da NW e E

Venerdì 13 giugno

Temperatura minima 23 °C

Temperatura max 32 °C temperatura percepita 33 °C (indice di calore)

Stato del cielo: irregolarmente nuvoloso

Precipitazioni: assenti

Vento: debole e debole-moderato da E

Sabato 14 giugno

Temperatura minima 21 °C

Temperatura max 30 °C temperatura percepita 30 °C (indice di calore)

Caldo, allerta della protezione civile. A Piacenza ozono oltre i limiti

Stato del cielo: irregolarmente nuvoloso mattino e pomeriggio, nuvoloso sera

Precipitazioni: deboli sera

Vento: debole e debole-moderato da E

Ferriere, esercitazione congiunta del Soccorso Alpino e Forestale FOTO

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Ferriere, esercitazione congiunta del Soccorso Alpino e Forestale FOTO
10 giugno 2014

Ferriere (Piacenza): Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e Corpo Forestale dello Stato insieme in esercitazione di ricerca. Da Belluno un elicottero AB-412 della Forestale in appoggio delle squadre.

E' terminata nel tardo pomeriggio di martedì 10 Giugno, la prima parte dell'esercitazione che il Soccorso Alpino Emilia Romagna (SAER) ed il Corpo Forestale dello Stato hanno organizzato nell'appennino piacentino, non distante dal triplice confine con la provincia di Parma e quella di Genova. Diciotto soccorritori ed un'unità cinofila da ricerca in superficie (UCV) del Soccorso Alpino, provenienti dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, hanno svolto la prima parte dell'addestramento, dedicato alle operazioni di trasporto squadre in elicottero.

Scopo della esercitazione infatti, che proseguirà nella giornata di mercoledì 11 giugno, era il miglioramento delle sinergie tra i due Corpi in ambito della ricerca dispersi; tale tipologia di intervento infatti, ha impegnato negli ultimi anni in modo considerevole i soccorritori - specie in appennino – complice la folta vegetazione ed il sempre crescente numero di frequentatori di questo ambiente, con elevazioni minori rispetto alle Alpi ma non per questo privo di insidie.

Proprio per migliorare la conoscenza e fare tesoro delle competenze reciproche, tecnici del SAER e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno dato vita a una due giorni di esercitazioni, che con campo base nei pressi di Casaldonato, non distante dal paese di Ferriere, hanno portato nella giornata di martedì i soccorritori sulla sommità del Monte Carevolo mentre nella mattina di mercoledì lo scenario delle operazioni saranno i prati ai piedi del Monte Ragola.

Come supporto alle operazioni, da Belluno è giunto un elicottero Agusta-Bell 412 del Corpo Forestale dello Stato, che nella prima giornata ha operato esclusivamente con i tecnici del Soccorso Alpino, con addestramenti di imbarco e sbarco dal mezzo aereo in overing, tramite verricello e con pattino a terra, mentre nella giornata di mercoledì 11 Giugno, verrà organizzato un simulato con squadre composte da uomini del SAER e della Forestale, sempre trasportati dall'elicottero.

Un supporto, quello dell'elicottero, di fondamentale importanza non solo negli interventi sanitari; la possibilità di utilizzo di un mezzo aereo che in pochi minuti può percorrere grandi distanze, è infatti un preziosissimo alleato anche in materia di ricerca dispersi, grazie alla possibilità di movimentare squadre di soccorso che grazie a questo tipo di eventi potranno operare in autonomia.

Terremoto: L'Aquila, due condanne per crolli 2 edifici a Pettino

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto: L'Aquila, due condanne per crolli 2 edifici a Pettino"

Data: 10/06/2014

Indietro

LA SENTENZA

Terremoto: L'Aquila, due condanne per crolli 2 edifici a Pettino

All'interno degli edifici non vi furono morti

Segui @PrimaDaNoi

Il giudice Marco Billi

L'AQUILA. Il giudice del tribunale dell'Aquila Marco Billi ha condannato ieri a 2 anni di reclusione ciascuno dei due imputati nel processo per il crollo di due edifici in via Milonia la notte del 6 aprile 2009, uno dei casi in cui non ci sono stati morti all'interno della maxi inchiesta sui crolli della Procura della Repubblica dell'Aquila.

Si tratta di Berardino Drago, di 80 anni, di Pizzoli e Angelo Sabatini, di 84 anni, di Roma, committente e titolare della ditta esecutrice dei lavori. Il giudice li ha ritenuti colpevoli di aver commissionato al geometra aquilano Umberto Masucci, 74 anni, inizialmente indagato e poi scagionato, la direzione dei lavori, pur non potendolo fare, visto che tale mansione sarebbe dovuta essere svolta da un ingegnere.

I due sono stati invece assolti dall'accusa di aver autorizzato la realizzazione di opere difformi da quelle concesse dalle autorizzazioni.

Il pm titolare dell'inchiesta Fabio Picuti aveva chiesto al termine della sua lunga requisitoria la condanna per entrambi gli imputati a due anni e mezzo di reclusione e aveva contestato che non sarebbe stato verificato il reale quantitativo delle armature e l'errata collocazione delle armature trasversali sia nei pilastri che nei nodi trave pilastro; ed infine avrebbe rilasciato il certificato di collaudo statico in assenza di prove sui materiali.

Il giudice ha stabilito infine che i risarcimenti alle parti civili debbano essere pronunciati dal Tribunale civile. Il Comune di L'Aquila, costituitosi parte civile, ha chiesto 1 milione di euro.

chiusa-con-la-festa-delle-premiazioni-la-tre-gior

Chiusa con la festa delle premiazioni la "Tre giorni" dedicata al calcio dei più piccoli | Citta di Castello | Sport

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **10/06/2014**

Indietro

Chiusa con la festa delle premiazioni la "Tre giorni" dedicata al calcio dei più piccoli

10/06/2014 8.54.25

Tema: SPORT

Argomento:

Visto: 20 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Sport

Citta di Castello - Manifestazione organizzata da "Matty & Co." ha visto in campo 700 bambini provenienti da 5 regioni. Si è chiusa con la festa delle premiazioni dell'XI edizione del "Torneo Matteo Romolini" il caldo fine settimana di inizio Giugno svoltosi allo stadio "Bernicchi" di C. di Castello ed organizzato dall'Associazione Matty & Co – Progetto d'Amore Onlus con la collaborazione delle Scuole Calcio del comune Tifernate (Cerbara, Madonna del Latte, Scuola Calcio Giunti, Junior Tiferno e San Biagio Trestina) e con il patrocinio della FIGC e del Comune di C. di Castello. Nonostante la stanchezza tutte le squadre partecipanti al "Matto Romolini" al suono della sirena che ha sancito il termine della Kermesse sportiva sono rimaste presso l'impianto tifernate per poi scendere nuovamente - ma questa volta tutte insieme – sullo splendido manto erboso del "Bernicchi" per ritirare l'attestato di partecipazione al torneo ma soprattutto per ricevere il meritatissimo applauso dal numeroso pubblico presente sugli spalti.

Giornate molto calde dal punto di vista meteorologico quelle che Venerdì e Sabato mattina hanno accompagnato il X "Trofeo Matty & Co. vinto dalla C4 di Foligno (tutte le altre squadre seconde a pari merito) e quelle che hanno "scaldato" Sabato pomeriggio e Domenica l' "XI Matteo Romolini" vinto dai biturgensi della Vivi Altotevere Sansepolcro davanti alle due compagini della Junior Tiferno (tutte le altre squadre quarte a pari merito).

Tutto il periodo dei tornei ha certificato ancora una volta l'ottimo lavoro dei volontari dell'Associazione Matty & Co. che quest'anno ha festeggiato il suo 10° compleanno ...soprattutto.. perché tutti gli attimi della manifestazione sono stati vissuti dai ragazzi, dai tecnici, dai dirigenti, dai genitori e dal pubblico in generale con lo spirito giusto, quello di giocare e vivere un gesto sportivo con il sorriso sulle labbra e ricordando che : "Giocare aiuta a crescere".

Un ringraziamento particolare per la Loro presenza e collaborazione a: Città di Castello Calcio ed al presidente Stefano Caldei (per aver messo a disposizione strutture e volontari); alla Sezione AIA di C. di Castello (sempre presente ad ogni edizione); Ai Freestylers Tony e Kiril (presenti nelle ultime edizioni), alla Scuola di paracadutismo Etruria di Arezzo (che

chiusa-con-la-festa-delle-premiazioni-la-tre-gior

ha attirato l'attenzione di grandi e piccoli durante l'inaugurazione dei tornei il Sabato pomeriggio); ad Enzo Marcucci (per lo splendido volume fotografico dedicato alla C.di Castello in bianco e nero e donato all'Associazione); alla Croce Rossa Italiana ed alla Protezione Civile (che hanno garantito la sicurezza e l'eventuale intervento) ; all'amministrazione comunale tifernate (vice sindaco Michele Bettarelli ed assessore alle politiche sportive Massimo Massetti); alla FIGC (Franco Menichetti); al portiere della primavera del Palermo Nicola Braccalenti, alle atlete del Perugia Calcio Femminile e della Nazionale Italiana Under 17 Martina Ceccarelli e Gloria Marinelli, all'ex nazionale svizzero Fabio Celestini ed all'ex grifone Mario Goretti (tutti attivi artefici dell'inaugurazione del Sabato); alla Società che ha percorso più chilometri per non mancare all'evento targato "Matty & Co.".. la Nitor di Brindisi e.. come al solito (ma non perché tutto è scontato e dovuto) un grazie dal presidente Cristina Caldei e dal Vice Presidente Marco Romolini, unitamente al Consiglio della Matty & Co. a tutti gli Amici intervenuti (sarebbe facile dimenticarsi di qualcuno...) ed ai Volontari che ancora una volta hanno "FATTO CENTRO".

Faenza, domenica in piazza volontari e mezzi della Protezione Civile**RavennaToday**

"Faenza, domenica in piazza volontari e mezzi della Protezione Civile"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Faenza, domenica in piazza volontari e mezzi della Protezione Civile

Tanti gli eventi programmati in questo periodo nella nostra regione, soprattutto con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi

Redazione 10 giugno 2014

Alluvione nel faentino, sostegno di Unicredit a privati e imprese**RavennaToday**

"Alluvione nel faentino, sostegno di Unicredit a privati e imprese"

Data: **10/06/2014**

[Indietro](#)

Alluvione nel faentino, sostegno di Unicredit a privati e imprese

In seguito all'alluvione che ha colpito una vasta area del territorio faentino, provocando ingenti danni ai cittadini e alle imprese, UniCredit ha varato diversi interventi di sostegno a favore della comunità.

Redazione 10 giugno 2014

Definita la Giunta Comunale di Fiorano

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Definita la Giunta Comunale di Fiorano"*

Data: 10/06/2014

Indietro

» **Fiorano - Politica**

Definita la Giunta Comunale di Fiorano

10 giu 2014 - 111 letture //

Stamane in conferenza stampa il sindaco Francesco Tosi ha preannunciato la composizione della nuova Giunta Comunale che sarà composta dal sindaco e da cinque assessori.

Francesco Tosi ha trattenuto le deleghe all'urbanistica e alle politiche territoriali, al bilancio e patrimonio comunale, alle politiche dello sviluppo.

Vicesindaco sarà Marco Biagini, con le deleghe alle politiche sociali, del lavoro e della salute, ai giovani e ai lavori pubblici.

Riccardo Amici sarà assessore con le deleghe all'ambiente, alla mobilità, allo sport (attività e impianti).

Fiorella Parenti avrà le deleghe alle politiche educative e all'edilizia scolastica.

Davide Pellati, presente alla conferenza stampa, avrà le deleghe al personale, alla comunicazione, alla sicurezza e alla polizia municipale, alla protezione civile.

Morena Silingardi, presente alla conferenza stampa, avrà le deleghe alla cultura e turismo, all'associazionismo e partecipazione, ai gemellaggi e al commercio.

Inoltre Francesco Tosi ha affidato a consiglieri comunali alcuni progetti, per specifiche competenze e sensibilità: a Simone Zocchi (poiché due assessori dovranno dimettersi da consiglieri comunali, al loro posto subentrano Simone Zocchi e Sara Pinotti) i progetti relativi ai fondi europei e alla formazione professionale; ad Emanuele Bellini il turismo straniero, in vista dell'Expo; a Simona Baldaccini la tutela del consumatore.

Domani sera, mercoledì 11 giugno, alle ore 20.30, nella Sala delle Vedute del Castello di Spezzano, è stato convocato la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, durante il quale si procederà anche alla comunicazione della nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco, oltre all'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e di compatibilità del Sindaco eletto direttamente e dei consiglieri comunali, alla eventuale surroga; alla elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale; al Giuramento del Sindaco e alla formazione delle commissioni consiliari e alla conferma dell'entità del gettone di presenza.

Nel presentare la Giunta, Francesco Tosi, ha preannunciato che in Consiglio Comunale non si limiterà all'elenco delle deleghe e delle persone, ma illustrerà il ruolo e il metodo di lavoro, che vuole essere fortemente integrato e di collaborazione, perché non esistono compartimenti stagni e tutti i temi sono strettamente connessi. Il sindaco ha espresso la propria soddisfazione e la piena fiducia negli assessori; "Abbiamo entusiasmo, passione e tanti progetti da affrontare". "Siamo nella condizione di tentare una esperienza nella quale i cittadini credano, un nuovo modo di fare politica". Tosi ha sottolineato come si rischi di passare da una critica a come viene realizzata la democrazia, a una critica della democrazia stessa.

"Il nostro compito non è soltanto risolvere problemi pratici, ma dare esempi virtuosi".

"I progetti funzioneranno se c'è una stretta partecipazione e condivisione. Il rapporto di fiducia espresso con il voto, deve essere costantemente confermato e rafforzato".

"Abbiamo la finalità politica di arrivare fra cinque anni, a disporre di un 'vivaio' di nuove leve della politica a cui attingere".

Infine Tosi ha chiarito di avere incontrato le tre liste che lo hanno sostenuto ma che non hanno ottenuto consiglieri comunali: "Ho garantito loro la fedeltà al programma che abbiamo condiviso e mi sono impegnato a strutturare incontri

Definita la Giunta Comunale di Fiorano

periodici di maggioranza, come se fossero in Consiglio Comunale”. “Ascolteremo sempre chi ha idee da proporre”.

San Gimignano, il sindaco Bassi ufficializza la Giunta**SienaFree.it**

"San Gimignano, il sindaco Bassi ufficializza la Giunta"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

San Gimignano, il sindaco Bassi ufficializza la Giunta

Martedì 10 Giugno 2014 18:29

Marco Antonelli, Simone Burgassi, Ilaria Garosi e Carolina Taddei i componenti della nuova squadra di Governo

Il primo cittadino: «Una compagine portatrice di molte caratteristiche indispensabili per affrontare l'attuale momento storico e per realizzare quella nostra visione della comunità e delle sue esigenze»

Marco Antonelli, Simone Burgassi, Ilaria Garosi e Carolina Taddei. Sono questi i nomi della squadra di governo che affiancherà il sindaco di San Gimignano Giacomo Bassi per i prossimi 5 anni.

«Sono estremamente soddisfatto della disponibilità e dell'entusiasmo che ho trovato nei quattro nuovi assessori - dichiara il primo cittadino - quando ho chiesto loro di ricoprire questo incarico e di mettersi a disposizione della comunità. Si tratta di una compagine di Giunta portatrice di molte caratteristiche indispensabili per affrontare l'attuale momento storico e per realizzare quella nostra visione della comunità, delle sue esigenze e delle conseguenti necessarie modalità di lavoro.

Adesione incondizionata ai valori e agli ideali che da sempre sono patrimonio del centrosinistra – prosegue il sindaco Bassi -, fedeltà all'Istituzione e all'ente Comune, spirito di servizio, entusiasmo e voglia di fare, continuità ed innovazione, attitudine al dialogo e conoscenza nel profondo della comunità e del territorio, bagaglio esperienziale, doti professionali in diversi campi, capacità di fare squadra, disponibilità di tempo, fiducia reciproca tra tutti, sono le principali doti che vedo in tutti i componenti della nuova Giunta, composta in perfetta parità di genere, oltre alla garanzia del massimo impegno per il bene della nostra comunità e per la più ampia realizzazione del programma di mandato che ha raccolto un così grande consenso»

Simone Burgassi, 37 anni, iscritto al Pd e già vicesindaco nello scorso mandato, manterrà la delega di vicesindaco e si occuperà di urbanistica, opere pubbliche e ambiente, personale, sport e politiche venatorie.

Ilaria Garosi, 36 anni, iscritta al Pd e già assessore nello scorso mandato, avrà la delega alle Politiche Sociali, sanitarie ed abitative, alle politiche giovanili, per la scuola e la formazione, alle politiche per la multiculturalità ed i diritti e per la cooperazione internazionale.

Marco Antonelli, 62 anni, iscritto al Pd e già consigliere comunale nello scorso mandato, sarà assessore al bilancio e alle politiche per le entrate, alle manutenzioni e patrimonio, al decentramento e partecipazione, alle società partecipate ed ai servizi a rete.

Carolina Taddei, 40 anni, indipendente di centrosinistra, sarà assessore alla cultura, turismo, commercio e agricoltura, alla promozione del territorio, alle politiche di genere, all'innovazione e smart city ed ai gemellaggi.

Il sindaco Giacomo Bassi gestirà in prima persona la delega agli affari generali, ai progetti interistituzionali, ai rapporti con l'Unesco, alle politiche per la sicurezza, polizia municipale e protezione civile, alle politiche d'area per lo sviluppo.

Corciano, incendio nella notte

: a fuoco una roulotte e due trattori, salvati cani e cavalli | Umbria24.it

Umbria24

"Corciano, incendio nella notte"

Data: 10/06/2014

Indietro

10 giugno 2014 Ultimo aggiornamento alle 14:11

Corciano, incendio nella notte: a fuoco una roulotte e due trattori, salvati cani e cavalli

Il rogo è avvenuto in una struttura agricola a Castelviesto: i vigili del fuoco impediscono che le fiamme raggiungano bombole di gpl

La struttura andata a fuoco

Un incendio che poteva fare molti più danni di quanto avvenuto. Nella notte di lunedì si sono sviluppate le fiamme in una struttura agricola all'interno della quale si trovavano una roulotte, due trattori agricoli ed una catasta di legna.

Incendio Ai vigili del fuoco si è presentato uno scenario abbastanza complesso per la presenza di due bombole di gas (gpl) che sono state messe in sicurezza prima che potessero esplodere. Sono stati messi in sicurezza anche una decina di cani, due cavalli ed un pony presenti in una struttura contigua. L'incendio ha prodotto una colonna di fumo che è stata avvistata anche dall'esterno per cui numerose sono le chiamate che sono pervenute alla sala operativa del 115.

Accertamenti sulle cause Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco e da parte dei carabinieri intervenuti sul posto. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di 2 squadre con 2 autopompeserbatoio, partiti dalla sede di Madonna Alta ha consentito di bloccare le fiamme prima che tutto fosse danneggiato. In meno di un'ora le fiamme sono state spente poi le attività sono proseguite per altre tre ore per il "minuto spegnimento" per la rimozione di parti pericolanti e per la messa in sicurezza delle strutture rimaste. Nessun danno è stato rilevato alle persone.

©Riproduzione riservata

TOSCANA: SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO

| [marketpress notizie](#)

marketpress.info

"TOSCANA: SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Giugno 2014

TOSCANA: SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO

Firenze 11 giugno 2014 - Si intitola "Le attività regionali per la microzonazione sismica in Toscana" il convegno organizzato dalla Regione Toscana per giovedì 12 giugno sulla politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico (Firenze, Auditorium del Cenacolo di Sant'apollonia, via San Gallo 25/A). Alla luce dei livelli di pericolosità sismica di talune aree del territorio toscano, la Regione da molti anni sta portando avanti, tramite suoi finanziamenti rivolti alle Amministrazioni locali, numerose iniziative per promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico. Tra queste rientrano le indagini di microzonazione sismica, cioè quegli studi che definiscono su scala comunale le modificazioni apportate allo scuotimento del suolo dalle condizioni geologico-tecniche e dalle condizioni topografiche locali. Grazie a tali studi, è possibile analizzare la pericolosità sismica locale applicabile sia in fase di pianificazione urbanistica, sia in fase di progettazione che in fase emergenziale. Ad oggi oltre il 30% del territorio regionale dispone di studi e indagini di microzonazione sismica. Il convegno vuole fornire un quadro completo sullo stato di avanzamento dell'ultimo triennio 2012-2014 e, al tempo stesso, illustrare alcuni risultati prodotti. Ad aprire i lavori, giovedì 12 alle ore 9,00 sarà l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini. Insieme a lei Mauro Dolce della Protezione Civile Nazionale e Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana. Seguiranno le varie relazioni tematiche fino alle ore 18 in cui si terranno le conclusioni e quindi la discussione finale.